



# COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

## CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

| OGGETTO                                                 |  |  |  | Nr. Progr. | 1          |
|---------------------------------------------------------|--|--|--|------------|------------|
| APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/11/2023. |  |  |  | Data       | 13/02/2024 |

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 13/02/2024 alle ore 09:30.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno TREDICI del mese di FEBBRAIO alle ore 10:28 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

| Cognome e Nome            | Pre. | Cognome e Nome          | Pre.              | Cognome e Nome         | Pre. |
|---------------------------|------|-------------------------|-------------------|------------------------|------|
| MASTRANGELO GIOVANNI      | S    | CAPANO DOMENICO         | S                 | MILANO CARLO           | S    |
| COLAPINTO FILIPPO         | N    | BENAGIANO ANDREA        | S                 | DEROSA ALESSANDRO      | S    |
| PETRERA GIUSEPPE JUNIOR   | S    | FERRANTE OTTAVIO        | S                 | NICASTRI LUCA VINCENZO | S    |
| DONVITO FRANCESCO         | S    | MARTUCCI FILIPPO DAVIDE | N                 |                        |      |
| SPINELLI CATERINA ANTONIA | N    | LIUZZI MAURIZIO         | S                 |                        |      |
| CASAMASSIMA DOMENICO      | S    | PAVONE FILOMENA         | S                 |                        |      |
| MAURIZIO ADUA             | S    | LUCILLA DONATO          | S                 |                        |      |
| Totale Presenti: 14       |      |                         | Totali Assenti: 3 |                        |      |

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Colapinto, Spinelli, Martucci)

Votanti 13

Favorevoli 13

Astenuti 1 (Lucilla)

Ad esito di ciò

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 novembre 2023;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

### **DELIBERA**

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 novembre 2023.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/11/2023.

*PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267*

IL  
RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :  
**FAVOREVOLE**

Data 06/02/2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI  
DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....  
.....

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

*Ferrante Ottavio*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Dott. Lumare Francesco*

---

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE  
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL GIORNO 29/11/2023**

Il giorno 29/11/2023, alle ore 09.45 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 35543 del 24/11/2023 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:

SEDUTA PUBBLICA:

**1 - Proposta**

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/10/2023.

**2 - Proposta**

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ALESSANDRO NICOLA DE ROSA, FILIPPO MARTUCCI E MAURIZIO LIUZZI SUGLI INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA SITA IN VIA ALDO MORO.

**3 - Proposta**

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI NICOLA LUCA NICASTRI E FILOMENA PAVONE SULLO STATO DELL'ARTE DEI PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR NGEU IN FAVORE DEL NOSTRO COMUNE, PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 82 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

**4 - Proposta**

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCA VINCENZO NICASTRI E FILOMENA PAVONE SULLA TRASPARENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI, PRESENTATA AI SENSI DELL'ART.82 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

**5 - Proposta**

OGGETTO: ZONA ARTIGIANALE D/2 DEL VIGENTE P.R.G. - APPROVAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA LEGGE REGIONALE 31 MAGGIO 1980, N. 56 E S.M.I.

**6 - Proposta**

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E AL DUP 2023/2025 EX ART. 175 DEL D. LGS 267/2000.

**7 - Proposta**

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE EX ART. 210 C. 2 DEL D. LGS 267/2000 (TUEL)

**8 - Proposta**

OGGETTO: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175) APPROVAZIONE.

**9 - Proposta**

OGGETTO: PROGRAMMA COMUNALE INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2024. APPROVAZIONE

**10 - Proposta**

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO E V.A.S.

11 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000 IN FAVORE DEI SIG.RI CALO' NICOLA VITO VINCENZO-ANGELILLO MARIA NICOLA-CALO' EMANUELE GIUSEPPE

12 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000 IN FAVORE DEI SIG.REIGERS QUKU

13 - Proposta

OGGETTO: ADESIONE COMUNE DI GIOIA DEL COLLE AL CONSORZIO CON ATTIVITÀ ESTERNA DENOMINATO "POLO DI INNOVAZIONE DIGITALE SECURE DIGITAL TRANSFORMATION OF PUBLIC ADMINISTRATION - EUROPEAN DIGITAL INNOVATION HUB FOR DIGITAL TRANSFORMATION - EDIH4DT". AUTORIZZAZIONE AL SINDACO PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE

Presiede: sig. Domenico Capano – Vice Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Francesco Lumare – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 14 componenti il consiglio ed assenti 3 come da tabella seguente:

| CONSIGLIERI               | P  | A |
|---------------------------|----|---|
| Mastrangelo Giovanni      | X  |   |
| Colapinto Filippo         | X  |   |
| Petrera Giuseppe Junior   |    | X |
| Donvito Francesco         | X  |   |
| Spinelli Caterina         | X  |   |
| Casamassima Domenico      | X  |   |
| Maurizio Adua             | X  |   |
| Capano Domenico           | X  |   |
| Benagiano Andrea          | X  |   |
| Milano Carlo              | X  |   |
| Ferrante Ottavio          |    | X |
| Martucci Filippo Davide   | X  |   |
| Liuzzi Maurizio           | X  |   |
| Pavone Filomena           | X  |   |
| Lucilla Donato            |    | X |
| Nicastri Luca Vincenzo    | X  |   |
| De Rosa Alessandro Nicola | X  |   |
| TOTALE                    | 14 | 3 |

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** 14 presenti, la seduta è valida. Possiamo procedere.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Grazie. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Grazie.

## COMUNICAZIONI

**Vice Presidente Domenico CAPANO** Ci sono comunicazioni? Prego consigliere De Rosa.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Grazie Presidente, buongiorno. Volevo fare presente, Presidente e Sindaco, una situazione che quotidianamente, una situazione riguardante la sicurezza, che quotidianamente si presenta su alcune strade extra urbane come per esempio la provinciale per Noci. Poiché, suppongo, verso qualche chilometro lontano da Gioia ci sia una struttura adibita ad ospitare rifugiati o comunque persone provenienti da altri Paesi, si ripresenta quotidianamente la situazione che queste persone con bicicletta oppure con monopattino transitino lungo la provinciale e vorrei segnalare una situazione di assoluta scarsa sicurezza, sia per queste persone, sia per le automobili che ovviamente sappiamo sfrecciano ad una velocità sostenuta, soprattutto in orari notturni non ci sono assolutamente le condizioni minime di sicurezza per individuare queste persone da lontano e poterle evidentemente evitare in sicurezza, soprattutto quando sopraggiungono due macchine in direzioni opposte. Quindi rappresentando questa situazione vorrei chiedere al Sindaco se fosse possibile interpellare e chiedere al gestore della struttura se fosse possibile che lui fornisse magari qualche indumento catarifrangente, qualunque presidio di sicurezza volto ad evitare che lì prima o poi succeda una tragedia, sia per le macchine, sia per i ragazzi che, come ho già detto, magari, vanno a lavoro o comunque tornano da alcune loro attività e rappresentano una vera sicurezza per la viabilità stradale. Grazie.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere De Rosa. Altri interventi? Prego consigliere Nicastrì.

**Consigliere Luca NICASTRI:** A me alcuni residenti di due zone in particolare del quartiere Rinascita mi hanno segnalato la pericolosità sia dell'area giochi dei giardini Sandro Pertini, per intenderci dove era allocato l'ex campo comunale, e della Piazzetta San Filippo Neri. Io ho risposto che sono a conoscenza di progetti di riqualificazione che vedranno interessate comunque quelle due aree, però dato che non sappiamo i tempi in cui saranno effettuati gli interventi, io voglio segnalare questo stato di degrado e di incuria. Addirittura ho fatto un sopralluogo ieri mattina, nell'area giochi di Sandro Pertini oltre ad essere state sradicate in passato tutte le tubature di irrigazione che non sono state più ripristinate, ho notato delle vere fonti di pericolo per i nostri bambini, tipo la giostrina per l'arrampicata presenta le reti sfilacciate da cui fuoriescono dei fili di acciaio molto pericolosi dove qualcuno si potrebbe tagliare e addirittura dello scivolo è presente solo la scala, dove un bambino potrebbe salire e cadere nel vuoto. Quindi siccome la responsabilità poi ricadrebbe sull'Amministrazione comunale se qualcuno volesse rivalersi, io esorto degli interventi di manutenzione ordinaria su quell'area giochi. Stesse problematiche su Piazza San Filippo Neri, sia sull'area giochi, sono giochi ormai obsoleti e pericolosi, lo so che questa è una questione che ci portiamo dietro da anni, però è anche giusto che si inizia ad intervenire seriamente e oltre il fatto che i commercianti molto spesso sono oggetto di atti vandalici da parte di alcune bande di ragazzini. Quindi io esorterei l'intervento sulle due aree giochi, almeno di manutenzione ordinaria e di messa in sicurezza e un po' più di controlli su via Noci. Poi ho notato in questi giorni, non so la natura degli interventi che si stanno eseguendo su via Regina Elena, però si stanno venendo a formare degli ingorghi abbastanza consistenti, soprattutto nella intersezione tra via Armando Celiberti e via Dante. Non direi di cambiare e di rivedere un po' il piano traffico, però magari dei controlli più frequenti, almeno su via Dante, da parte della Polizia Municipale a partire dal Monumento dei Caduti, che mi piange il cuore, devo dire la verità, dopo averlo visto il 4 novembre fiorito vedere le macchine parcheggiate in prossimità del Monumento dei Caduti, così come in prossimità della Piazzetta Malvin Jones, appena riqualificata, o del castello. Dicevo, via Dante è il fulcro dove si condensa maggiormente il traffico, quindi abbiamo problemi di inquinamento, di sicurezza e quant'altro. Quindi diciamo inviterei l'amministrazione a coordinarsi, magari, con la Polizia Municipale per passare con maggiore frequenza almeno su quella via dove confluisce tutto il traffico causato dai cantieri in corso che noi accogliamo positivamente, per carità. Altre comunicazioni importanti non ne ho, volevo portare all'attenzione la situazione delle due aree giochi di Piazza San Filippo Neri e dei giardini Sandro Pertini e cercare una soluzione che possa favorire la mobilità sostenibile, anche perché molte persone che hanno problemi fisici vengono messe in difficoltà da parcheggi selvaggi causati, appunto, dalla congestione del traffico. Grazie.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Nicastrì. Prego consigliere Pavone.

**Consigliere Filomena PAVONE:** Dunque, due segnalazioni che mi sono giunte da alcuni cittadini. Intanto la situazione di via Goito, che sarebbe la strada che, come tutti sappiamo, porta da Giovanni XXIII quindi a metà di fronte ad un garage insomma di autobus, fino a via Regina Elena. In quella strada insiste innanzitutto una

proprietà privata naturalmente inutilizzata che però è dotata di una recinzione e anche di un cancello. Intanto mi dicono che il cancello è veramente pericolante e siccome nei pressi di quel cancello, cioè proprio davanti al cancello dove la strada comunque è comunale, perché sono andata a vedere in effetti diciamo la pianta di questo terreno privato è in effetti trapezoidale, per cui c'è un rientro e proprio quindi davanti al cancello non c'è asfalto, però quella è una strada comunale. Allora, intanto oltre a crearsi una serie di problemi quando naturalmente piove, però il punto è che lì poi si parcheggia anche in maniera selvaggia, è inutile dire che siccome appunto è sterrata non c'è neanche la segnaletica orizzontale. In tutto questo subito dopo praticamente questo suolo c'è anche l'ingresso a un edificio, al palazzo che è lì e che naturalmente anche quello è comunale e devo dire messo abbastanza male. Quindi volevo capire innanzitutto, perché nel momento in cui si procede alla bitumazione di quella strada, in effetti si tratta di un triangolo, e poi c'è comunque la strada anche di accesso appunto a questo edificio. Tra l'altro non so se è previsto, però la recinzione di questo suolo privato è incompleta e lì dove non c'è una rete di recinzione c'è un piccolo muretto che in questo momento in particolare è anche pericolante, è caduto questo muretto. Ora, naturalmente questo ripropone la solita questione che capiamo non è di competenza precipuamente del Comune, però pone la solita questione di questi suoli privati comunque presenti o in città o anche a ridosso di altre case per i quali bisognerebbe provare a sollecitare i proprietari a che vengano mantenuti e che ci siano le norme minime di igiene e sicurezza da prevedere. Quindi questa è una. Poi c'è un'altra segnalazione: in via Ricciotto Canudo, davanti a un istituto di credito, che non è l'ufficio postale, evidentemente in passato era stato previsto e in effetti è una specie di dosso che forse immagino potesse facilitare e agevolare l'accesso ad uno sportello bancomat per i disabili, perché evidentemente era alto. Ora quello sportello bancomat invece non è più ubicato sul marciapiede ma è all'interno, dove naturalmente c'è un accesso ai disabili regolare, però mi chiedevo, anche questo non so se è competenza del Comune o dell'istituto di credito di cui parliamo, se non si potesse restituire e quindi ripristinare lo stato dei luoghi, perché oggettivamente, visto che adesso è inutile, praticamente questo dosso si trova esattamente all'inizio del marciapiede, quindi dopo la discesa per i disabili ed è oltre che brutto da vedere, però è oggettivamente in questo momento inutile. Naturalmente avrei voluto dire qualcosa sul Teatro Rossini, però sono stata preceduta, è già tutto pronto, non abbiamo naturalmente avuto modo di discutere in nessuna sede di quello che sta per accedere nel Teatro Rossini, però devo segnalare, insomma, che non è neanche arrivato un invito almeno per la conferenza stampa di presentazione a noi consiglieri e di questo mi dispiace perché credo che almeno questo, visto che non si era avuto assolutamente modo di parlarne prima, sarebbe stato il minimo; dopo di che non sappiamo nulla delle tariffe, abbiamo visto però gli spettacoli, abbiamo visto i nomi, speriamo che poi alla fine non sia solo una stagione fatta di nomi, anche se apparentemente sembra solo questo. Grazie.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Pavone. Altri interventi? Prego consigliere Liuzzi.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Visto che poi il Sindaco di solito prende la parola, volevo solo capire se con riferimento al programma Coesione Italia 2021/27, quindi l'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte delle amministrazioni regionali e delle Città Metropolitane, delle Province e dei Comuni, compresa la Regione Puglia, il Comune di Gioia ha appunto presentato una manifestazione di interesse, si tratta di fatto di 572 milioni di risorse europee per il finanziamento delle assunzioni a tempo indeterminato per figure di funzionari, o meglio impiegati che si debbano occupare dei fondi europei, quindi si debbano occupare di operare nell'ambito dei Comuni, delle Regioni e di Aree Metropolitane di questo. Trattasi quindi di un totale di 2.129 unità, di cui 1.674 per i Comuni. Essendo destinato solo alle regioni del sud, in realtà c'è la possibilità che manifestando un interesse si possano anche ottenere anche dei finanziamenti per poter in qualche maniera dotare l'organico comunale di figure su questo. Volevo capire se il Comune si era mosso e cosa intendesse fare in merito. Grazie.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Liuzzi. Altri interventi? Prego consigliere Benagiano.

**Consigliere Andrea BENAGIANO:** Grazie Presidente. Volevo comunicare che è iniziato il servizio di potatura essenze arboree del nostro Comune e i lavori sono iniziati proprio da via Armando Celiberti che sarà oggetto poi di intervento a seguire quello della Piazzetta della Croce e comunicavo nel frattempo che tutti i lecci interessati dalla cocciniglia e che quindi sono stati oggetto di endoterapia, saranno potati fra alcuni mesi perché è previsto che dopo il trattamento endoterapico debbano rimanere non toccati per alcuni mesi. A tal riguardo volevo segnalare anche e invitare i cittadini a rispettare i divieti che vengono apposti dalla società di manutenzione del verde, proprio per agevolare quanto più possibile i lavori. Grazie.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Benagiano. Altri interventi? Sindaco.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Buongiorno a tutti. Do qualche comunicazione in base anche a quello che mi è stato riferito dai consiglieri. Per quanto riguarda la provinciale di via Noci in effetti quel pericolo mi è stato segnalato anche se ho fatto un tentativo con la Città Metropolitana per valutare un'implementazione della pubblica illuminazione di competenza della Città Metropolitana medesima, ovviamente è un progetto lungo e vista

l'estensione della Città Metropolitana difficilmente sarà attuato nel breve periodo. Però essendo un invito corretto, secondo me, dirò agli uffici di attivarsi e di creare un incontro ad hoc, perché effettivamente di sera quella strada che è già molto stretta nella sua carreggiata di ciascun verso e da ciascuna direzione, la presenza di questi ospiti che non sono magari ben attrezzati, forse veramente l'unica soluzione è quella che ha detto lei, consigliere, qualche giubbotto catarifrangente, è un invito ad essere prudenti, ma non possiamo neanche impedire la libertà di movimento, però devono capire che su quella strada veramente corrono seri rischi, vedo monopattini anch'io, vedo mezzi senza le dovute precauzioni di illuminazione, di segnalazione, quindi effettivamente il gestore lo inviteremo a preoccuparsi di questo ed a far sì che anche i mezzi di mobilità che utilizzano quando vanno a piedi devono indossare per la loro sicurezza un giubbottino, spero che venga accolto favorevolmente questo invito. Quando usano questi mezzi devono essere a norma, quindi devono prevedere anche, cose che spesso non vedo, il catarifrangente posteriore, la luce anteriore, purtroppo sono mezzi non tutti nel rispetto del codice della strada quando vengono utilizzati, però l'invito lo facciamo perché è giusto che venga sollecitato anche lui in questa situazione che mi è stata segnalata, in effetti è una situazione di pericolo. Quindi accolgo favorevolmente l'invito anche dei giubbotti che è la soluzione migliore perché di sera la strada non è illuminata, è altamente percorsa anche nella velocità, quindi segnaliamo questa situazione al gestore che tra l'altro è l'unico che ha rapporti diretti con gli ospiti, quindi lo facciamo volentieri.

Per quanto riguarda le due piazzette, la segnalazione del consigliere Nicastri, ci tengo a dire innanzitutto che su Piazza Pertini siamo in attesa di sottoscrivere l'accordo con la ditta che a livello nazionale, attraverso un'aggiudicazione di Invitalia si è aggiudicata il bando di realizzazione della riqualificazione urbana di tutta l'area e quindi nel progetto stesso, tra le migliori e tra le cose che possiamo utilizzare, avevamo già previsto intanto una parte di riqualificazione dell'intero giardinetto Pertini, sia di illuminazione che di arredo arboreo, renderla più sicura ed anche più vivibile ed ovviamente anche l'installazione di nuove giostrine, per cui nel progetto è previsto questo, oltre alla riqualificazione della tribuna, la messa in sicurezza e di altri dispositivi utili a rendere più fruibile ed a riqualificare anche quell'area rispetto al progetto generale, quindi già c'è il progettino. Su Piazza San Filippo Neri all'inizio di questo mese abbiamo presentato un progetto che era destinato appunto alle aree da poter rendere fruibili ai soggetti con mobilità ridotta o portatori di disabilità e quindi abbiamo candidato proprio Piazza San Filippo Neri affinché con questo progetto, magari con l'aggiunta anche di risorse comunali, laddove è necessario, si potranno eliminare quelle giostrine in parte non più secondo me utilizzabili e quindi poi procedere alla riqualificazione dell'area e all'installazioni di giostrine inclusive anche su Piazza San Filippo Neri. Quindi tutt'e due le piazzette, una c'è già il progetto e quindi a breve consegneremo il cantiere di tutta l'area e la San Filippo Neri siamo in attesa di conoscere l'esito della candidatura. Ovviamente sulla questione traffico e parcheggi, come lei sa, credo che lì da anni riconosco questa sua sensibilità che magari è un po' di tutti, perché vorremmo una città meno trafficata e meno affollata di auto, posso dire che la presenza dei Vigili per quanto possa sembrare poca rispetto alla presenza di automobilisti indisciplinati, di automobilisti scorretti, etc., da un punto di vista di attività sia di prevenzione che sanzionatoria è molto elevata, molto molto elevata e quindi rispetto ai numeri che abbiamo e rispetto alle attività e alle contravvenzioni elevate si sta facendo un lavoro intenso. Consideri che abbiamo fatto anche, su iniziativa del corpo di Polizia Municipale, una serie di controlli sui pass esposti nelle auto da parte dei soggetti titolari di questo tipo di pass per i portatori di handicap e per persone con mobilità ridotta, abbiamo fatto anche delle contravvenzioni perché purtroppo la legge prevede che debba essere esposto il tagliando originale e non la fotocopia, quindi abbiamo fatto tutta una serie di verifiche che hanno portato anche ad un riscontro oggettivamente importante. Quindi l'attività di repressione viene svolta, vi posso garantire che il malumore è anche altro di chi prende le multe, ma l'ufficio sta perseguendo questo obiettivo, ribadisco, con grande difficoltà, perché ovviamente è un problema generale importante. Su questo non ci fermiamo per cui siamo anche in fase di approvazione del Piano della mobilità sostenibile perché abbiamo superato anche la parte dell'accoglimento e delle osservazioni, anche se su questo devo dire è poco sensibile ancora la città, perché in tanti incontri che abbiamo fatto aperti alla città veramente a parte voi e i tecnici e gli addetti ai lavori e qualche soggetto di buona volontà non è forse un tema di quelli che affascina un po' la collettività. A parole magari sì, nei fatti quando chiediamo il contributo, perché quegli incontri per la mobilità sostenibile e per tutte le azioni volte a ridurre il traffico ne abbiamo fatti sette, credo, fino ad oggi nell'ultimo anno, chi ha partecipato sa che i cittadini sia pure con pubblicità, manifesti, comunicazioni ufficiali, siti etc. non c'è mai grande interesse, per cui noi andiamo avanti, una volta approvato quel piano porteremo anche una serie di provvedimenti che riguardano il nostro piano traffico generale che è una cosa molto importante. Per cui noi l'impegno e anche il comando di Polizia Municipale ce lo mette quotidianamente e anche scontrandosi molte volte con i cittadini che non hanno magari sempre la sensibilità di riconoscere anche quando sbagliano, però non ci fermiamo, cercheremo di contenere il più possibile. Per quanto riguarda le comunicazioni della consigliera Pavone, via Goito abbiamo fatto l'altro giorno l'ennesimo sopralluogo, non avevo verificato la presenza del cancello, non mi era stata segnalata, quindi è pericolante il cancello?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Segnaleremo ai proprietari di quell'area, faremo una visura, verificheremo, non mi ricordo di chi è, e cercheremo di vedere un po' questa messa in sicurezza. Mentre invece il condominio, penso sia lo stesso, perché solo uno ce n'è da quella parte, ci ha diffidato dell'intervento di rimozione delle radici di quegli alberi che già avevamo fatto il sopralluogo, e quindi la ditta ci sta predisponendo il preventivo e lì c'è il solito problema perché le radici addirittura non solo stanno entrando nelle condotte condominiali di raccolta delle acque bianche, ma hanno attraversato completamente la rampa di discesa che abbiamo accertato essere pubblica, magari può sembrare una struttura perché davvero si fanno degli errori diciamo quando si acquisiscono quelle aree, perché non capisco quale sia il pubblico interesse nello scendere quella rampa, quindi quando fu acquisita quell'area è stato fatto, secondo me, un errore di valutazione, però ormai è stato fatto, l'area è pubblica, ci andremo a fare ogni tanto una passeggiata, però questo comporta che la presenza di quegli alberi, sicuramente forse l'avrete notato anche voi, ormai ha sollevato completamente tutto il manto stradale di quella discesa, ribadisco, ho accertato essere pubblica, sperando che l'intervento non vada a pregiudicare la tenuta degli alberi perché sono così superficiali e così lunghi che hanno attraversato tutta la rampa e sono arrivati addirittura da un lato all'altro e anche verso la discesa stanno entrando in buona sostanza nelle intercapedini del condominio. Quindi il tecnico ha detto che l'intervento di rimozione è fattibile. Sulla tenuta degli alberi speriamo che non ci sia una compromissione perché sono pioppi di alto fusto e sarebbe un peccato, però questa è poi una scelta tecnica.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Nel momento in cui dobbiamo scarificare per togliere le radici e quindi eliminare la parte superficiale di asfalto, alla stessa ditta chiederemo di valutare quel triangolo presente dinanzi al cancello, verifichiamo ma dovrebbe essere pubblico anche quello, di fare quell'altro manto di asfalto, tanto lo deve fare.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Valuteremo se dobbiamo regolamentare con un divieto di sosta anche quello, insomma. Però l'asfalto se sta da fare, visto che la ditta ha reso il preventivo sarà tenuto congruo dall'ufficio deve fare la scarifica, intervenire e rifarla, facciamo fare anche quel pezzettino, me lo segno così avviso gli uffici pure di verificare.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Quel dosso non me lo ricordo sinceramente, farò una verifica perché a memoria non me lo ricordo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Non conosco se è stato fatto dalla banca, se l'abbiamo fatto noi, verifichiamo, se non serve più ovviamente ripristiniamo lo stato...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Se l'abbiamo fatto noi, se l'ha fatto la banca chiederemo alla banca di ripristinare. Non conosco in passato cosa è stato fatto, ma segnalerò anche agli uffici di fare questo sopralluogo. Per quanto riguarda, invece, la comunicazione di Liuzzi, quella scade il 30 novembre e quindi non possiamo presentare prima la candidatura, però abbiamo visto tutto l'avviso, il Segretario se n'è già occupato, ovviamente ci candideremo assolutamente sperando che, insomma, queste risorse ci diano personale utile in questa fase che necessita davvero di un aiuto da un punto di vista di risorse umane che ogni Comune è in sofferenza da questo punto di vista, quindi assolutamente sì, abbiamo monitorato. Dal 30 possiamo candidarci, quindi appena abbiamo tutti i dati pronti sicuramente non ce la facciamo sfuggire questa opportunità.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Grazie Sindaco.

#### **I Punto all'Ordine del Giorno**

Approvazione verbale Consiglio Comunale del 17 ottobre 2023.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Possiamo passare al punto 1: “Approvazione verbale Consiglio Comunale del 17 ottobre 2023”.

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Vice Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Vice Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Petrera, Lucilla, Ferrante)

Votanti 14

Favorevoli 14

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE  
Vedasi delibera C.C. n. 101/2023

=====

Entra il Presidente del Consiglio Comunale Ferrante – Presenti 15

=====

**Il Punto all'Ordine del Giorno**

Interpellanza presentata dai consiglieri Alessandro Nicola De Rosa, Filippo Martucci e Maurizio Liuzzi sugli interventi urgenti di manutenzione presso la scuola dell'infanzia sita in via Aldo Moro.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Punto 2: “Interpellanza presentata dai consiglieri Alessandro Nicola De Rosa, Filippo Martucci e Maurizio Liuzzi sugli interventi urgenti di manutenzione presso la scuola dell'infanzia sita in via Aldo Moro”. Chi relaziona? Prego consigliere De Rosa.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Grazie Presidente. Allora, oggetto di questa interpellanza è essenzialmente un sopralluogo avvenuto presso la scuola dell'infanzia via Aldo Moro sollecitato da alcuni genitori che, ovviamente, hanno lì i loro bambini. Questi genitori hanno sollecitato l'intervento perché pare che da, forse, troppo tempo, usando parole loro, quella scuola non è stata oggetto delle dovute attenzioni da parte dell'amministrazione e da parte degli uffici preposti a risolvere alcune situazioni che per la maggiore rappresentano delle situazioni di rischio per i bambini che frequentano quei luoghi e sappiamo naturalmente quanto bambini che vanno dai 3 anni ai 5 anni possano essere imprevedibili nelle loro azioni, possono essere non oggetto della dovuta attenzione da parte di maestre che dovendo avere a che fare con più bambini alla presenza di più situazioni di rischio potrebbero ovviamente sfuggire al loro dominio e incorrere in infortuni più o meno gravi di cui anche loro poi assumeranno le responsabilità di diversa natura. E per ovviare a questo, ovviamente, prima ancora che accadano queste situazioni, ma prima ancora che l'incolumità dei bambini venga seriamente messa in pericolo è opportuno che tutti quanti noi prendiamo coscienza e ci mobilitiamo affinché queste situazioni possano essere, nel più breve tempo possibile, risolte. Procederò con la descrizione di alcune situazioni di cui spero voi abbiate preso coscienza già con la lettura del dispositivo dell'interpellanza. Per esempio, cominciando dai luoghi esterni della scuola ci sono le perimetrazioni, cioè i cancelli che non si chiudono, il cancello principale ovvero il cancelletto, quello ad uso pedonale, è sopravvissuto totalmente della serratura e semplicemente appoggiandosi il cancello si apre, così come la cancellata esterna, poiché tempo addietro non so precisamente quando sono entrati i ladri in quella struttura, è stata in gran parte... in una sezione è stata divelta con l'allargamento delle sbarre che, come voi potete immaginare, durante la stagione estiva quando i bambini, magari, sono fuori a giocare possono tranquillamente oltrepassare quel muro di cinta e addirittura giungere sulla strada, strada anche sufficientemente larga, transitata molte volte anche a velocità sostenuta dalle macchine e non capisco perché dobbiamo correre il rischio che qualche bambino possa seriamente essere messo in pericolo dalla circolazione stradale. Oltre a questo abbiamo, sempre per colpa dei ladri che hanno fatto irruzione notte tempo, non so quando, ma comunque c'è stata, abbiamo una situazione sempre nella sezione posteriore della scuola di un vetro rotto, completamente in frantumi che oggi viene tenuto

dalle maestre diciamo in tensione questi vetri, restano ancora al loro posto con dello scotch, ma saltuariamente dei piccoli frammenti di vetro cadono per terra e possono essere facilmente raccolti dai bambini che potrebbero addirittura ingerirli. Quindi tutte queste situazioni sono state più volte segnalate dalle maestre e dai responsabili dei luoghi, però pare che ad oggi al di là forse di un sopralluogo fatto da alcuni tecnici del Comune, dico forse perché non ne ho certezza, comunque non ci si è mossi per la risoluzione di queste problematiche. Per esempio, ancora, abbiamo nella Sez. M una porta finestra che necessita dalla completa sostituzione della maniglia nonché della serratura, perché tanto la porta interna quanto quella esterna, fatta in ferro, che comunque garantisca la sicurezza, non è assolutamente utilizzabile. Quindi anche lì c'è una situazione precaria di sicurezza. Per passare poi alla situazione interna dei luoghi, praticamente ogni sezione, ogni luogo, ogni stanza che abbia una finestra, questa finestra rappresenta un pericolo per i bambini. Tutte le finestre, come ben sappiamo, la loro struttura è a spigolo vivo, l'altezza di quelle finestre corrisponde esattamente alla testa dei bambini. Quegli spigoli vivi, quando naturalmente le finestre dovranno essere aperte per periodi estivi oppure anche per fare un riciclo di aria, un ricambio di aria, rappresentano altrettante situazioni di pericolo per ogni singolo bambino e dicasi la stessa cosa per le soglie di marmo sottostanti le finestre. Quelle soglie di marmo sono completamente sguarnite da dispositivi di sicurezza che possono essere, per esempio, la gomma piuma di rivestimento e dicasi la stessa cosa per la gomma a copertura degli spigoli e delle finestre. Più volte, ripeto, questa situazione è stata rappresentata dai responsabili di quell'asilo ma ad ogni sollecitazione non è mai corrisposto un intervento concreto. Ancora, ci sono le zanzariere che alle volte o non ci sono proprio le zanzariere oppure lì dove ci sono completamente divelte o con dei buchi. E mi dicevano le maestre che nei periodi estivi che oramai sappiamo, per quanto riguarda il nostro sud, l'estate quanto duri o comunque i periodi di clima temperato, le zanzare infestano quei luoghi e loro sono costrette ad acquistare, con loro soldi, a loro spese, tutte quelle creme che possano o lenire le punture di zanzare o che possano prevenire. Qualunque unguento, qualunque crema o qualunque spray è comprato a loro spese, quando basterebbe semplicemente ripristinare le zanzariere per poter avere sia un riciclo di aria ed essere in sicurezza da parte dei bambini rispetto alle zanzare. Abbiamo la situazione dei cavi elettrici. Addirittura i cavi elettrici ce li abbiamo scoperti, non ci sono canaline che possano canalizzare i fili e non abbiamo, nonostante più volte sia stata presentata la necessità, non abbiamo dei tappini che possano andare a coprire le prese elettriche dei muri. Io ho visto situazioni in cui le maestre hanno, con dei pezzi di cartone e con dello scotch, quindi situazioni molto precarie in termini di sicurezza, hanno chiuso loro in questa maniera qua le prese elettriche, perché dicono ovviamente "le dita di un bambino sono esattamente grandi quanto l'entrata di una presa elettrica". Quindi le situazioni di pericolo vengono rappresentate anche a questi cavi scoperti e da queste prese sguarnite. Abbiamo delle porte interne da riparare. Abbiamo delle protezioni di gomma piuma che debbono andare a rivestire i pilastri interni, perché nella sala grande ci sono delle colonne dove la gomma piuma oramai è consumata, oramai è venuta via. Abbiamo la necessità di ripristinare gli attaccapanni perché o all'interno di armadietti che fungono da attaccapanni oppure li attaccapanni che vengono distribuiti lungo le aule comuni, lungo quelli che sono i corridoi comuni o non ci sono più o si sono rotti e non sono mai stati ripristinati. A questo punto potete vedere ulteriori situazioni che ho descritto in virtù di questo sopralluogo, a questo punto chiedo al Sindaco di sapere se tali situazioni erano dagli organi politici oramai conosciute da tempo perché non si sono rappresentate ieri queste situazioni ma vengono da almeno un annetto a questa parte, quindi se Sindaco o assessore al ramo conoscesse la situazione, se c'è stato un qualche motivo che abbiamo impedito agli uffici di intervenire celermente per mettere in sicurezza i luoghi e per sanare queste situazioni e se una volta rappresentata la situazione perché adesso tutti quanti ne abbiamo coscienza, abbiamo delle tempistiche certe a cui fare affidamento e con cui, comunicandole ai gestori, ai responsabili del servizio possiamo dare loro certezza che da qui ad ics tempo, giorni, mesi queste situazioni potranno essere risolte e per il bene dei bambini ma anche per la dignità dei luoghi e la dignità di chi ci lavora quotidianamente a contatto con i bambini e quindi si devono preoccupare e dell'incolumità degli stessi ma anche che loro non incorrano in conseguenze qualora per una semplice disattenzione il bambino o i bambini si dovessero ferire. Grazie.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere De Rosa. Prego Sindaco.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Grazie per portare all'attenzione queste problematiche che sono problematiche quotidiane. Giusto un preambolo che però mi sembra importante, diciamo che sulla scuola di Aldo Moro sono stati fatti, almeno da quando sono Sindaco, diversi e numerosi interventi che sicuramente non bastano mai, anche perché purtroppo quella scuola, soprattutto negli ultimi tempi, è stata oggetto non so se di intrusioni dovute a un tentativo di furto o di danneggiamento o di atto vandalico, reiterate nel tempo. E quindi abbiamo sostituito, ve lo posso garantire, con impegni di spesa che sono stati fatti nel corso di diverso tempo, abbiamo fatto una serie di interventi non pochi, tanti. E quando abbiamo consegnato, credo a settembre, la scuola, rinfrescata e pitturata con le registrazioni delle maniglie, delle porte... diciamo che partono tutti regolarmente in funzione, poi ovviamente nel corso dell'anno può capitare che qualcosa si rompa, vada sostituita, si otturi, e quindi ogni volta non che ci arriva la segnalazione verbale, ma che il dirigente su segnalazione del responsabile di plesso ci fa una richiesta specifica laddove la competenza è del soggetto proprietario dell'immobile che è il Comune ovviamente cerchiamo di intervenire. Poi ci sono alcuni interventi diciamo tra la cancellata, ad esempio, ed altre cose che

saranno oggetto in questi giorni, nelle prossime ore direi, di quell'intervento importante di realizzazione di una nuova mensa al centro dei due plessi, e quindi sulle opere magari un po' più importanti come il rifacimento del cancello dalla parte esterna e dalla parte anche retrostante, perché cercheremo di acquisirne il passaggio anche con un atto coercitivo nei confronti del proprietario dell'area, che è la società Lidl, interverremo perché avremo innanzitutto un allargamento per un passaggio temporaneo dei mezzi che dovranno procedere allo scavo e poi alla realizzazione e alla sopraelevazione della mensa. Però io colgo l'occasione anche per mettere un po' in chiaro cosa che ho già anticipato ai dirigenti e che diventerà, invece, oggetto di un vero e proprio vademecum su quelle che sono le competenze del Comune e quelle che sono poi le competenze del Ministero della Pubblica Istruzione. Perché è vero che noi cerchiamo con tutti gli istituti che abbiamo e con le centinaia di aule di intervenire magari può capitare anche con un po' di ritardo perché le scuole a Gioia sono tantissime, le aule moltiplicate, quindi una presa che non funziona, il bagno che si ottura, l'intervento è quotidiano su tutte le scuole e magari qualcuno può pensare che ci sia trascuratezza, però io voglio ricordare un po' a tutti così come ricorderò anche ai dirigenti, qualcuno però in quest'ottica c'è già entrato, che ci sono delle attività che il Comune, secondo me, per l'interesse generale che è quello dei bambini etc. fa pur non avendo una competenza specifica. L'esempio della gomma piuma o dello spigolo vivo, parliamo di 5 euro di spesa, io non la ritengo che sia un'azione straordinaria su cui deve intervenire il Comune in ogni aula, perché sull'ordinarietà degli interventi ci sono dei fondi dedicati, lo dico al microfono, ma l'ho già anticipato ai dirigenti, ci stiamo forse ragguagliando su questo, di competenza della scuola. Cioè la gomma piuma che costa 2 euro, rivestire... va beh, 4-5 euro, non è l'importo a volte perché il Comune se ne fa carico e continuerà a farlo, però voglio ricordare a noi tutti che sul problema zanzare, perché le zanzariere non una volta siamo intervenuti, forse siamo intervenuti, non voglio dare numeri, diverse volte, poi ovviamente anche la settimana scorsa credo sia entrato qualcuno, ha rotto, quindi poi fare l'impegno di spesa, fare la determina, dare l'incarico, intervenire, i tempi burocratici ogni volta vanno anche purtroppo subito, come li subiamo anche noi. Però dobbiamo anche mettere in chiaro ciò che spetta al Comune e ciò che spetta alla scuola. Faccio un esempio, quando si otturano i servizi igienici e qualcuno mi chiede, io non lo faccio più questo, l'ho già detto ai Presidi, l'intervento dell'autospurgo, signori nelle altre scuole d'Italia l'autospurgo lo paga la scuola, non lo paga il Comune. Siccome poi è stata reiterata più volte, quando si otturano i bagni a volte è necessario intervenire per fare un intervento di questo tipo. L'ordinarietà delle manutenzioni che può essere la registrazione della porta che si muove, signori, voglio dire, rientriamo in un rapporto che noi siamo i proprietari e spetta tutta la manutenzione e gli interventi un po' più importanti, ma sulla minuteria dove mi si chiede anche... l'impianto elettrico è una cosa, siamo intervenuti diverse volte sull'impianto elettrico, poi a volte magari capita che si rompe una presa, si interviene etc., ma una copertura di plastica costa un euro. Credo che sull'intervento ordinario... se poi la scuola mi dice: "Sindaco, fatti carico sempre tu anche della minuteria", allora un conto è la buona volontà e l'interesse, un conto poi sono i diritti ed i doveri, perché io anche se spendo un euro devo giustificare perché l'ho speso. E siccome questo è un problema che stiamo discutendo anche come Sindaci, su ciò che spetta a noi e ciò che non spetta a noi, io ho fatto anche per ordine di interesse generale, così ci capiamo, per giustificare la spesa, la sanificazione interna degli ambienti durante il periodo di questa presenza di zanzare etc., l'ho fatta per tutelare la salute pubblica dei bambini ma spetta alla scuola non spetta al Sindaco, sono fondi dedicati. All'interno della scuola il Sindaco non fa le pulizie, non aggiusta gli armadietti, la manutenzione della cerniera dell'armadietto. Se la scuola mi fa la richiesta di tre armadietti, il Sindaco deve fare la dismissione del vecchio e l'impegno del nuovo, ma l'ordinarietà, ribadisco, sarà un impegno anche dei Presidi perché ovviamente su questo diciamo a volte in passato si è sempre andati diciamo laddove si poteva.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Diciamo che quello è che voglio fare io anche per capire ognuno poi cosa deve fare e quando è compito del Comune e quando è compito della scuola. Essere chiamato per mettere una presina di un euro, non credo che spetti legalmente e giuridicamente al Comune. Però lo si chiama lo stesso. Ma non è l'euro di spesa, è capire il rapporto di responsabilità che abbiamo. Quindi su tutti questi interventi siccome la ditta che interverrà farà un intervento importante, allora, quelli straordinari, eventuali zanzariere e qualche inferriata, l'uscita di emergenza che l'abbiamo riparata più volte, interviene il Comune, competenza nostra, però sulle minuterie, sulle spese diciamo di qualche euro dobbiamo capire che se fino ad oggi il Comune è sempre intervenuto, certo continuerà a farlo quando c'è un'urgenza da parte del... ma ognuno deve avere il proprio compito. Poi se gli infissi non sono a norma, così come li abbiamo cambiati ad Aldo Moro dopo trent'anni, verificheremo di finanziare anche un intervento di quel tipo che va programmato però non credo siano di quel tipo, perché quelli addirittura erano degli anni ottanta. Allora non è che non ci interessa, le posso garantire che interveniamo purtroppo anche sulla minuteria ogni santo giorno sulla scuola. Su questo non c'è neanche la richiesta formale tante volte, c'è la richiesta del docente che chiama addirittura il nostro capo operaio, il coordinatore della squadretta e si fa l'intervento, quando è minuteria cerchiamo di farlo anche in economia, se si tratta di registrare una porta di un'aula va bene. Se si può, si fa. Però nel rapporto dei ruoli è giusto anche che con il dirigente si faccia un vademecum, un protocollo per capire davvero che tante volte noi interveniamo anche

quando non spetta al Comune, ma è un discorso che si fa nell'interesse dei bambini. Per cui a volte la collaborazione in tal senso deve esserci. Quindi anche altri interventi su luci e citofono, se mi arriva la lettera, ogni giorno arrivano, quante ne arrivano, assessore, sulle scuole?

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Forse ne arrivano una media di sei-sette che cerchiamo ogni giorno, ovviamente, in ordine di arriva, in ordine di gravità dell'intervento richiesto, di intervenire, ma l'intervento sulle scuole è quotidiano. Ovviamente se avessimo magari una squadra di operai interverremmo contestualmente su tutto, però ci sono poi interventi che richiedono anche impegni di spesa e bisogna procedere in maniera anche corretta. Però non ci sottrarremo, faremo un'ulteriore verifica, visto che stiamo facendo dei sopralluoghi con la ditta che interverrà, abbiamo un fondo destinato anche a qualche piccolo intervento da poter fare, le cose magari anche più importanti che sono state segnalate le faremo, su tutto il resto verificheremo se sono arrivate richieste di gomma piuma e spigoli vivi, io non me lo ricordo, però se l'hanno formalizzata, se non l'hanno formalizzata fate un sopralluogo per vedere se serve, vedete se spetta a noi.

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Non lo so. Dire che non siamo mai andati! Io personalmente ci sono andato forse dieci volte. Mi sembra un po' ingeneroso nei confronti della squadretta degli operai, che può testimoniare quanti interventi sono stati eseguiti, dell'assessore che mi ha più volte sollecitato, però non ci sottraiamo a nessuno degli impegni nell'interesse dei bambini, ma al di là di queste segnalazioni per il prosieguo degli anni a venire è giusto che ci sia un protocollo d'intesa dove ognuno sa ciò che spetta all'ente e ciò che spetta alla scuola, perché la scuola ha fondi dedicati agli interventi piccoli, perché è come se fosse un inquilino la scuola. Il Ministero dell'Istruzione in quella scuola è come se fosse un affittuario. Entriamo in quest'ottica per cercare di capire anche che la scuola, come noi, è un ente pubblico, quindi con le risorse che ha, come facciamo noi, deve cercare di fare i miracoli, quello che ognuno di noi cerca di fare. Un dipendente pubblico sa che tante volte da quello che si ha, magari bisogna dare priorità alle urgenze, a ciò che può essere più pericoloso, lo stiamo facendo, l'abbiamo fatto anche prima dell'estate, tutti gli interventi sui sanitari e sulle cose, li abbiamo fatti, abbiamo fatto le prove, abbiamo consegnato al dirigente tutte le scuole con tutti gli interventi fatti ad agosto. Poi dopo una settimana ovviamente c'è il primo richiamo che, nell'uso quotidiano dei servizi igienici ci stanno problemi, però ribadisco, assessore, andiamo insieme, l'accompagno, rivediamo quello, vediamo se sono arrivate richieste ufficiali, perché ho un elenco importante di queste richieste e interverremo su questo. Questa è l'occasione per ridefinire questo protocollo, perché tante volte veramente non dico che sembra tutto dovuto, però sulle piccole cose la collaborazione, noi abbiamo fatto anche quest'estate interventi... sui banchi, io ho visto anche una richiesta dei banchi, questo è assurdo, perché noi abbiamo una richiesta di dismissione di banchi fatta dalla scuola Soria che è dello stesso istituto comprensivo. Nuovi! Alcuni stanno ancora fuori perché mi dissero: lasciaceli stare. Ora li vogliono essere tolti. Va bene. Se mi fanno la richiesta di dismissione, li butto; se non sono da buttare credo che i due plessi se si rivolgono al loro dirigente anziché farmeli accatastare, come stanno gli altri che sono sostituiti con i soldi del Ministero due anni fa post-covid, che stanno lì a marciare, non credo che non ci sono banchi, siamo pieni zeppi di banchi per l'asilo, per l'infanzia e per la primaria. Se si parla con il dirigente, il dirigente prega me ogni giorno di andarli a togliere di lì, allora li tolgo di lì e li porto se servono i banchi, però mi deve scrivere il dirigente e non il genitore o il coordinatore del plesso che deve sempre attraversare quell'aspetto formale che la richiesta avvenga dal dirigente, però mi sembra strano, questo polo accerterò se via Aldo Moro ha carenza di banchi, sedie e suppellettili...

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Siamo pieni, non sappiamo dove le dobbiamo mettere, abbiamo quelle seminuove che arrivano dal Ministero, quelle nuove, quelle all'interno del Soria che abbiamo sostituito, ce ne sono una marea, quanti ne vogliono, però me lo deve chiedere il dirigente, non mi pare che il dirigente sia a conoscenza di questa cosa, perché sarebbe veramente un po' schizofrenica questa cosa.

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Hanno avuto le sedie nuove.

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** A meno che questo non sia un sopralluogo di qualche mese fa, non lo so. Però mi accerterò se effettivamente...

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** E sì, ma se mi dicono che in via Aldo Moro vogliono i banchi e le sedie, noi abbiamo un deposito strapieno di sedie che non mi hanno fatto richiesta di dismissioni, mi hanno fatto richiesta di accantonamento, quanti ne vogliono, sedie, banchi, banchi per i piccoli, banchi medi, anzi mi liberano il deposito che abbiamo temporaneamente utilizzato della sede della Navita. Ecco quando dico il coordinamento tra il responsabile di plesso e il suo dirigente magari sarà sfuggito a qualche insegnante che abbiamo il deposito dello stesso comprensivo.

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Ci hanno fatto togliere quelli seminuovi che stavano...

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Li hanno avuti loro, ecco perché dico, loro hanno dei fondi dedicati alla piccola manutenzione, agli arredi. Attenzioni su questo aspetto che è giusto anche disciplinare.

- *Intervento dell'assessore Grandieri fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Non lo fa sicuro. Va beh, ma detto questo accerteremo e verificheremo. Io ringrazio, comunque faremo un ulteriore sopralluogo perché possiamo approfittare dei lavori che saranno eseguiti all'interno della scuola per le cose, diciamo, cancellate, anche perché sarà aperto un varco in quella scuola, sarà fatto un divisorio, sarà messo in sicurezza e ovviamente anche su questo nel rispetto sia della sicurezza ma anche dei tempi che ci sono imposti. Ne approfittiamo perché abbiamo un quadro di miglione che possiamo impiegare su queste cose. Le cose, invece, le credo, le andiamo a verificare.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Sindaco, ha concluso?

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sì sì sì.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Consigliere De Rosa.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Eseguiamo tutto il sopralluogo necessario per verificare queste cose.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Va bene così?

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Posso replicare?

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Prego.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Grazie sig. Sindaco. Giusto qualche precisazione. Da un punto di vista della soddisfazione personale rispetto alla richiesta avanzata di conoscenza dei fatti diciamo che non posso ritenermi totalmente soddisfatto. Da un punto di vista formale, vorrei sapere se è pronta la risposta scritta per la quale era stata presentata l'interpellanza, si chiedeva sia la discussione in aula ma una risposta scritta che potesse poi essere conservata oltre ovviamente al verbale che verrà prodotto successivamente. Da un punto di vista del merito della risposta però mi sento di dover dissentire rispetto ad alcune affermazioni fatte dal Sindaco e cioè: sarà anche vero che la scuola o tutte le scuole possono eventualmente giovare di un bilancio interno dal quale andare ad attingere per la risoluzione di quelle piccole situazioni come quelle che sono state illustrate, ancorché io non le definirei molto piccole, allorché vanno a mettere in seria apprensione l'attenzione delle maestre ma soprattutto in serio pericolo la salute e l'incolumità dei bambini e anche lì dove un bilancio scolastico ci fosse, essendo arrivati a fine anno non sappiamo la capienza dello stesso, ma anche lì dove la capienza ci fosse, io politica non uffici, io politica devo mostrare la sensibilità necessaria a risolvere situazioni che mettono in serio pericolo l'incolumità dei bambini. Perché poi se dobbiamo parlare di strumenti giuridici, quelli ci sono tutti, anche per rivalersi rispetto alle spese sostenute con estrema urgenza, rivalersi nei confronti dell'ente scolastico, del Ministero, di chiunque per

legge debba far fronte alle spese di ordinaria amministrazione, se trattasi di ordinaria amministrazione. Questo non è mia competenza stabilirlo. Quindi già da un punto di vista della tempestività e della sensibilità mostrata per la risoluzione dei problemi posso sicuramente dire di non essere soddisfatto. Non ho ancora appreso, forse sarà stato un mio limite se le situazioni illustrate erano conosciute o meno, perché quando c'è stato il sopralluogo mi hanno segnalato che le loro segnalazioni sono state fatte per tempo, non sono qualcosa accaduta ieri o che è avvenuta con questa interpellanza, gli organi comunali, non so se tecnici o politici, sono stati avvisati. Ecco perché una delle domande dell'interpellanza era se gli organi politici erano a conoscenza o meno, perché sulla scorta di questa più o meno conoscenza avvenuta si può andare a graduare anche il vostro grado di sensibilità rispetto a queste problematiche. Per quanto riguarda ancora i tempi credo di non essere soddisfatto, perché non ho capito cosa significhi nel più breve tempo possibile, possiamo dare certezza a queste maestre che da qui ad un mese, per esempio, potranno giacere in situazione di certezza, potranno giacere in situazioni di tranquillità rispetto all'accudimento dei bambini o devono sempre e comunque restare in una situazione di incertezza? Perché non è concesso loro distrarsi un attimo, perché questo potrebbe significare e il fermento di un bambino ma soprattutto anche una loro implementazione di responsabilità che può essere amministrativa, penale, economica e quant'altro. Sotto tutti questi profili ritengo di non essere soddisfatto e credo e spero che una risposta scritta, che è stata debitamente chiesta oltre una settimana fa, dieci giorni fa possa arrivare nel più breve tempo possibile e lì dentro poter trovare soddisfazione a queste richieste. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie a lei consigliere De Rosa. Buongiorno a tutti. Scusate un secondo, sto leggendo la risoluzione presentata dal gruppo PD.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Presidente, posso avvicinarmi così gliela illustro?

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Magari. Grazie.

**Consigliere Filippo COLAPINTO:** Possiamo sospendere cinque minuti?

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Sì, se siamo tutti d'accordo, accolgo.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 10:46.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 11:13.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

| CONSIGLIERI                    | P | A | CONSIGLIERI               | P         | A        |
|--------------------------------|---|---|---------------------------|-----------|----------|
| MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO | X |   | BENAGIANO ANDREA          | X         |          |
| PETRERA GIUSEPPE JUNIOR        |   | X | FERRANTE OTTAVIO          | X         |          |
| COLAPINTO FILIPPO              |   | X | DE ROSA ALESSANDRO NICOLA | X         |          |
| MILANO CARLO                   | X |   | MARTUCCI FILIPPO          | X         |          |
| DONVITO FRANCESCO              | X |   | LIUZZI MAURIZIO           | X         |          |
| SPINELLI CATERINA ANTONIA      | X |   | PAVONE FILOMENA           | X         |          |
| CASAMASSIMA DOMENICO           | X |   | NICASTRI LUCA VINCENZO    | X         |          |
| MAURIZIO ADUA                  | X |   | LUCILLA DONATO            |           | X        |
| CAPANO DOMENICO                | X |   | <b>TOTALE</b>             | <b>14</b> | <b>3</b> |

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** 14 presenti, possiamo procedere.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie Segretario, il numero è legale, sono le 11:14, dichiaro riaperta la seduta. Permettetemi, poiché non ero presente nella scorsa seduta, di dare il benvenuto al Segretario Generale dr. Lumare ai consiglieri De Rosa e Nicastri e di ringraziare i consiglieri Covella e Paradiso per il lavoro svolto. Proponerei un anticipo del punto n. 5 iscritto all'ordine del giorno rispetto all'ordine n. 3. Siamo tutti d'accordo o metto ai voti?

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** C'è una motivazione a sostegno della richiesta di inversione?

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Sì, c'è una motivazione e la giustifico immediatamente. È innanzitutto per impegni assunti dall'arch. Fuzio che ringrazio per la sua presenza, che credo debba andare via a breve e al fine di, proprio per questo, andare a trattare prima del punto all'ordine del giorno n. 5 la questione sospensiva presentata dal gruppo PD e conseguentemente, laddove non dovesse essere accolta, anche la risoluzione presentata ai sensi dell'art. 85. Questa è la motivazione. Va bene consigliere, De Rosa?

### **III Punto all'Ordine del Giorno ex punto V**

Zona artigianale D/2 del vigente P.R.G. - Approvazione del Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere alla trattazione del punto all'ordine del giorno n. 3 ex n. 5: "Zona artigianale D/2 del vigente P.R.G. Approvazione del Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 56 e seguenti modifiche intervenute". È pervenuta, come vi accennavo, una questione sospensiva, ne leggo l'oggetto consigliere Liuzzi, e poi cedo la parola per una relazione. «Questione sospensiva per il rinvio della discussione dell'argomento n. 5 dell'ordine del giorno recante Zona artigianale D/2 del vigente P.R.G. Approvazione del Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 56 e seguenti modifiche intervenute». Consigliere Liuzzi, prego.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Grazie Presidente. Buongiorno a lei e anche ai tecnici, all'architetto e all'ingegnere. Gli altri li avevo già salutati. Molto semplicemente la questione sospensiva riguarda l'osservazione n. 9, quindi tra l'altro a mia firma, che è stata diciamo rigettata a nostro parere, a parere del PD, quindi dei consiglieri Liuzzi, Martucci e De Rosa, senza fornire una motivazione. Questo ha anche causato in IV Commissione l'emissione di un parere negativo, proprio per il difetto della motivazione del rigetto della osservazione n. 9, ovviamente l'auspicio personale e anche del partito era che fosse accolta l'osservazione n. 9, ma se proprio doveva essere rigettata almeno saperne il motivo darebbe merito per lo meno agli sforzi che il partito ha fatto, ma poi questo lo vedremo nella discussione del piano particolareggiato in merito a questa questione della destinazione commerciale da aggiungere alla destinazione artigianale nella zona D/2. Non mi dilungo, leggo la sospensiva.

- *Il consigliere Liuzzi dà lettura della sospensiva allegata agli atti.*

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Questa è la richiesta, la rimetto al Consiglio e a lei, Presidente. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Liuzzi. La sua richiesta è agli atti. Abbiamo l'ing. Stella e l'arch. Fuzio a cui cederei la parola, se siete d'accordo, per dare spiegazioni in merito alla sua richiesta. Chi interviene?

**Funzionario ing. STELLA:** Grazie Presidente. Intanto capire se è necessaria per forza una risposta scritta o è sufficiente che magari le motivazioni di quella chiusura...

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Preferiremmo scritta.

**Funzionario ing. STELLA:** Sì, si può anche fare, si può fare perché le motivazioni sono state anche argomentate meglio in IV Commissione. Io potrei ripetere qui quali sono le motivazioni, però se questo non è sufficiente e se comunque il punto all'ordine del giorno dev'essere comunque rinviato ad una successiva, non so come funziona adesso...

**Presidente Ottavio FERRANTE:** La questione sospensiva viene trattata, discussa e poi votata.

**Funzionario ing. STELLA:** Mi limito ad argomentare meglio il parere dato sull'osservazione n. 9.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Posso intervenire, Presidente? Però per capire operativamente, ma noi la dovremmo prima approvare la sospensiva, cioè il Consiglio dovrebbe dire: lo approvo o meno, perché altrimenti ove non la dovesse approvare, mi auguro di no, è inutile che fornisce la motivazione. Mi auguro di no, però credo che prima la dovremmo approvare.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Visto che abbiamo la presenza dei tecnici, ho pensato io, è una mia iniziava, se non siete d'accordo seguiamo in maniera chiara ciò che dice il regolamento sulla questione delle questioni sospensive. Io volevo farvi fornire una risposta vista la presenza e poi ovviamente trattare nel merito, sentendo chi abbia voglia di intervenire, la questione e poi procedere ai voti. Se non va bene trattiamo l'argomento, senza l'intervento dei tecnici e proseguiamo poi con la votazione. Se dovesse essere approvata loro vi daranno una risposta per iscritto come richiesto, altrimenti non daranno nessuna risposta. Penso che sia chiaro.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Io vorrei mettere ai voti la sospensione. La discussione non può cominciare prima il Consiglio non si pronunci su di essa.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Dal punto di vista regolamentare quello che lei chiede è giusto.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Però si può comunque...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Dal punto di vista regolamentare...

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Consiglieri, uno alla volta. Ora le cedo la parola consigliere De Rosa. Dal punto di vista regolamentare quello che lei ha affermato e ha chiesto è ciò che prevede il regolamento. Quindi una volta che lei ha spiegato la questione, viene trattata dai consiglieri e può intervenire un membro a gruppo consiliare, alla fine di ciò ci sono le dichiarazioni di voto, come sapete, e alla fine delle dichiarazioni di voto si procede alla votazione. Se vogliamo seguire quello che dice il regolamento in maniera chiara, questo è. Quindi proseguiamo. Prego.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Presidente, il tenore della richiesta avanzata dal consigliere Liuzzi non è quello di entrare immediatamente nel merito della vicenda, cioè la spiegazione che l'ingegnere ci arriverebbe a dare, che ritengo possa tranquillamente soddisfare le nostre richieste, anteponendola al voto, aprirebbe adesso una discussione di merito che noi non chiediamo, non è adesso che dobbiamo esprimerci se la motivazione soddisfa o meno, il merito noi lo vorremmo trattare unitamente al punto all'ordine del giorno. Adesso siccome noi abbiamo ritenuto che mancasse una correttezza, per non dire una legittimità negli atti, soffermiamoci sul profilo della correttezza, di presentare un respingimento di una osservazione senza le opportune motivazioni, oltre magari sarebbe più corretto in questo caso sapere perché manchino queste motivazioni più che il merito delle stesse, ma tralasciamo anche l'aspetto puramente di curiosità della mancanza delle motivazioni, noi vogliamo sapere se queste motivazioni in giornata possono arrivare per iscritto, come chiedeva il consigliere Liuzzi, o meno, perché noi siamo disposti tranquillamente ad aspettare il tempo che al tecnico occorre per estendere una risposta scritta, la più soddisfacente che lui ritenga possibile, e riprendere la discussione di merito sul punto, anteponendola a tutta l'altra trattazione consiliare così come abbiamo concesso senza ombra di dubbio per facilitare la presenza ed il tempo prezioso dell'architetto. Quindi noi chiediamo semplicemente una risposta scritta, null'altro.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Stiamo dicendo la stessa cosa. Possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi? Consigliera Adua Maurizio, prego.

**Consigliere Adua MAURIZIO:** Voglio soltanto dire una cosa: forse sarebbe il caso quanto meno di leggere l'osservazione che è stata respinta. Cioè andare a capire, ad esporre a tutti noi perché io la so perché ero in commissione, però prima di procedere al voto andrebbe quanto meno spiegato a tutti i presenti qual è stato il punto respinto e non solo come sta scritto l'oggetto. Andrebbe spiegato, secondo me.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Maurizio. Ci sono altri interventi? Prego.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Se vogliamo essere puntuali su tutto, la discussione su questa osservazione è l'80% del contenuto verbalizzato ovviamente così come prevede la legge del Consiglio Comunale in cui si è celebrata l'adozione di questa proposta. Per cui il doppio passaggio consiliare ha anche questa funzione, tecnicamente l'osservazione dev'essere o accolta o rigettata, ciò che mi stupisce è l'idea che dopo che comunque sono state trasmesse e comunicate e discusse in tutte le sedi opportune, compreso la sede di cui il proponente è Presidente di commissione, si arrivi oggi a chiedere un rinvio dell'argomento sul quale credo decine di aziende e decine di lavoratori oggi chiedono sicuramente che venga portato a compimento. Detto questo, io non accedo all'ipotesi di rinviare il Consiglio Comunale per quello che ho appena detto, credo che sia una delle richieste contenute nella... se i tecnici proprio per diciamo anche se ribadisco questa discussione l'abbiamo affrontata tecnicamente e politicamente nella fase di approvazione, quindi stiamo andando a riaprire una discussione che in

fase di approvazione abbiamo già deciso, ma anche se dovesse servire al tecnico chiedo lo sforzo di una sospensione di 20 minuti massimo...

**Funzionario ing. STELLA:** Cinque minuti per scrivere.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Diciamo 10 minuti, il tempo adeguato per dare una risposta scritta, vado a ribadire quello che ci siamo detti che non voglio rianticipare perché farà parte della discussione generale ma che tutti conosciamo, ritengo che sia un congruo termine per cui vada anche concesso, sempre se c'è la disponibilità sia del redigendo tecnico l'atto che da parte del nostro responsabile dell'area urbanistica, quindi senza andare a vanificare il Consiglio Comunale, se abbiamo tutti lo stesso obiettivo.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie Sindaco. Consigliere Liuzzi, cosa voleva dire?

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Giusto per qualche chiarimento. Nessuno ha chiesto di rinviare l'argomento, di sospenderlo, ottenere la motivazione per iscritto e trattare il punto, tant'è vero lo vogliamo così trattare che come sapete lo dico anche ai colleghi abbiamo anche presentato una risoluzione da collegare a questo punto, quindi non l'avremmo presentata evidentemente se non avremmo voluto trattare il punto. Attesa la presenza di entrambi i tecnici, il professionista incaricato dall'ente e il responsabile dell'ente, non credo che sarà difficile, in tempi brevi, come dice la sospensiva, scrivere la motivazione di rigetto dell'osservazione n. 9. Vado oltre, noi lo chiediamo, l'abbiamo scritto per la legittimità dell'atto. Poi se voi ritenete che l'atto così come è composto sia già legittimo e quella motivazione vada bene, rigettate la sospensiva. Noi lo stiamo facendo per garantire legittimità, abbiamo detto opportuna e conveniente, ma anche per garantire la legittimità dell'atto. Se poi voi ritenete che l'atto così come è stato composto, la proposta di deliberazione che a nostro parere difetta di motivazione, ma se voi ritenete che sia adeguatamente motivato e dire: ritenuto tecnicamente non accoglibile, rigettate la sospensiva e andiamo avanti. Ecco perché dico è preliminare votarla la sospensiva, prima di interessare i tecnici, perché posso anche pensare che i colleghi consiglieri, mi auguro vivamente di no, dicano: è motivata, quindi è inutile perdere tempo sulla sospensiva. Io mi auguro di no e l'abbiamo fatto unicamente per garantire legittimità all'atto che a nostro parere oggi manca perché difetta di motivazione. Poi tutte le motivazioni politiche, come dice lei, Sindaco, ne abbiamo discusso in sede lei dice di approvazione, in realtà di adozione, oggi siamo in sede di approvazione, ma ne discuteremo ampiamente nelle prossime forse tre ore, quindi su questo non c'è problema, politicamente ne discuteremo nelle prossime tre-quattro ore. Ora è solamente un discorso di sospensiva, se ritenete accoglibile la votiamo, la mettiamo ai voti, l'accogliamo e diamo il tempo al tecnico per redigere. Se ritenete che l'atto così come è fatto vada bene, rigettatela. Che vi devo dire? Tutto qui.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie. Bene consiglieri, metterei ai voti la proposta del Sindaco di sospendere i lavori per garantire ai tecnici di fornire una risposta per iscritto.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Il Segretario mi fa notare che tecnicamente, perché avevo il dubbio su se dovessimo votare la proposta del Sindaco di sospendere i lavori o di votare la sospensiva per dare poi a loro il tempo, il fine è lo stesso. Il Segretario però mi fa notare che dal punto di vista meramente tecnico la questione sospensiva, cioè la ratio della sospensiva è quella di rinviare il punto a nuovo Consiglio e quindi in virtù di questo io debbo mettere ai voti la proposta prima del Sindaco che è quella di sospendere i lavori per fornire una motivazione per iscritto, lasciando ovviamente ai tecnici il tempo necessario, se abbiamo idea più o meno del tempo, ci diamo un tempo.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Qui dice sospendere e rinviare la trattazione, non leggo nel nostro regolamento ad altro Consiglio Comunale, però voglio dire parliamoci in termini pragmatici: se c'è la volontà di mettere per iscritto la motivazione a corredo, se lo ritenete, ripeto ancora una volta, utile, noi possiamo pure ritirarla poi la sospensiva. A noi non è che interessa metterci la medaglia che la motivazione l'ha data grazie a noi. Non ci interessa. Noi la potremmo anche ritirare, l'importante è assicurare a tutti i consiglieri comunali, dice bene la collega Maurizio, perché noi, dico noi quattro della commissione, siamo informati sui fatti già dalla commissione, potrei leggere l'osservazione, ma sono certo che tutti i consiglieri avranno studiato gli atti e quindi sapranno già l'osservazione n. 9, quindi ritengo superfluo doverla leggere perché è già nota a tutti i consiglieri. Quindi a questo punto conseguiamo lo stesso risultato anche attraverso... noi credo che con l'accordo dei colleghi, magari la sospensione serve anche a valutare questo con i colleghi del gruppo PD, possiamo anche ritirarla, l'importante è che vengono fornite le righe che servono per motivare il rigetto dell'osservazione.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Supponendo che noi sospendiamo il Consiglio, viene data questa risposta e si va avanti, e poi ci troviamo nelle condizioni di dover votare la sospensiva? Dovremmo andare poi a respingerla, avendo comunque raggiunto quello che era l'obiettivo.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Bene, chiaro. Perfetto. La proposta del Sindaco è quella di sospendere la seduta. Favorevoli alla sospensione della seduta? All'unanimità.  
Il Consiglio approva alla unanimità. Il Consiglio è sospeso, alle 12:00 iniziamo.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:35.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 12:03.***

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Procediamo con l'appello, prego Segretario.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

| CONSIGLIERI                    | P | A | CONSIGLIERI               | P         | A        |
|--------------------------------|---|---|---------------------------|-----------|----------|
| MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO | X |   | BENAGIANO ANDREA          | X         |          |
| PETRERA GIUSEPPE JUNIOR        |   | X | FERRANTE OTTAVIO          | X         |          |
| COLAPINTO FILIPPO              | X |   | DE ROSA ALESSANDRO NICOLA | X         |          |
| MILANO CARLO                   | X |   | MARTUCCI FILIPPO          | X         |          |
| DONVITO FRANCESCO              | X |   | LIUZZI MAURIZIO           | X         |          |
| SPINELLI CATERINA ANTONIA      | X |   | PAVONE FILOMENA           | X         |          |
| CASAMASSIMA DOMENICO           | X |   | NICASTRI LUCA VINCENZO    | X         |          |
| MAURIZIO ADUA                  | X |   | LUCILLA DONATO            |           | X        |
| CAPANO DOMENICO                | X |   | <b>TOTALE</b>             | <b>15</b> | <b>2</b> |

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** 15 presenti, possiamo procedere.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie Segretario, il numero è legale, sono le ore 12:04, dichiaro aperta la seduta. Prendo atto della risposta pervenuta dai tecnici a firma dell'ing. Stella, che ho consegnato ad ognuno di voi, e se volete ne do lettura. "Il recepimento della disciplina prevista dalla Legge Regionale 11/2022 richiamata nell'osservazione n. 9 non può trovare applicazione in questa fase del procedimento perché necessita di un diverso modulo procedimentale in ordine all'attivazione dell'iter previsto nella variante al PRG e delle conseguenti procedure collegate: VAS art. 89 D.P.R. 380/2001 e art. 96 delle NTA del PPTR Puglia". Consigliere Liuzzi, prego.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Presidente, grazie della parola. Abbiamo letto la motivazione, al netto di ogni valutazione di merito che verrà evidentemente portata avanti e discussa poi nella successiva fase, da un punto di vista tecnico obiettivamente c'è una motivazione quindi d'accordo con i consiglieri Martucci e De Rosa, come avevamo anticipato, ritiriamo la sospensiva. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consiglieri. Ho dimenticato di dire una cosa importante ovvero che questa motivazione farà parte integrante della proposta di deliberazione. Quindi la mettiamo agli atti. E quindi possiamo procedere alla trattazione del punto 3. A chi cedo la parola per una relazione? All'ing. Stella, prego.

**Funzionario ing. STELLA:** Buongiorno a tutti. Con questa delibera andiamo ad approvare una per una le osservazioni, approvare nel senso approvare l'accoglimento, il parziale accoglimento oppure il respingimento di ciascuna delle nove osservazioni che sono pervenute e quindi a valle di questa fase poi andremo ad approvare laddove si avrà un esito positivo in maniera definitiva il piano particolareggiato per la zona artigianale D2. Proseguiamo attraverso la scheda istruttoria, osservazione per osservazione vado a leggere i contenuti, insomma, il sunto dei contenuti delle osservazioni pervenute.

- ***L'ing. Stella dà lettura dell'osservazione n. 1 e delle deduzioni dell'ufficio.***

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Consiglieri, ai sensi del deliberato della legge regionale 56/80 e dell'art. 21, noi dobbiamo procedere alla votazione di ogni singola osservazione. Quindi vogliamo fare concludere all'ing. Stella la

relazione su tutte le osservazioni o vogliamo una relazione su singola osservazione a cui consegue immediatamente una votazione? Come è più comodo, insomma, vi sto dando due ipotesi. Si vota punto per punto. Ho chiesto a voi come preferite. L'ingegnere ha appena esposto l'osservazione n. 1, ci sono interventi in merito? Possiamo procedere alla votazione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Posso, Presidente?

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Scusate, fatemi fare solamente un piccolo ragionamento. L'istruttoria che riguarda le osservazioni, viene ovviamente fatta dai tecnici che danno un parere tecnico e rientra all'interno di questa proposta. Noi per approvare un'osservazione, noi potremmo teoricamente anche approvare un'osservazione che dall'ufficio istruttore è ritenuta non accoglibile, quindi voto favorevole approva, voto contrario respinge.

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** Cosa?

**Presidente Ottavio FERRANTE:** L'osservazione.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** La proposta dell'ufficio è quella di respingere l'osservazione, quindi voto contrario si respinge.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Cioè noi stiamo votando l'osservazione non la risposta all'osservazione, perché se noi votassimo, per intenderci, i punti del deliberato e quindi dobbiamo votare il numero in questo caso l'osservazione 1 e n. 3 dice di non accogliere l'opposizione. Siccome è una negazione, se noi diciamo sì, favorevoli, stiamo dando atto che siamo d'accordo con gli uffici che non hanno accolto l'osservazione. Se invece stiamo votando l'osservazione è perfettamente il contrario. Quindi vorrei capire, anche con l'ausilio del Segretario, se stiamo votando i punti del deliberato, quindi il 3, 4 e 5 o le osservazioni. Perché altrimenti rischieremmo di sbagliare tutto. Poi un'altra domanda: alla fine voteremo il provvedimento in via complessiva e apriremo una discussione politica sul singolo provvedimento, immagino, perché adesso chi non ha nulla da dire sulle osservazioni, però poi in generale dopo faremo una discussione sul punto?

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Certo.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Sulla seconda ci siamo capiti. Sulla prima?

**Presidente Ottavio FERRANTE:** ...sulla singola osservazione, alla fine della trattazione...

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Una discussione generale sul provvedimento.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Si tratta l'argomento complessivo.

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** In risposta al consigliere Liuzzi, procedendo secondo come è predisposta la proposta, dobbiamo procedere secondo la predisposizione della proposta di deliberazione che prevede i vari punti, quindi di non accogliere, di accogliere parzialmente o di non accogliere. In questo senso bisogna votare ad esempio per quanto riguarda l'osservazione n. 1 quindi a seguito anche dell'istruttoria dell'Ufficio Tecnico eventualmente di non accogliere, quindi favorevoli a non accogliere, quindi seguiamo letteralmente il testo della proposta. Io suggerisco al Presidente di mettere ai voti...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Infatti io per quello dicevo i punti del deliberato stiamo votando, in questo caso il punto n. 3, giusto?

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** Esatto.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Quindi chi è favorevole non accoglie l'opposizione e quindi è d'accordo con gli uffici, per intenderci; se uno vota contrario vuole dire che...

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Va bene. Nel deliberato...

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Quindi per semplicità direi di votare i punti del deliberato. Noi avremmo chiesto, Presidente, ci ha anticipato, quindi una volta tanto siamo d'accordo, no siamo spesso d'accordo, avremmo... Sinceramente era sfuggito che si votava in questo modo, noi vi avremmo chiesto la votazione per parti separate, infatti mi ero preparato quest'altra chicca e mi avete levato la chicca e avremmo chiesto la stessa cosa, quindi d'accordo.

=====

Esce il consigliere Benagiano – Presenti 14

=====

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Bene, allora ricominciamo un secondo. Ci sono interventi sull'osservazione n. 1? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Al termine della relazione dell'ing. Ottorino Stella, il Presidente pone in votazione per alzata di mano “**DI NON ACCOGLIERE** l'Osservazione n.1”. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Lucilla, Petrera, Benagiano)

Votanti 9

Astenuti 5 (Martucci, Liuzzi, Pavone, De Rosa, Nicastri)

Favorevoli 9

=====

Entra il consigliere Benagiano – Presenti 15

=====

- *L'ing. Stella dà lettura dell'osservazione n. 2 e delle deduzioni dell'ufficio.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie ingegnere. Ci sono interventi? Possiamo procedere alla votazione. Scusate, ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Al termine della relazione dell'ing. Ottorino Stella, il Presidente pone in votazione per alzata di mano “**DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'Osservazione n. 2. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 10

Astenuti 5 (Martucci, Liuzzi, Pavone, De Rosa, Nicastri)

Favorevoli 10

- *L'ing. Stella dà lettura dell'osservazione n. 3 e delle deduzioni dell'ufficio.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie ing. Stella. Possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Liuzzi.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Grazie Presidente. L'osservazione del nostro segretario e dei due iscritti, quindi del Partito Democratico, noi la riteniamo condivisibile, seppure in questo caso vi è motivazione tecnica, diciamo da un punto di vista anche politico riteniamo che questa osservazione dovesse avere una sorte diversa, cioè dovesse essere accolta. Per intenderci di che cosa stiamo parlando, senza procedere alla lettura dell'osservazione, parliamo della vendita a prezzo di mercato dei suoli che poi saranno liberi, retrocessi, giusto? Ho capito bene. Questo a nostro parere, a parere del PD ed anche a parere, poi non so se interverranno i colleghi del gruppo, è una cosa che si scontra un po' con l'idea stessa del PIP, dove diciamo i suoli vengono venduti ad un prezzo politico correlato al prezzo di esproprio e quindi il rigetto di questa osservazione di fatto e quindi l'impianto originario del PIP sul tema di fatto produce lo scardinamento proprio dell'asse portante del PIP, che pertanto viene svuotato totalmente della sua specifica finalità che è quella di favorire gli insediamenti e quindi favorendo gli insediamenti favorire lo sviluppo produttivo, favorire gli investimenti e quindi in ultima analisi l'occupazione. In altri termini credo che il percorso sia quello poi di fare una perizia di stima se non ricordo male e venderlo a prezzo di mercato come farebbero normalmente nelle relazioni negoziali tra privati, quindi non c'è un effetto incentivante per le imprese di investire in quella zona artigianale piuttosto che altrove, dove magari c'è un prezzo politico come era, tra l'altro, originariamente previsto nel PIP. Questo sconta evidentemente anche il fatto che il PIP per tanti anni a Gioia è stato bloccato, però non vedo perché non si è potuto pensare a mantenere la possibilità di avere un prezzo politico come prevedeva il precedente PIP, nel caso in cui venisse poi retrocesso il bene al comune. Per la dichiarazione di voto al limite la farà il capogruppo.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere. Ci sono altri interventi?

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sarò rapidissimo. Giusto per un'osservazione meno tecnica e un po' più politica. C'è una differenza sostanziale tra l'avvio di un piano di insediamento produttivo che prevede una serie di oneri che sono oneri di urbanizzazione, interventi di completamento, viabilità, illuminazione, servizi ovviamente di fogna, servizi di allaccio dell'acqua, impianti elettrici che oggi, come abbiamo potuto leggere dalla relazione, sono sostanzialmente già stati fatti, per cui il concetto generico per cui bisogna dare un prezzo politico intanto il PIP, da quello che possa diciamo avere raccolto io, come esperienza e informazioni, credo che non ci sia più forse come strumento urbanistico in nessun altro Comune almeno mi fermo alla Puglia, ovviamente perché c'era un sostegno anche da parte di un ente pubblico che era la Regione nell'attuazione delle attività espropriative. Detto questo, ovviamente chi si insedia avrà una serie di servizi e di opere di urbanizzazione già fatte anche con gli oneri di chi si è insediato all'epoca. Quindi c'è anche questa differenza da dover cogliere politicamente, fermo restando che daremo anche quelle che possono essere delle valutazioni tecniche di merito, fermo restando che il prezzo dato all'epoca in un contesto realizzativo iniziale, non è quello di un'area di completamento di un residuo 10%, mi pare ing. Fuzio? Quindi troveranno l'area pronta, insediata, attuata, con i servizi già realizzati, le opere e le infrastrutture già realizzate. Quindi c'è anche una piccola differenza rispetto a chi 25 anni è partito da zero. Quindi dobbiamo anche tener conto di questo. Quindi lo strumento PIP non lo adotta più nessuno per ovvie ragioni, e quindi noi che stiamo in fase di completamento è ovvio che dovevamo conformarci anche a quella che è l'assenza di ulteriore sostegno da parte della Regione o di chi all'epoca finanziò e contribuì all'avvio del PIP. Ci tenevo a precisare questa cosa che non è di poco conto.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie sig. Sindaco. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Liuzzi.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Il voto sarà contrario ovviamente e motivo anche. Perché è vero quello che dice il Sindaco, però in realtà già nella previsione iniziale del piano particolareggiato quella zona doveva essere dotata di servizi. Ora, la differenza è che ci sono ma nel piano particolareggiato si diceva ci saranno, oggi ci sono però era un impegno che l'amministrazione dell'epoca quella che ha redatto il piano ha portato avanti. E io sono contento che ogni tanto si parli di politica perché in effetti si vedono differenziazioni anche delle posizioni, perché obiettivamente l'impianto di base del piano particolareggiato anche su questo tema, è un impianto a nostro modesto avviso, a mio modesto avviso, neo liberista che favorisce le trattative con i privati. Ed infatti in questo forse c'è ancora qualche differenza con chi come noi ha valori di sinistra, quindi magari ritiene che si debba incentivare anche gli artigiani in questo caso speriamo un domani anche i commercianti ad avere dei prezzi calmierati. Quindi forse anche la differenziazione politica è una differenziazione di natura di diverse scelte di

stampo ideologico e sono contento che questo emerga perché vuol dire che in quest'aula ogni tanto riusciamo anche a parlare ancora di politica e di differenti visioni della realtà. Ben vengano le iniziative dei privati, anche il fatto di demandare definitivamente e completamente la realizzazione delle urbanizzazioni secondarie ai privati che poi è il motivo, lo rivedremo in una delle prossime osservazioni, per cui non è stata allegata la relazione finanziaria proprio perché evidentemente non c'è un costo a carico del Comune per la realizzazione del piano particolareggiato, denota appunto una visione di questo tipo che io rispetto, ma che evidentemente politicamente non condividiamo. Avrebbe attirato sicuramente più investitori sia la destinazione commerciale, ma questo è un altro tema, sia anche il fatto di avere dei lotti con un prezzo calmierato. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Contrario, giusto? Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Non è il caso. Bravo Sindaco, anche perché non sarebbe possibile.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Andiamo avanti, possiamo procedere alla votazione.

Al termine della relazione dell'ing. Ottorino Stella, il Presidente pone in votazione per alzata di mano **“DI NON ACCOGLIERE l'Osservazione n.3”**. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 15

Contrari 5 (Martucci, Liuzzi, Pavone, De Rosa, Nicastrì)

Favorevoli 10

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere con l'osservazione n. 4, prego ing. Stella.

- *L'ing. Stella dà lettura dell'osservazione n. 4 e delle deduzioni dell'ufficio.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie ingegnere. Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Solo una dichiarazione di voto. Anche se non è stata accolta totalmente l'osservazione del Partito Democratico, il gruppo voterà positivamente.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Liuzzi. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Al termine della relazione dell'ing. Ottorino Stella, il Presidente pone in votazione per alzata di mano **“DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'Osservazione n. 4**. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 15

Favorevoli 15

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere alla trattazione dell'osservazione n. 5, prego ing. Stella.

- *L'ing. Stella dà lettura dell'osservazione n. 5 e delle deduzioni dell'ufficio.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie ing. Stella. Possiamo procedere alla trattazione. Ci sono interventi? Prego consigliere Liuzzi.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Grazie Presidente. In realtà condivido, è come se fosse totalmente accoglibile, perché nella stessa osservazione anche gli scriventi danno atto della diversa disciplina tra gli artigiani con meno di 10 dipendenti, quindi è totalmente accoglibile, quindi faccio anche la dichiarazione di voto: noi voteremo positivamente. Aggiungo che però credo che si possa ritenere apprezzabile l'intervento del partito con questa osservazione, perché in realtà tende un attimo a disincentivare eventuali intenti anche speculativi da un punto di vista edilizio nel rispetto, tra l'altro, delle norme di legge, quindi ci si è riallineati a quello che dicono le norme di legge, quindi il gruppo consiliare del PD voterà favorevolmente. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Al termine della relazione dell'ing. Ottorino Stella, il Presidente pone in votazione per alzata di mano **“DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'Osservazione n. 5.** Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 15

Favorevoli 15

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere alla trattazione dell'osservazione n. 6, prego ingegnere.

- *L'ing. Stella dà lettura dell'osservazione n. 6 e delle deduzioni dell'ufficio.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie ingegnere. Ci sono interventi? Prego consigliere Liuzzi.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Grazie Presidente. Quando ci lamentiamo, i lamentiamo, ma quando siamo assolutamente soddisfatti lo diciamo. E siamo assolutamente soddisfatti perché è anche questa una scelta politica, quindi immagino che gli uffici si saranno interfacciati con l'amministrazione su questo tema e l'aver aderito alla proposta del Partito Democratico indubbiamente ci soddisfa e ve ne diamo atto, non perché semplicemente è stata presentata dal PD ma perché si va ad introdurre una sorta di via di mezzo tra quello di far decadere tutti coloro i quali non hanno fatto l'insediamento nei termini e quella che era forse la precedente formulazione dove in autonomia si dava la possibilità di una sorta di rimessione in termini, per gli avvocati presenti in aula è un termine abbastanza immediato. E quindi si stabiliscono dei criteri, si stabiliscono dei criteri di serietà dell'adempimento postumo e quindi tardivo ma rimesso in termini, che sono fondamentalmente la dimostrazione della ragionevole documentata possibilità dell'adempimento tardivo e del relativo interesse pubblico alla sua realizzazione per i rilevanti dimostrabili effetti in termini di sviluppo produttivo ed occupazione. Quindi, in altri termini, diciamo sì, non l'hai fatto per tempo, lo puoi fare, però dimostra all'ente l'interesse pubblico, perché l'ente deve avere un interesse pubblico per rimetterti nei termini. E come lo dimostri? Lo dimostri attraverso una documentata ragionevole possibilità di procedere intanto all'adempimento e di farlo assicurando l'occupazione e assicurando il fatto della realizzazione. Non solo, e condivido l'idea della fideiussione che ad onore del vero non è una nostra proposta era già nella precedente edizione, quindi a garanzia addirittura non solo me lo dimostri, ma mi dai a garanzia anche una fideiussione che quindi, evidentemente, ti impegna seriamente alla realizzazione poi dell'intervento. Quindi questo va a mutare i commi 1 e 2, la prossima osservazione che leggeremo va a mutare i commi 3 e 4, ma l'impianto generale, il fulcro è lo stesso. Quindi io esprimo soddisfazione per il lavoro degli uffici e dell'amministrazione su questo punto, siamo contenti che abbiate condiviso l'idea del Partito Democratico sul punto, è un punto che garantirà maggiormente che il tutto venga fatto nel rispetto degli interessi della collettività amministrata, ma anche dell'interesse pubblico dell'ente.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Al termine della relazione dell'ing. Ottorino Stella, il Presidente pone in votazione per alzata di mano **“DI ACCOGLIERE l'Osservazione n.6”**. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 15

Favorevoli 15

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere con l'osservazione n. 7, prego ing. Stella.

- *L'ing. Stella dà lettura dell'osservazione n. 7 e delle deduzioni dell'ufficio.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie ing. Stella. Ci sono interventi? Prego consigliere Liuzzi.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Ho anticipato il voto favorevole anche su questa parte del deliberato già nel precedente intervento. Volevo solo aggiungere che l'altra cosa che viene in rilievo è il fatto che viene rimessa al centro della questione l'amministrazione comunale che andrà a valutare quindi caso per caso, quindi non ci sarà un automatismo in questo senso che è sempre pericoloso, ma l'amministrazione comunale, immagino il Consiglio Comunale, si farà carico di valutare caso per caso poi quali saranno i progetti degni diciamo di accoglimento dell'istanza della rimessione in termini e quali no. Quindi, ripeto, anche per questo voteremo favorevolmente.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Al termine della relazione dell'ing. Ottorino Stella, il Presidente pone in votazione per alzata di mano **“DI ACCOGLIERE l'Osservazione n.7”**. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 15

Favorevoli 15

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere alla trattazione dell'osservazione n. 8, prego ing. Stella.

- *L'ing. Stella dà lettura dell'osservazione n. 8 e delle deduzioni dell'ufficio.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie ingegnere. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Al termine della relazione dell'ing. Ottorino Stella, il Presidente pone in votazione per alzata di mano **“DI ACCOGLIERE l'Osservazione n.8”**. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Lucilla, Petrera)

Votanti 10

Astenuti 5 (Martucci, Liuzzi, Pavone, De Rosa, Nicastrì)

Favorevoli 10

=====

Esce il consigliere Pavone – Presenti 14

=====

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere alla trattazione dell'ultima osservazione, ovvero l'osservazione n. 9. Prego ingegnere.

- *L'ing. Stella dà lettura dell'osservazione n. 9 e delle deduzioni dell'ufficio.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie ing. Stella. Possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Liuzzi.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Grazie Presidente. Premettendo che il rigetto di questa osservazione sarà evidentemente l'80% dell'intervento che farò poi dopo sul provvedimento, anche per liberare l'ingegnere e l'architetto, mi limiterò ovviamente a dire che è chiaro che non siamo soddisfatti. Oggi abbiamo una motivazione, ma come dicevamo anche in commissione forse il tema è politico, non è neanche tanto di natura tecnica. E quindi rimetterei il mio intervento nella fase più politica che faremo dopo nella discussione. Anticipo che per ovvi motivi il nostro voto sarà negativo. Faccio solo, da un punto di vista tecnico, un richiamo ad una legge che mi è capitata per caso, anzi la legge è molto nota, è la 56/80 e ieri scartabellando su questa osservazione ho trovato, mi era sfuggito, non so se a voi è noto, proprio la 56/80 che è, come tutti sapete, la tutela ed uso del territorio, all'art. 51, comma 1, lettera c) n. 5 reca testualmente, quindi leggo testualmente la norma: "Nella formazione dei nuovi PRG va favorita la previsione di zone miste di insediamenti artigianali, commerciali, direzionali e residenziali". Quindi io riservando a dopo l'intervento più di natura politica, è addirittura il legislatore che già dall'80 va dicendo che bisogna procedere con le zone miste, quindi è evidente che il voto da parte nostra sarà negativo. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Abbiamo già discusso nel precedente Consiglio, non voglio rubare altro tempo alla discussione che sarà di natura generale, però sottolineo il fatto che l'osservazione pervenuta nel momento in cui siamo in una fase di adozione di una procedura diversa da quella che potrebbe prevedere una variante puntuale al PRG che riguarda comunque quel tipo di intervento, cioè la possibilità di destinare urbanisticamente l'intera area a misto e artigianale, è ovvio che significherebbe buttare a mare un lavoro fatto comunque con grande fatica per 4 anni, fermo restando il fatto che evidentemente le esigenze di chi ha correttamente avviato un'attività su questo territorio, ha rispettato i termini, ha dato lavoro e continua a darlo nella zona artigianale, oggi, quella è una delle ragioni politiche, adottare un procedimento di variante urbanistica che, tra l'altro, secondo me, va fatto e va guardato anche a 360 gradi quella che potrebbe essere un'area di completamento rispetto alle esigenze imprenditoriali, quindi non era sufficiente fare soltanto il commerciale, vanno riviste le aree abbandonate e mai utilizzate, va rivista nel complesso un po' tutte le attività produttive individuate nel nostro PRG. Quindi quell'azione va fatta, ma molto più complessa, significa ad oggi impedire all'imprenditore che ha un residuo volumetrico nel proprio lotto di poter intervenire in ampliamento. Quindi la scelta politica è una scelta ponderata, non è una scelta volta a fare altro, perché credo che i tempi di una variante urbanistica diversa da quella puntuale per cui stiamo procedendo oggi che è isovolumetrica, abbiamo già detto che comunque non va a modificare, quindi sconta passaggi molto più semplificati e meno complessi di una variante puntuale per chi come noi non ha un PUG, credo che i tempi forse di qualche anno, ne parliamo, giusto? E non mi sembra il caso di mantenere appesi degli imprenditori che hanno la possibilità di ampliare nel proprio lotto. Cioè noi per 20 anni, sostanzialmente, abbiamo bloccato un ampliamento a chi nel proprio lotto aveva l'opportunità di allargare la propria azienda. Questo è il dramma che oggi, tutti insieme, con i diversi punti di vista, ma stiamo cercando di portare a compimento. Quindi le ragioni e le condivisioni generali ci sono su quel discorso però anche le nostre sono motivazioni fondate, puntali ed anche oggetto di uno studio che va avanti dall'inizio dell'insediamento di questa Amministrazione, per cui poi discuteremo magari più in generale. Prego, prego.

**Arch. Nicola FUZIO:** Posso Presidente?

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Sì, prego.

**Arch. Nicola FUZIO:** Chiedo scusa, anche per dare un senso alla mia presenza, visto che non ho detto nulla finora. Chiedo scusa se mi sono permesso. Ne abbiamo discusso durante l'altro Consiglio Comunale quello di adozione, ovviamente anche la motivazione tecnica assai, diciamo, come posso dire, sintetica era dovuta al fatto che comunque se n'era discusso nel Consiglio Comunale di adozione. Io mi riaggancio a quello che diceva il Sindaco da un punto di vista tecnico però ovviamente non politico, sicuramente è un altro procedimento quello che riesce in qualche modo a recepire anche la Legge 11/22, quella sulle attività commerciali, però vi posso anche assicurare che per altri piani che stiamo portando avanti in altri Comuni, il recepimento non è automatico. Purtroppo la legge regionale, come spesso accade quando ci sono questi inserti delle leggi regionali che consente l'insediamento delle attività produttive a prescindere dalla destinazione prevista dallo strumento urbanistico, tutto è produzione e quindi tutto va bene nelle aree produttive, comporta invece oltre che un diverso modulo procedimentale anche un approfondimento dal punto di vista tecnico, perché sapete benissimo che per esempio un argomento l'attività artigianale prevede un certo dimensionamento di aree standard-urbanistici, il commerciale ne prevede un altro, per l'artigianale abbiamo il 10% della superficie, per il commerciale 80 su 100 di superficie, quindi parliamo di dimensioni estremamente diverse. Sono convinto come voi che sia auspicabile il mix funzionale in tutte le aree produttive, il successo delle aree produttive è proprio lì, però va fatto attraverso degli strumenti un po' più argomentati. Per esempio, e qui mi riallineo al secondo aspetto del vostro piano, della vostra zona D/2. La vostra D/2 è una zona insediata, in realtà per le attività artigianali, le attività commerciali si andrebbe in riconversione, il riutilizzo delle volumetrie esistenti. Abbiamo verificato per esempio per una zona tipo la vostra, un po' più complessa, quella di Barletta, la zona di via Trani, non si riesce a trovare spesso, quasi sempre, 80 su 100 per attività commerciali e quindi la discussione che avevamo affrontato col Sindaco sicuramente va fatta, ma probabilmente va affrontata in una maniera un po' più armonica, anche nella possibile previsione di aree che in qualche modo vadano a sanare questo deficit che si andrebbe a creare, perché all'interno dei lotti non ce li hanno gli 80 su 100, quindi va affrontata, sicuramente è un argomento importante, anzi è auspicabile. Voi avete una delle zone artigianali migliore della Puglia, visto che è infrastrutturata in un certo modo ma soprattutto è collegata sulle dorsali principali, qui è una classica zona produttiva mista, però va inserita in una variante un po' più strutturata, ecco, che va affrontata secondo un altro procedimento e anche delle premesse metodologiche differenti che qui non abbiamo. Quindi inserire in corso d'opera diventa complicato. Grazie, volevo solo aggiungere questo.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie architetto. Dichiarazioni di voto? Prego.

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** Grazie. Io colgo naturalmente lo spirito dell'intervento dell'architetto ed anche dal punto di vista politico quello del Sindaco, però è evidente che innanzitutto il ragionamento su questa possibilità delle zone miste noi l'abbiamo cominciato all'indomani dell'approvazione della legge regionale, tra l'altro voi sapete bene che l'emendamento che poi ha snellito fortemente questa procedura fu un emendamento del centrodestra, di Gabellone, poi votato all'unanimità da tutto il Consiglio. Quindi i tempi forse, credo a gennaio, forse ci potevano anche essere. Ma al netto di questo è evidente che la proposta che il Partito Democratico ha provato a portare prima in commissione ed ora in aula, è comunque finalizzata a rispondere, come voi avete la necessità di rispondere a determinate realtà che vi sollecitano, ci sono altre realtà che invece chiedono la possibilità, in presenza degli standard evidentemente previsti, perché non tutti i lotti possono beneficiare di questo passaggio, però se ci sono le possibilità perché negarlo? E quindi, dicevo, anche noi dobbiamo rispondere però alle esigenze di alcune situazioni che ci vengono rappresentate. Non solo, ma voi sapete bene come lo sappiamo noi che esistono già delle situazioni che sono molto borderline e che in questo modo potevano essere non dico sanate ma potevano essere reinserite all'interno di quanto previsto dalla norma. Ecco l'insistenza del consigliere Liuzzi dal punto di vista di Presidente della commissione e anche del partito che evidentemente viene talvolta investito dei problemi che riguardano le imprese, era finalizzato proprio a questo. Ritenevamo che ci fossero i tempi quasi un anno per procedere in questo senso, è evidente che se noi oggi vogliamo bloccare tutto il procedimento per questa questione, la cosa non si può fare, però non è una cosa che nasce ieri, ma rinvia da un ragionamento che è partito quando c'è stata la possibilità appunto all'indomani dell'approvazione di quella legge. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione dell'osservazione n. 9.

Al termine della relazione dell'ing. Ottorino Stella, il Presidente pone in votazione per alzata di mano **“DI NON ACCOGLIERE l'Osservazione n.9”**. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Lucilla, Petrera, Pavone)

Votanti 10

Astenuti 4 (Martucci, Liuzzi, De Rosa, Nicastri)

Favorevoli 10

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere alla trattazione generale dell'argomento in oggetto, e apriamo la discussione. Ci sono interventi? Comunque se non ci sono più aspetti tecnici, come immagino, da trattare io libererei l'arch. Fuzio e l'ing. Stella. Siamo tutti d'accordo? Grazie ingegnere e grazie architetto per la sua presenza. Arrivederci.

Possiamo aprire la discussione sull'argomento. Ci sono interventi? Consigliere Liuzzi.

=====

Entrano i consiglieri Petrera e Pavone – Presenti 16

=====

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** In qualche maniera prima il capogruppo ha anticipato la prima parte dell'intervento, diciamo che ha introdotto la prima parte dell'intervento che poi era anche una risposta alla motivazione. Oggi noi parliamo della motivazione dell'osservazione n. 9, parlavamo prima, e si dice "tecnicamente non accoglibile" perché andremmo a snaturare tutto l'impianto e dovremmo ricominciare daccapo. Sono d'accordo col capogruppo, è chiaro che nessuno vuole questo, però il tema è che questo percorso è iniziato ben prima dell'osservazione n. 9, è iniziato con una riunione informale che abbiamo avuto tra organi oltre che tra persone diciamo è accaduto, con me, il Sindaco, l'assessore, c'era anche il Presidente, dove sollevavamo questa possibilità di prendere questa via e questo percorso. È proseguito poi in, non ricordo se due o tre, riunioni della IV Commissione, dove abbiamo cercato anche attraverso incontri confusi, devo dare atto anche all'assessore che ha promosso quegli incontri insieme a me come Presidente, cercare di capire se era possibile avviare un percorso di natura diversa, perché è inutile tergiversare sul punto, il motivo per cui, parlo per me, ma poi interverranno i colleghi, non siamo soddisfatti di questo piano particolareggiato, molto migliorato rispetto alla prima versione, dopo le osservazioni, di cui ho dato anche atto, è proprio questo tema della destinazione commerciale. E quindi, diciamo, è proseguito poi nelle commissioni, nelle riunioni della IV Commissione ante adozione del piano, è proseguito in Consiglio Comunale in sede di adozione del piano, abbiamo continuato, dice giustamente Filippo, capogruppo, insistiamo, abbiamo insistito con l'osservazione e poi anche nell'ultima riunione della IV Commissione. E la sospensiva era un modo almeno per dare un minimo di valore al lavoro che il partito e il sottoscritto hanno fatto, perché liquidare un'osservazione e quindi tutta una proposta con "tecnicamente non accoglibile" non rendeva forse merito agli sforzi che il partito ha fatto, per fare poi che cosa? Per andare in contrasto con l'amministrazione? No. Per cercare di dare un supporto all'amministrazione, con un'idea credo che alla fine da quanto è emerso fino ad oggi ma forse addirittura emergerà, poi c'è anche una risoluzione, un'idea comune che abbiamo in quest'aula di come attrezzare, di come dotare, di che tipo di destinazione attribuire a quell'area. E quindi poi alla fine di che cosa stiamo parlando? L'abbiamo già detto, quindi non mi soffermerò, stiamo parlando alla fine di una zona mista, di aggiungere la possibilità di vendere. Oggi con il piano che andremo o che andrete ad approvare evidentemente ci possono essere in quella zona unicamente produttori che vendono ciò che producono. Se ci si fosse determinati ad aderire ad un'idea diversa, che era la nostra idea, potevano essere presenti anche attività, aziende, imprenditori che vendono ciò che non producono. E questo è in qualche maniera anche in linea, sarebbe stato in linea con lo stato dell'arte, cioè con gli insediamenti che effettivamente lì ci sono. Anche di recente si sono insediate aziende che effettivamente fanno commercio, si va verso questa evoluzione del nostro territorio da un punto di vista politico-economico e quindi mi sembrava e ci sembrava assolutamente in linea con questa evoluzione naturale dei rapporti economici e degli interventi degli operatori economici, aderire ad un'idea di questo tipo. E diceva anche bene, lo ricito, il capogruppo quando diceva: ma perché il Partito Democratico si è fatto carico di questo? È una scelta ideologica? No, è una scelta perché gli operatori commerciali ci hanno chiesto questo. Poi la politica è fatta anche di rapporti, di relazioni e quindi tu cogli dalla collettività quelle che possono essere le esigenze e cerchi di trasformare in proposte anche dai banchi dell'opposizione perché non ci è mai appartenuto un ruolo unicamente oppositivo, sterile, davvero, abbiamo perso giornate e abbiamo fatto studi e approfondimenti per queste tematiche che capisco che sono complicatissime per chi, come noi, poi nella vita fa altro. E quindi diciamo in qualche maniera vedersi premiato questo sforzo con un provvedimento che potesse andare in una direzione diversa, sarebbe stato auspicabile ma non solo per noi, per una soddisfazione di partito, noi il nostro l'abbiamo fatto, i giuristi in aula possono capire la differenza tra obbligazioni di mezzi e di risultato, noi abbiamo assolto alle nostre obbligazioni di mezzi, il risultato non dipende solo da noi. Però peccato, perché questo risultato non sarebbe stato un risultato per il PD, sarebbe stato un risultato per chi invece ha interesse ad

investire in quella zona in attività commerciali, che avrebbero portato poi che cosa? Avrebbero portato evidentemente, ove vi fosse stata questa aggiunta di destinazione, sarebbe stata più ampia la platea, perché non è che sarebbe inibito in quel momento aprire agli artigiani, potevano insediarsi gli artigiani ma anche i commerciali, quindi una platea più ampia, più possibilità di operatori economici, più occupazione, più possibilità di occupazione. Non sono d'accordo con quello che il Sindaco disse in sede di adozione, quando disse: no, ma chi fa produzione ha più occupati. Non è affatto vero. Ci sono aziende di commercializzazione che hanno più occupati delle aziende di produzione o artigianali. Quindi non è vero, non è una regola. Quindi sicuramente avremmo ampliato la platea, avremmo avuto più occupazione, più economia di scala, più indotto e più possibilità, qui sono previste anche delle mense, si potranno fare delle mense, quindi più possibilità anche per chi andrà a gestire le mense per poter avere maggiori clienti e quindi il beneficio per tutto il territorio. Quindi la genesi di questa idea nasce da qui, nasce da una visione della città che abbiamo e da un'attenzione a coloro i quali sono in questo momento e su questo tema i protagonisti, quindi gli operatori economici; una visione progressista, comunque una visione al netto dell'aggettivizzazione della stessa. E poi accennavo prima, quando ho fatto l'intervento sull'osservazione n. 9, accennavo pure ai riferimenti normativi, dicevo prima: questa visione viene confortata proprio dalla 56/80 che ci spinge all'art. 51, comma 1, lettera c) n. 5 proprio in quella direzione. Quindi nella formazione dei nuovi PRG dicevo prima, leggevo prima va favorita la previsione di zone miste e di insediamenti artigianali, commerciali, direzionali e residenziali. E poi la legge del 2022, di giugno 2022 che necessariamente avrebbe snellito e potrà snellire la possibilità di procedere a destinazione di natura diversa. Il semplice fatto di dover venire qui, in Consiglio Comunale, a gestire questo percorso è ovviamente più semplice rispetto alla possibilità di farlo attraverso i passaggi in Regione. E quindi, concludendo, è evidente che, mi spiace dirlo, questa forse era l'ultima occasione in cui potevamo essere d'accordo su qualcosa e, davvero, io non voglio credere che tutte le proposte che sono nate in questi anni da questi banchi dell'opposizione siano tutte proposte non meritevoli di accoglimento. Non lo ritengo da un punto di vista di competenze, affatto; non lo ritengo neanche da un punto di vista politico perché poi su certe cose anche su questa siamo molto vicini ad una visione comune di città, però purtroppo forse questo era l'ultima possibilità di collaborare. Molto spesso è stato detto dai banchi della maggioranza: ma voi non collaborate, ma voi vi opponete, ma voi fate solo qualcosa contro. E non è vero. Anche su altri temi, ma non voglio ora qui aprire altro, non è una discussione di fine mandato, quindi non voglio, magari la faremo nei prossimi Consigli se ce ne sarà l'occasione, però questa era forse l'ultima occasione su un argomento di un certo spessore per la nostra comunità per poter trovare una visione comune. E davvero dispiace il fatto che non abbiate voluto condividere questo percorso. Abbiamo ovviamente un altro po' di tempo, motivo per cui siamo indomiti, non ci arrendiamo, quindi abbiamo presentato anche una risoluzione che atterremo con il placet del Presidente in coda a questo ordine del giorno, speriamo di essere d'accordo almeno lì. Ma senza anticipare il contenuto della risoluzione che comunque avrete già letto, perché vi è stata fornita copia, necessariamente dobbiamo prendere atto del fatto che si è persa un'altra occasione per essere d'accordo, per avere una visione di città comune e stona il fatto che paradossalmente mi sembra che da un punto di vista politico su questo tema siamo molto vicini ma neanche in questa occasione si è riusciti a fare qualcosa insieme. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Capano prego.

**Consigliere Domenico CAPANO:** Grazie Presidente. Non voglio soffermarmi a quella che è la proposta di delibera che giunge oggi in Consiglio Comunale, per cui non mi interessa e non mi interessano quelle che sono state le motivazioni del passato, di questi vent'anni passati con un PIP, con il PIP passato, il PIP precedente. Voglio innanzitutto ringraziare tutti coloro i quali hanno lavorato a far sì che oggi si potesse giungere in Consiglio Comunale per l'eventuale approvazione del punto. Però da parte nostra credo sia doveroso fare alcune precisazioni soprattutto poi quando ogni tanto ci si sente dire da una parte dell'opposizione che questa maggioranza non ha una visione strategica, non ha una visione futura e latita di programmazione. Io ritengo che oggi smentiamo categoricamente queste che sono le...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Consigliere Domenico CAPANO:** Consigliere Pavone, ho parlato di una parte dell'opposizione, poi ovviamente chi si sente coinvolto potrà eventualmente replicare, però io ritengo che oggi con questo provvedimento finalmente riusciamo a sbloccare quello che era impantanato, sicuramente riusciremo a dare risposte a chi nella zona artigianale vorrà ampliarsi, a chi nella zona artigianale vorrà insediarsi e sicuramente avremo un indotto economico notevole e molto probabilmente, con molta probabilità daremo anche risposte a chi oggi cerca occupazione. C'è da dire che sicuramente con l'insediamento di nuove aziende molto probabilmente ci sarà anche quella parte occupazionale che oggi purtroppo latita. Quindi, ripeto, io voglio ringraziare, sono soddisfatto di questo provvedimento che oggi andremo ad approvare e quindi, ripeto, ancora una volta il ringraziamento a tutti coloro i quali hanno lavorato per questo provvedimento. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Capano. Ci sono altri interventi? Il Sindaco. Prego sig. Sindaco.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** In sede di discussione ovviamente è opportuno che la valutazione complessiva su un provvedimento di questa portata, vada anche riportata rispetto a quella che è la ricostruzione che ci ha portato oggi a discutere di una problematica così sentita, che il Comune di Gioia, così usiamo un termine col quale non vado ad additare nessuno, per vent'anni, che non sono mesi, vent'anni sono quattro lustri, ha completamente omesso di portare in discussione. Cioè lo sforzo dell'amministrazione e io il primo incontro con l'allora responsabile della Regione Puglia del settore urbanistico l'ho avuto poco prima che ci fosse la pandemia, i successivi colloqui, molto difficoltoso anche riuscire ad ottenere seppure per via telematica un incontro con i dirigenti apicali della Regione Puglia, anche per seguire una linea di procedura corretta ed anche al passo con i tempi, è stata davvero una fatica immane. Questo lo tengo a sottolineare, perché nel contesto in cui abbiamo dovuto operare dal mese di marzo del 2020, anche nei confronti che sono importanti pur di arrivare all'adozione di un provvedimento di questa portata, hanno costretto e hanno visto impiegate diverse persone tra tecnici della Regione Puglia, tecnici che hanno redatto il piano, funzionari responsabili dell'ufficio che si sono avvicendati per cui ogni volta in parte hanno dovuto riprendere il lavoro svolto dal predecessore, ma sul quale ovviamente ognuno voleva avere la propria visione e la propria cognizione del lavoro avviato, è stato un lavoro complesso, così com'è stato un lavoro complesso quello di ricognizione di tutti i lotti presenti nella nostra area PIP che era un lavoro che seppur può sembrare un lavoro di routine, è stato un lavoro di una complessità e di un numero di ore impiegate per portare a una base di discussione, prima di assumere decisioni, notevole. E quindi su questo provvedimento c'è stata una collaborazione tra ufficio dei lavori pubblici, i funzionari che si sono succeduti, il cambio anche di assessore, un appoggio esterno di una collaborazione gratuita e devo riconoscerlo si è offerto anche il sig. Tommaso Bradascio che all'epoca dell'approvazione del PIP era uno forse degli assessori all'urbanistica, ma comunque uno che ha sempre seguito e conosceva anche minuziosamente la storia delle varie vicissitudini che ha vissuto il PIP. E devo dire che anche il fatto che per vent'anni c'è stata una difficoltà nel portare a riapprovazione o un PIP o un piano particolareggiato, qualsivoglia strumento urbanistico in grado di sbloccare una situazione paradossale, dove a partire dal 2008, ma anche nella fase precedente a quella consiliatura, pendono richieste di ampliamenti e di insediamenti e di assegnazioni, infinita. Quindi il Consiglio Comunale di oggi, a prescindere dalle diversità di vedute su quella che poteva essere l'applicazione, diciamo così, della legge regionale con quello che poi nella complessità porta questa variante urbanistica, ribadisco, non come quella di oggi, isovolumetrica e domestica per volere utilizzare un termine tecnico, è stato un lavoro non di poco conto. E una delle scelte nella valutazione iniziale, perché la discussione sulla possibilità di estendere alla zona artigianale, quindi farla diventare una zona mista, anche commerciale, è stata presa nel momento in cui abbiamo presentato il piano particolareggiato, abbiamo fatto le valutazioni tecniche e politiche. Una delle valutazioni politiche, e su questo devo dire noto una certa contraddizione in termini anche rispetto alle osservazioni pervenute, quando si fa un riferimento liberista o progressista che secondo me lasciano un po' il tempo che trovano, devo dire che uno degli interessi dell'amministrazione è stato quello, uno dei tanti interessi nel fare una scelta di questo tipo, quello di garantire anche la sopravvivenza e la continuità delle piccole aziende artigiane che all'interno del sistema Italia e del PIL, e questi sono dati certificati di cui dobbiamo prenderne atto, l'ossatura principale non è quella della grande distribuzione che fa commercio, non è quella delle multinazionali di moda che si sono anche affacciate in questa città, sono le piccole e medie industrie, i piccoli artigiani che nonostante le sofferenze che affrontano quotidianamente nel tramandare quelle attività, quelle manualità che sono oltre un elemento economico fondamentale da tutelare e garantire, anche una conservazione di quello che poi è la qualità del Made in Itali. Le aziende artigiane sono famose quelle italiane, anche quelle piccole perché utilizzano ancora la manualità, sono aziende piccole e medie non sono la grande distribuzione o il commercio. Questa è una valutazione politica che teoricamente sposa più i concetti espressi in parte di quelle osservazioni fatte anche dal segretario del PD e non da un concetto puramente liberista, è il contrario. Voi sapete che all'interno della nostra zona artigianale ci sono ancora delle vetrerie a conduzione familiare, che vanno scomparendo; ci sono ancora degli ebanisti, rimasti ultimi, che sono insediati in quell'area, hanno potuto insediarsi proprio perché era un'area destinata a loro. Sapete che ci sono anche attività artigianali piccole, come le piccole autofficine, le carrozzerie e le riparazioni che soffrono la mancanza di spazi, che in questi vent'anni non abbiamo saputo dare una giusta proposta di collocazione della propria attività. Io sono stato una volta fortemente attaccato da un artigiano perché mi diceva: avete da vent'anni bloccato il PIP, quello è un PIP destinato a noi artigiani e continuate a non fare nulla. Poi sul lavoro che io ho spiegato, che richiede tempo, e che abbiamo voluto anche in questo senso tutelare quelle figure che con questo provvedimento saranno maggiormente tutelate, perché vi dico anche che nell'assegnazione la forza economica di un artigiano che è quello per cui la Regione Puglia all'epoca contribuì a finanziare un PIP. E quella legge ha uno spirito importante dove i PIP non hanno richiesta, serve a dare uno sblocco e una prospettiva a quei PIP che hanno lotti vacanti, ma non hanno richieste. Noi abbiamo il contrario, noi abbiamo lotti che possiamo assegnare con numerosissime richieste anche di semplice ampliamento da chi, con grande fatica, con grande dedizione e con grande impegno negli anni è stato rispettoso delle procedure, è stato un imprenditore che ha portato lavoro e benessere alla nostra comunità e che in questa fase, oggi, ha più diritto dell'attività commerciale che viene ad insediarsi, di avere un canale di tutela con questo provvedimento, perché avere poi di fronte, e faccio un esempio,

una grande distribuzione che ha un potere economico diverso dall'artigiano che ti chiede un lotto per insediarsi, credo che secondo me è un discorso anche di continuità con quell'attività, vada tutelato...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sto dicendo che se voi mi spingete sul commerciale, invece di garantire la destinazione per cui fu finanziato quel PIP che era quello degli insediamenti artigianali e della piccole a media azienda...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Perché mi fate le domande! È così semplicemente il discorso.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Su questo, voglio dire, se vogliamo ridere, ridiamo, però ritengo che sia un discorso che giustifichi non quello che è stato appena detto ma dice esattamente il contrario, che nel momento in cui abbiamo ricevuto finanziamenti, 25-30 anni fa, per fare una zona artigianale e per inadempimenti o per distrazioni nel corso degli anni delle amministrazioni, per mancato impegno, non lo so, o anche per tante situazioni che andavano allineate nel corso degli anni non sono state magari gestite correttamente sotto il profilo proprio amministrativo cerchiamo di dare anche un'opportunità privilegiando chi è insediato, privilegiando chi sta sul territorio da anni. Vogliamo metterla sul piano politico, prima ancora che tecnico? Io vi sto motivando adeguatamente perché abbiamo voluto dare continuità, le ragioni per cui in questo Comune arrivavano finanziamenti per fare un piano di insediamento produttivo, con destinazione artigianale media e non certamente la grande distribuzione. Si sono affacciate tutte le catene da quando sono io Sindaco per capire questa opportunità. E sinceramente io ritengo che, così come ho detto in precedenza, il discorso di quella variante perché parliamo di una variante urbanistica vera e propria, con tutte le procedure di assoggettamento, sappiamo benissimo, sono state già indicate dai tecnici, non entriamo nel tecnicismo, richiede tempi lunghi. Ed io vi ribadisco, come ho detto prima, che nella realtà abbiamo aziende insediate sul territorio che nei loro lotti hanno residui volumetrici e che senza l'approvazione, in questo caso anche del piano particolareggiato, è un paradosso questo, cioè oggi nei momenti di crisi, di grande difficoltà abbiamo aziende insediate da anni sul territorio che ti chiedono l'ampliamento legittimo perché hanno già residui nel proprio lotto, noi non possiamo dire sì, per vent'anni abbiamo detto no, perché il PIP era decaduto, cioè in vigore di un piano di destinazione e di riapprovazione abbiamo impedito a numerosissime aziende, come Comune di Gioia del Colle, di ampliarsi legittimamente. Cioè queste sono le ragioni per cui l'amministrazione si è concentrata su questo. In più nella previsione che può prevedere anche nel momento in cui abbiamo rivalutato e riassegnato, dando anche una premialità di prelazione a chi lavora da anni su Gioia e chiede di ampliarsi... Capisco che quello che dico non interesse, per cui... siccome è un argomento a cui ci tengo molto...

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Sindaco, la verità, stavamo capendo chi doveva intervenire sul suo intervento, proprio a dimostrazione che abbiamo interesse e tante cose da dire.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** A prescindere da come voterete, a prescindere da quello che vorrete votare, e quindi al di là del commerciale o no, mi pare che la scelta liberista sia quella vostra e non quella dell'amministrazione, per cui questa contraddizione in termini io la vedo come un pugno nell'occhio rispetto ai concetti che sono stati espressi prima di me. Noi vogliamo garantire, con l'approvazione di oggi, che è un provvedimento di portata storica, quindi ognuno di voi in base a come voterà potrà dire che io ho contribuito a sbloccare un'attività bloccata da vent'anni oppure no. Sono scelte politiche? No, sono scelte anche di coscienza, perché in un momento di crisi adottare una variante urbanistica con le procedure che ha già espresso tecnicamente il tecnico, sia il redattore del piano che il responsabile dell'area urbanistica, significherebbe allungare di altri anni, perché una variante urbanistica per chi non ha il PUG non è una procedura semplicemente, già questa è stata complessa e non è una variante al piano regolatore, è una variante domestica, isovolumetrica, io questi concetti li ribadisco così cerco di essere più comprensibile. Allora, io ritengo che si può discutere. Tra l'altro l'accoglimento delle osservazioni che sono pervenute, non è altro che il concetto stesso che abbiamo sempre espresso, è un provvedimento complesso e quindi tutto ciò che è migliorativo che possa venire da destra, da sinistra, dal segretario del PD non è un discorso né ideologico e né politico, la dimostrazione è che sono state tutte accolte e sono state anche approvate dalla maggioranza. Abbiamo voluto anche perfezionare e chi ha voluto contribuire anche nella correzione di alcuni elementi utili a rendere ancora più efficace l'approvazione e non entrando neanche nelle decisioni tecniche, perché abbiamo dato massima libertà ai tecnici di esprimersi. Allora, possiamo discutere

se è una opportunità persa oppure se stiamo garantendo anche un discorso di tutela ai nostri artigiani, alle piccole e medie aziende e contestualmente, così come ho detto nel precedente Consiglio Comunale che riguardava l'approvazione di questa delibera, avvieremo il discorso di recepimento di quella legge regionale, ma nel frattempo almeno anche nel confronto che ci deve essere con la Regione Puglia, visto che andremo in variante urbanistica, cosa che oggi non fai perché vai direttamente in approvazione, dobbiamo dire che comunque se è rimasto qualche lotto residuo, noi abbiamo utilizzato tutti gli strumenti suggeriti dalla stessa Regione, ribadisco, non per volontà politica, per volontà amministrativa di semplificare anche la procedura nel rispetto di quelli che sono questi tipi di interventi nella pianificazione regionale. Io ho seguito alla lettera, nell'avvio di questo procedimento, quattro anni e tre mesi fa, tutto ciò che mi è stato indicato dai massimi uffici dell'urbanistica della Regione Puglia. Non ho voluto fare di testa mia, ho coordinato gli interventi. Fuzio ha avuto un confronto serrato, l'arch. Fuzio così come l'Amministrazione. Io credo che oggi intanto si dia l'opportunità sacrosanta e legittima a chi oggi ha avuto un diniego sugli interventi di ampliamento e di realizzazione all'interno del proprio lotto, sfido chiunque ad avere l'opportunità di poter ampliare la propria azienda e per vent'anni non l'ha potuto fare.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** No no no, non è che non c'era lo strumento, andava riapprovato, quello che stiamo facendo oggi noi. E perché non c'era per vent'anni? Nessuno se l'è mai chiesto questo? Cioè nella discussione di oggi ce lo vogliamo chiedere perché per vent'anni non si è fatto o vogliamo far passare anche questa cosa come un discorso di maggioranza e opposizione? Oggi siamo noi i protagonisti che devono esprimere un proprio voto ed essere anche non determinanti ma agli occhi della città probabilmente è importante questo, non è di poco conto. Quindi l'esortazione che faccio, al di là del voto politico, è quella che ho già detto di valutare se dobbiamo avviare una procedura di variante urbanistica nelle attività produttive siano esse artigianali, industriali, commerciali, anche di distribuzione, visto che hanno un'altra destinazione, distribuzione e logistica, di valutare prima di fare scelte, quello che abbiamo fatto fino ad oggi, quali sono le esigenze della comunità, di cosa ha bisogno la comunità? L'ossatura economica che abbiamo è in grado anche di affrontare una liberalizzazione così ampia di attività commerciali? Ce lo siamo posti anche questo problema? Noi sì. Oggi sì. La piccola attività artigianale che è situata nel nostro Comune ed è un discorso che fa più la sinistra che la destra, ma io non faccio un discorso ideologico, faccio un discorso pragmatico di confronto con la mia comunità, ci siamo posti il problema laddove all'interno della zona artigianale oggi, in un momento di grande difficoltà, che tutti quanti noi richiamiamo ad ogni Consiglio Comunale, estendiamo l'opportunità sia alla grande distribuzione ma anche alle multinazionali della moda di aprire su Gioia? È questo il momento giusto, tutelando anche le piccole attività esistenti sul territorio? Credo che questo sia un discorso che ha sempre fatto a voce alta la sinistra. Ma rimango diciamo perplesso del fatto che non ci sia stata traccia di questa valutazione. E in ultimo, ma mi ha anticipato il tecnico del piano, andare a fare una variante secca laddove negli insediamenti che dovrebbero essere oggetto anche di riassegnazione, lo standard, faccio un esempio, dei parcheggi non è rispettato perché sono state realizzate strutture, quindi il problema quale sarebbe oggi se non si può realizzare? Che è necessario fare una pianificazione molto più estesa anche delle aree inutilizzate. L'area adiacente alla Termo Sud solo tipizzata ma mai insediata, ce lo siamo posti in una valutazione tecnica economica comparativa perché quell'area non ha funzionato? E quale potrebbe essere lo strumento urbanistico per dare una destinazione diversa? Una variante. Allora queste valutazioni complesse che riguardano la pianificazione per i prossimi anni anche dell'ossatura economica del paese noi un po' ce le siamo fatte, non si arriva facilmente anche ad un provvedimento questo tipo. Allora, su questo esorto e invito i consiglieri di opposizione ad avviare una riflessione su questo, perché abbiamo aree oggi fortemente richieste, come quella artigianale, soprattutto già da chi è insediato ed aree deserte che sono quelle diciamo riguardano la nostra zona industriale. Quindi nella pianificazione che possiamo fare laddove si ritenga opportuno e necessario fare un intervento di variante come quello che richiede l'applicazione della legge regionale, credo che vada fatto su un'ampia valutazione anche nelle aree residue, anche nelle altre aree su cui io non ho problemi, però ritengo che nel dover scegliere se liberalizzare la zona artigianale, quindi parliamoci chiaro, dare l'opportunità a chiunque abbia potere economico di investire come attività commerciali rispetto al piccolo artigiano, alla media azienda che ribadisco rappresenta l'ossatura dell'economia italiana, siamo bravi tutti quanti a parole a dire: tuteliamo il Made in Italy, tuteliamo le attività artigianali, tuteliamo gli ebanisti, tuteliamo le attività che richiedono quella manualità che manca nel commercio, io ho fatto, insieme alla mia amministrazione, questa scelta. Quindi ritengo intanto di dover ringraziare a rescindere un po' tutti quanti quelli che si sono impegnati, l'assessore Etna, prima di lui l'assessore Valentini con cui avevamo avviato questo percorso, i tecnici che si sono anche succeduti, come ho detto prima, all'interno dell'ufficio urbanistico, Tommaso Bradascio, il consigliere Donvito che fatto passo per passo tutta la zona artigianale, ricostruendo anche situazioni che erano del tutto sconosciute al Comune di Gioia del Colle, mettendo un po' in linea anche alcune situazioni che andremo sicuramente anche a verificare successivamente. Quindi non credo che oggi una scelta del genere sia opportuno...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Ho fatto una premessa, ho detto che se oggi abbiamo accolto tutte le osservazioni che provenivano dal consigliere Liuzzi, mi pare di aver letto, giusto? Non è che ho detto cose diverse, l'ho detto nelle premesse che rappresentano una discussione importante, ho accolto le proposte che venivano dal segretario del PD, l'ho detto e lo ribadisco se è necessario, perché se può migliorare un provvedimento l'opposizione da Sindaco ne sono pienamente consapevole che sia la scelta migliore non fare certamente uno scontro su una proposta migliorativa. Allora chiudo soltanto intanto dicendo che oggi abbiamo questa opportunità che la città non può perdere, intanto esorto l'opposizione a valutare anche attraverso un voto tecnico, più che politico una scelta di questo tipo per partecipare insieme alla maggioranza su una scelta che porta benefici a prescindere. Poi vorremmo vedere se di più o di meno rispetto alle proposte del commerciale, intanto domani qualcuno se ha 15 metri quadri da poter ampliare la propria azienda lo potrà fare, cosa che è stata negata in maniera illegittima, irresponsabile e davvero politicamente deplorabile, negato fino ad oggi. Su questo mi rivolgo alla mia maggioranza, visto che sono poco appetibile all'opposizione, oggi stiamo approvando...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** ...un provvedimento di portata storica, che si sta tentando di sminuire, che in un modo o nell'altro vi consentirà di dire a chi oggi ha avuto impedimenti di natura politica e amministrativa nel poter far crescere la propria azienda, nel potersi ampliare, nel poter fare affidamento su quella responsabilità che è mancata al Comune di Gioia e non faccio la ricostruzione storica perché si iniziò da tanti anni a volere riapprovare il PUG, noi oggi lo stiamo facendo e lo stiamo facendo tutelando chi oggi è stato corretto, ha dato lavoro nella città di Gioia del Colle e ha richiesto, da anni, di poter ampliare la propria azienda rispettando tutto quello che era stato previsto nel momento del suo insediamento ed è una scelta anche questa fortemente politica, se la vogliamo mettere così, ma è una scelta di responsabilità. Quindi vi ringrazio anche per la fiducia che la mia maggioranza fino ad oggi a me e gli assessori preposti hanno conferito nel voler precedere in questa direzione. Grazie.

**Vice Presidente Domenico CAPANO:** Grazie Sindaco. Prego consigliere De Rosa.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Grazie Presidente. Un appunto in materia regolamentare: se sdoganiamo la possibilità di andare oltre i regolamenti, ovviamente sdoganiamo questa possibilità per tutti e sotto tutti gli aspetti, non solamente per quanto riguarda i tempi in cui un intervento dev'essere circoscritto. Quindi per quanto mi riguarda che sono assolutamente a favore dell'ampliamento degli spazi della democrazia, mi vedo assolutamente concorde con il Sindaco che si ritaglia tutto il tempo possibile e immaginabile per un suo intervento, però lo dico ovviamente al Presidente, che si è nuovamente insediato, che da oggi è previsto che il regolamento possa essere nei fatti derogato.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** In che senso?

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Nel senso che se un intervento da durare 5-10 minuti, ne dura 45-50...

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Se vuole, le rispondo.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** ...è una deroga, di fatto, al regolamento, però ne prendiamo atto e possiamo derogare in ogni aspetto del regolamento per quando avremo necessità.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Allora, per ogni aspetto del regolamento no, sulla questione dei tempi nella discussione il tempo è 15 minuti raddoppiato per alcuni provvedimenti, quindi fino a 30 minuti. Ovviamente io...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** No, il Sindaco ha parlato cinque minuti in più, che è un tempo...

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** Rispetto ai 15?

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Rispetto ai 15. Consiglieri, io ho segnato... Prego consigliere De Rosa, scusi se sono intervenuto.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** No no no, ci mancherebbe! Allora, per entrare nel merito di quanto affermato dal Sindaco ed anche da chi ci ha preceduto. Concordo sicuramente nell'aspetto di merito della vicenda e cioè che

da molto tempo la zona artigianale necessitava di attenzioni e finalmente si è giunti a prestare tali attenzioni e a superare quelli che sono stati degli scogli in cui ci è incardinati per molto tempo. Però ricorderò a me stesso che il Sindaco più di tutti quanti noi ha seduto in quest'aula per circa vent'anni facendo parte anche di una maggioranza che a dire del Sindaco, se per vent'anni ci si è tutti quanti disinteressati di questo aspetto e ci si è disinteressati di quello che è il substrato produttivo della realtà gioiese anche all'epoca nel 2009, dal 208 al 2011, la sua maggioranza e il Sindaco stesso che pare avere tutta questa sensibilità per la materia, all'epoca forse non l'aveva ancora sviluppata o quantomeno non l'aveva tirata fuori se già dal 2009 avremmo potuto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Se già dal 2009 avremmo potuto affrontare...

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Sindaco, per cortesia, facciamo finire il consigliere che ha diritto ad intervenire, poi ci saranno sicuramente le repliche. Prego consigliere.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Poiché dal 2009 la vicenda poteva essere affrontata. La sensibilità la si è mostrata, per esempio, durante l'amministrazione Lucilla, quando nei banchi, all'epoca gruppo misto, abbiamo varato, insieme all'amministrazione quello che è stato il piano di commistione tra attività produttive e attività commerciale, riferito però solamente a quei prodotti che, prodotti dalle aziende che erano già insediate, avrebbero potuto poi commercializzarle e questo ovviamente è un passaggio storico che possiamo richiamare. Se però dobbiamo far fronte a alcune affermazioni tipo la visione che questa amministrazione ha rispetto agli insediamenti produttivi, a tutti coloro i quali esercitano attività artigianale non possiamo non prendere in considerazione il fatto che questa è una amministrazione carente della figura dell'assessore preposto all'attività produttiva. Qualora questa amministrazione avesse avuto sin dal principio una sensibilità tale da mostrare, da mettere sul campo volta a favorire non solo l'insediamento di nuove attività produttive, volte a creare posti di lavoro, ma quanto meno a favorire la vitalità di tutte quelle attività produttive che nel tempo purtroppo abbiamo perso, si sarebbe preoccupata quanto meno di creare la figura tecnica preposta, tecnico-politica preposta alla cura di questi interessi, cosa che non c'è mai stata. Non solo, quando parliamo di sensibilità e di visione, dovremmo rivolgere l'attenzione al fatto che voi ormai siete in scadenza, andate verso il quinto anno di legislatura e non avete mai varato o quantomeno non avete mai aperto i lavori riguardanti il PUG. All'interno del più generale PUG avreste potuto prendere di petto tutte queste situazioni se è vero che vi caratterizza una certa quota di sensibilità, per quello che è lo strato produttivo della società gioiese. Perché non avete visione in questo? Perché favorire l'insediamento di nuove attività produttive atte anche a commercializzare prodotti, rispettando quelli che sono i parametri che la legge regionale che dà opportunità in merito prevede, non significa certamente rendere selvaggio l'insediamento di grandi gruppi produttivi che avrebbero determinato la morte dei piccoli artigiani, come è stato detto durante quasi un comizio più che un intervento politico tecnico, perché se prendiamo in considerazione la legge regionale che prescrive il rispetto di standard urbanistici, potremmo tranquillamente prevedere che i lotti esistenti non consentono l'insediamento, faccio un esempio che non esiste neanche più nel nostro territorio pugliese dell'Auchan, perché non ci sono gli standard per poter far insediare l'Auchan che divorerebbe i piccoli imprenditori e i piccoli commercianti. Non esiste questa possibilità. Esiste invece la mancanza di cogliere un'opportunità per dare la possibilità a chi ha in mente magari di avviare un'attività artigianale che proprio in questo momento storico neo liberista sarebbe incapace di stare sul mercato, proprio perché il piccolo ha dei costi enormemente maggiori nella produzione di quello che andrebbe a fare rispetto ai grandi, gli si sarebbe data l'opportunità di vendere qualcosa, di fare cassetto con quella attività commerciale e intanto dare ossigeno all'attività artigianale che tanto diciamo avete professato di voler difendere e tutelare. In questa vostra scelta c'è solamente miopia nell'incapacità di scegliere gli strumenti che la Regione mette a disposizione per poter favorire l'attività imprenditoriale di chi oggi magari coraggiosamente, essendo stato licenziato da un posto pubblico, da un posto privato, essendo un vecchio, non vecchio di età, un vecchio professionalmente parlando lavoratore subordinato prende quel piccolo gruzzolo di TFR e lo vorrebbe investire in qualcosa che sa fare, ma non starebbe sul mercato, non ce la farebbe a stare sul mercato solamente con la sua capacità produttiva, lo farebbe unitamente ad una capacità anche commerciale che voi gli state negando. Cioè Gioia dovrebbe sapere che voi state negando un'opportunità ai cittadini che vogliono fare intrapresa, intrapresa mista, cosa che nel terzo millennio, nel 2023, dove non siamo più agli albori dell'attività industriale, siamo in competizione col mondo, noi dovremmo ampliare le capacità di vedere quanto un singolo ragazzo, una singola ragazza, un singolo artigiano deve poter essere messo in grado di fare, invece voi questo glielo state negando. Non avete visione in questo, consigliere Capano. Non avete visione, è miopia questa, è mancanza di capacità di cogliere coraggiosamente gli strumenti legislativi che la Regione in questo caso vi sta dando la possibilità di cogliere. Non lo state facendo, noi lo registriamo nonostante io mi sono insediato da poco, i miei colleghi da molto tempo prima di me, Maurizio che è nella IV Commissione, che la presiede, vi sta sollecitando a sviluppare questo lato della vostra sensibilità, alla quale onestamente io faccio più appello, più che al Sindaco, a voi consiglieri che non ho ancora sentito esprimervi in merito, non so se voi abbiate un'idea

totalmente allineata a quella della vostra maggioranza oppure qualche remora, qualche resistenza anche voi, perché secondo me persone avvedute come voi ce l'avranno a riguardo, persone che hanno nelle loro corde professionali una vocazione imprenditoriale, sanno quanto importante sia avere una commistione di attività in questo momento storico, perché io conosco bene le difficoltà dato che precedentemente alla mia attuale posizione di lavoratore subordinato pubblico, ero anch'io alle prese col commercio, so benissimo quanto è difficile stare sui mercati nazionali e internazionali, a confrontarsi con degli operatori molto più grandi di chi a Gioia del Colle decide con coraggio di fare attività produttiva e di fare attività commerciale. Quelle persone vanno premiate ampliando la possibilità loro data di diversificare le attività, non restringendole con una vacua retorica del stiamo difendendo il Made in Itali, il Made in Gioia. No, voi non lo state difendendo, voi al massimo state difendendo delle posizioni preconfezionate che ci sono, che magari hanno chiesto tutela e le stiamo tutelando, ma non dovete riempirvi la bocca dicendo che stiamo facilitando i giovani, stiamo facilitando chi. No, non stiamo facilitando nessuno, al massimo facilitiamo l'esistente fino a quando quell'esistente, altrettanto miope, non capirà quanto difficile sarà stare sul mercato dell'artigianato e sarà costretto a chiudere, come hanno chiuso tante attività artigiane sino ad oggi proprio perché non avevano gli strumenti per poter ampliare le proprie prospettive di attività e non le potevano diversificare e ancora una volta stiamo dicendo che non glielo facciamo diversificare perché dobbiamo proteggere non so quale Made in, non lo so questo, però secondo me stiamo perdendo una grandissima occasione di dare a Gioia uno slancio di sviluppo e uno slancio produttivo ovviamente per quanto riguarda il lato occupazionale. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere De Rosa. Ci sono interventi? Per fatto personale mi aveva chiesto, Capano? Prego.

**Consigliere Domenico CAPANO:** Grazie Presidente. A questo punto devo replicare, mi dispiace vedere solo oggi questa vivacità da parte di qualche consigliere tenuto conto che sono vent'anni circa che la zona artigianale era un mondo a sé stante, con tutte le sue criticità presenti ed oggi si chiede improvvisamente come se avessimo la bacchetta magica di dover risolvere nella immediatezza tutto. Premetto comunque che quello che qualcuno oggi sta chiedendo credo che noi non glielo stiamo assolutamente negando, però oggi abbiamo portato questo provvedimento in un certo modo e lo approviamo e non siamo certamente miopi. Probabilmente è stato miope chi fino ad oggi ha abbandonato quella zona e quando si parla di Made in Itali, il Made in Itali è anche l'artigiano. Probabilmente è l'artigiano il Made in Itali. Se stiamo dicendo la stessa cosa, allora non dovrete avere problemi, quando andremo a votare questo provvedimento, a votarlo. Perché se poi questo provvedimento voi non lo voterete vuol dire che c'è qualcosa che non va. Però io stimolo l'opposizione, a questo punto, a volerci raccontare, perché fino ad oggi quella zona artigianale è stata abbandonata...

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Il fatto personale dove sta?

**Consigliere Domenico CAPANO:** Consigliere, sono stato accusato di essere miope. Probabilmente i miopi sono stati altri e non certamente noi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Ordine, per favore.

**Consigliere Domenico CAPANO:** Io a questo punto oggi vorrei capire come mai amministrazioni del passato, che hanno governato questa città e avevano da risolvere il problema della zona artigianale, non lo hanno fatto. Me lo volete spiegare? Attendiamo risposte. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie. Ci sono altri interventi? Franco Donvito, prego.

**Consigliere Francesco DONVITO:** Grazie Presidente. Senti, Alessandro, prima abbiamo sentito anche l'arch. Fuzio che diceva che casomai si portava avanti il discorso commerciale, ci voleva almeno un altro anno, un anno e mezzo, molto tempo in più per farlo diventare artigiano e commerciale, quindi l'Amministrazione Mastrangelo ha pensato "oggi portiamo avanti questa situazione, almeno risolviamo i problemi per tante aziende alla zona artigianale", sia quelle già insediate che si devono ingrandire e sia quelle che devono fare una nuova azienda. Quindi in questo caso per il momento portiamo avanti questa situazione, da domani ci mettiamo a lavorare per farlo diventare commerciale, tutto qua. È così Alessandro. È così. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie a lei. C'è prima il fatto personale. Se lei ritiene che c'è il fatto personale, glielo concedo. Se chiede il fatto personale, io ritengo che sia il caso di concederglielo, quindi ne ha facoltà. Prego.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Grazie Presidente. Giusto un appunto nella bontà di questo intervento e del rapporto che ci contraddistingue: quando parlavo di cecità, come mi ha corretto il Sindaco, o di miopia è proprio questo. Io ho detto che da un po' di tempo i consiglieri che mi affiancano, soprattutto Maurizio che fa parte della IV Commissione, ha posto sul tavolo l'argomento, pertanto l'anno e mezzo che oggi andremmo a scontare è un anno e mezzo perso di discussione che viene da lontano, che si poteva affrontare con un piglio propositivo, costruttivo differente che non è stato utilizzato e in qui risiede la miopia, la cecità, tutto quello che volete, tutti i difetti di vista che volete, ma ad oggi il tempo è stato perso, pertanto a cospetto della perdita di tempo non si può rivendicare la visione futurista, la visione di risoluzione di problemi. No, perché alla base c'è perdita di tempo e perdita di una opportunità che non è stata colta. Oggi che ci vogliamo dire "c'è bisogno di un anno e mezzo ancora", va beh, siamo d'accordo che c'è bisogno di un anno e mezzo, domanda: allora perché è stato perso? Se sin all'indomani, due anni fa, la legge è del '22, sin dal principio la legge dava la possibilità di far insediare nuove attività miste, perché nel momento in cui i lavori sono iniziati a riguardo non è stata colta immediatamente la totalità degli strumenti che la legge regionale poneva a disposizione, perché poi è proprio qua che si annodano tutti i difetti della discussione, i difetti di una rivendicazione meramente retorica, politica e non di merito della risoluzione dei problemi della città, perché non stiamo risolvendo nulla se non alcune situazioni particolari, non generali ed in questo non potete arrogarvi il diritto di dire: siamo rivoluzionari e abbiamo risolto i problemi. No, non avete risolto nulla se non alcune situazioni particolari.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Perché, secondo me, tutto ciò che è successo è stato perdere una occasione che poi magari, Franco, giustamente mi dici "fra un anno e mezzo sarà risolto", va bene, ma in un anno e mezzo può darsi che chi aveva necessità e voglia di insediarsi a Gioia per fare quella attività mista, andrà ad Acquaviva a farlo perché lì si sono dotati...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Per favore, ordine! Prego consigliere De Rosa, concluda.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Io dico che probabilmente persone con delle idee, con una intrapresa che volessero investire, lo faranno in territori a noi attigui e porteranno ricchezza in territori differenti da quello di Gioia del Colle. Continuo a dire che non capisco come persone come voi, consiglieri, non abbiamo la volontà di sollevare qualche dubbio in merito, perché quanto meno dei dubbi da sviluppare sotto forma di riflessione dovrebbero essere tirati fuori, perché non credo che non ci sia ragionevolezza nelle parole che sto spendendo.

**Consigliere Francesco DONVITO:** Alessandro, tutto quello che stai dicendo...

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie.

**Consigliere Francesco DONVITO:** Posso?

**Presidente Ottavio FERRANTE:** C'è il consigliere Martucci prima. Alla fine si fanno le repliche, uno a gruppo. Ora finiamo il giro. Ha facoltà di intervenire Martucci.

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** La mia preoccupazione è che si stia creando una narrazione in cui si tenti di contrapporre due poli opposti, quelli che tifano per i commercianti e quelli che tifano per gli artigiani, e quindi poi facciamo una partita e vediamo chi vince all'interno di questa cosa, che è anche una cosa pericolosa, perché poi rischia di creare paure, difficoltà all'interno del nostro tessuto produttivo che penso sia quello che ciascuno di noi per prima cosa vorrebbe evitare. Così come rifiuto anche questa logica ormai veramente che ritengo stucchevole, del fatto 20 anni, 30 anni, 50 anni. In 20 anni si sono succeduti tutti i colori politici e ciascuno per propria responsabilità evidentemente non ha inteso intervenire in questo senso. Per cui è inutile adesso dire che in 20 anni non si è fatto, quando magari in 20 anni io facevo il consigliere comunale, forse lo faceva qualcun altro o comunque il proprio partito stava in Consiglio Comunale e quindi si è responsabili anche poi di quello che è stato fatto negli anni passati. È evidente che quello che veniva paventato è impossibile, cioè aprire un centro commerciale nella zona PIP oggi, in maniera legittima, quanto meno è impossibile, perché ed è stato spiegato bene credo dall'arch. Fuzio se non vado errato, non esistono gli standard urbanistici tali a consentire appunto la realizzazione di un centro commerciale piuttosto che una grande piattaforma commerciale che possa mettere a repentaglio il fatturato delle piccole attività artigianali che meritoriamente tutti i giorni faticano per alzare la saracinesca, mantenere la propria famiglia e pagare le tasse. Quindi evitiamo questo tipo di ragionamenti che non sta in piedi. Quello che noi chiediamo è riconoscere, è garantire agli artigiani di poter fare il loro ampliamento, questo non l'ha messo in

dubbio nessuno, ma è riconoscere a chi non vuole fare solo l'artigiano Ma vuole fare anche qualcos'altro di poterlo fare. La nostra richiesta è quella di consentire a chi già lo fa, a chi già fa commercio all'interno della zona PIP, perché mi auguro che voi conosciate queste situazioni particolari, come le conosciamo tutti, cioè ci sono imprese che fanno solo commercio, la nostra richiesta è che questi possano farlo tranquillamente senza temere che domani uno si alza, va a fare un esposto e li mette in difficoltà. Perché, caro Alessandro, se tu oggi fai finestre, non puoi vendere i tavoli, perché, e ci parliamo chiaro, se tu fai a pantaloni, le camicie non le puoi vendere, l'abito intero non lo puoi vendere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Ordine!

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Facciamo terminare il consigliere Martucci.

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** Io ho ascoltato tutti, ho ascoltato tutte le continue ripetizioni del Sindaco, fatemi parlare. Si può vendere quello che si produce. Noi cerchiamo di offrire un'alternativa a chi ce la chiede, perché a me personalmente di far fare il lotto commerciale a chi lo vorrebbe fare, io non faccio il commerciante, per cui potrebbe anche essere un problema che non mi riguarda, io lo faccio, noi lo chiediamo perché a nostra volta siamo stati investiti del problema che cerchiamo di superare con una legge che straordinariamente da un anno e qualcosa a questa parte ci consente di fare in una maniera molto più snella. Questo è il tema, non è sfavorire gli artigiani e favorire i commercianti come si prova a lasciar intendere. Non è questo il tema. Io voglio aiutare gli artigiani così come voglio aiutare i commercianti, come è normale che sia perché dopo il covid, dopo la crisi finanziaria, dopo l'aumento del costo delle materie prime, molti sono in difficoltà e chiedono di poter vendere anche altro rispetto a quello che producono. Se la legge ce lo consente, perché loro non devono poterlo fare? Se questo è ossigeno per le loro attività, se questo è quello che poi gli consente di continuare a lavorare e di continuare mantenere la propria famiglia, perché non lo dobbiamo fare? Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Consigliere Donvito, prima delle repliche, che se ne può fare una a gruppo consiliare, finiamo il giro, laddove c'è qualcuno che vuole intervenire e che non è ancora intervenuto e poi laddove ci siano delle cosiddette repliche lei può, per esempio, re-intervenire, come può intervenire il Sindaco. Prego Sindaco.

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** Questa è la replica?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Quando l'ha citata?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Se è fatto personale, se vuole intervenire, interviene.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Quello che dice lei, De Rosa, sul fatto di 20 anni, omette ovviamente visto che era distratto quando io parlavo e lo dico anche al funzionario, io ho fatto una premessa: il Comune di Gioia del Colle, nelle mie premesse troverete se andate a rileggere questo termine "per vent'anni è stato inadempiente, è stato gravemente inadempiente". Poi ovviamente se vogliamo dire chi ha responsabilità più o meno, lo state usando voi lo strumento, a me conviene usarlo ma non lo faccio. È vero che ho fatto parte della maggioranza, intanto non ero il Sindaco, ero un semplicemente consigliere, come lo è oggi lei, quindi... come lo è stato per 24 mesi lei, né più e né meno, ma con una differenza: se va a leggersi gli atti sono tutti a verbale la IV Commissione che io presiedevo da giovane consigliere, ha predisposto all'epoca, nell'arco di quei pochi mesi che ho avuto l'onore di far parte di una maggioranza, terminata anticipatamente per ragioni legittime di alcuni consiglieri, alcuni erano anche candidati nella vostra ultima coalizione...

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Andiamo al sodo.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Ricostruzione dei fatti. ...troverà una proposta di riapprovazione del PIP che ha previsto uno studio con tutti i componenti della IV Commissione...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** No, non ti ho citato, sto richiamando, non ho detto quello...

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Non è un problema per me, potete parlare tutto il tempo che volete.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sto chiarendo un fatto storico, per una accusa che io non avevo fatto. Io ho parlato di Comune di Gioia del Colle. Quindi chi entra poi ovviamente a gamba tesa non sono certamente io e non conviene farlo. Perché, ribadisco, si vada a vedere gli atti del Presidente della commissione insieme ai componenti che facevano parte all'epoca della IV Commissione, che presiedevo, e troverà la predisposizione di un piano di riapprovazione del PIP, e non era scaduto quando io mi sono insediato, era ancora vigente, tant'è che abbiamo concesso e autorizzato, come Consiglio Comunale, alcuni subentri motivati per ragioni di difficoltà economica nella realizzazione e nel completamento del lotto così come a rigore di convenzione era previsto. Quindi troverà gli atti di quello che ho fatto all'epoca e troverà una proposta pronta di riapprovazione di tutto il PIP, nel momento in cui eravamo pronti nel mese di ottobre per approvarla, l'amministrazione purtroppo è andata a casa. Questo ci tengo per ricostruire la verità dei fatti, visto che mi accusate di non aver fatto niente all'epoca. Qualcosa l'ho fatta, riapprovare un PIP, come ho fatto in questi 4 anni, non è una passeggiata e non si rende conto forse di un problema che un anno e mezzo, ed io dico anche due, non l'ho detto io l'ha detto il tecnico, anche nell'applicazione di quella legge regionale non funziona sic et simpliciter, ha bisogno di strumenti urbanistici che vanno ad integrare quella legge regionale, che non è un'opportunità, quello serve a salvare i PIP delle zone artigianali che non hanno avuto successo. Lo spirito della legge, se va a vedere anche le motivazioni del...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Ma lei vive fuori, secondo me, signori, qui stiamo discutendo ma lei sta fuori dalla realtà. Ma lei ha visto al protocollo...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Capisco che è stato un po' fuori dalla politica e posso giustificare questa sua affermazione. Lei forse non si rende conto delle richieste che dal 2011 pendono in questo Comune per insediamenti e ampliamenti, non ha la più pallida idea, evidentemente. Capisco che su questo argomento non è fortemente collegato con la realtà. Sono agli atti da oltre 15 anni e che si reiterano di anno in anno, quindi dire che è un deserto quando il 90% è già insediato, sta dicendo una cosa lontana dalla realtà. Giusto un inciso. Non voglio fare polemica su chi e come, non voglio entrare in questa logica oggi... offendi l'idea politica che è stata portata avanti finora anche col supporto, ho detto io non dell'amministrazione, della Regione Puglia che evidentemente sarà più miope di me e più incapace di me nella visione delle politiche di sviluppo delle aree artigianali che hanno indicato il percorso del piano particolareggiato, glielo ha confermato anche Fuzio nelle relazioni, non il Sindaco che non le piace, ma che purtroppo sta qui oggi e sta approvando questa proposta, fa un'offesa alla realtà di chi oggi, quando dice che non è in grado di competere, evidentemente non si rende conto che le mozzarelle le facciamo ancora a mano noi, nonostante siano aziende industriali; abbiamo tre ebanisti a Gioia che sono il fiore all'occhiello che meritano un ampliamento della propria azienda, me lo richiedono, perché lei non conosce questa realtà, non l'ha vissuta. Noi in quattro anni, passo per passo, l'abbiamo verificata questa cosa, non è che non c'è competizione con le prospettive diciamo della liberalizzazione, io sono un liberale, non sono liberista, che è diverso, quindi la invito ad essere puntuale in quello che dice e le ribadisco: la polemica di chi ha fatto o non ha fatto, la invito a verificare se c'è una proposta agli atti della IV Commissione, che ho presieduto, perché fa un'offesa a me personale oltre che politica. Poi su chi ha fatto di più e chi ha fatto di meno, vediamo. Su quelli che saranno i risultati catastrofici che lei annuncia, io tocco ferro, ma verremo, se Dio vorrà, in Consiglio Comunale a valutare tutte quelle richieste che perverranno, perché se come dice lei c'è un deserto e non vale la pena insistere nelle attività artigianali, spero che lei abbia sbagliato ed io sono convinto che lei nella sua previsione è completamente miope, perché non conosce le esigenze della zona artigianale. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie. C'era il consigliere Filippo Martucci? Consigliere Pavone, prego.

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** Io senza voler fare polemica, però vorrei ricordare che la questione di vent'anni non mi pare che sia stata sollevata da questi banchi, ma è stata...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Non hai sentito il consigliere collega tuo, oh! L'hai sentito o no?

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo mandare avanti una discussione tranquilla?

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Ci provo, Filippo. Per cortesia portiamo avanti una discussione tranquilla? Ci sono ancora tanti punti da trattare oltre a questo, ve lo ricordo.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** È stato esplicito.

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** Posso parlare senza essere interrotto?

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Prego, ci provo consigliere.

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** La questione, dicevo, di cosa si è fatto negli ultimi vent'anni non mi pare che sia stata sollevata dai banchi dell'opposizione, almeno vado a memoria, ma è stata ribadita negli unici due interventi della maggioranza. Per cui che ora qualcuno...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Non è che abbiamo detto nulla, è un dato oggettivo, sono vent'anni che è scaduto il PIP.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** Poi uno si rende conto che evidentemente dire le cose come stanno può anche suscitare un minimo di nervosismo, ma a prescindere da questo la questione dei vent'anni è stata sollevata, ribadisco, da due interventi degli unici due intervenuti della maggioranza, per cui che qualcuno possa sentirsi offeso di una cosa che ha detto lui stesso, che ha detto un membro della sua maggioranza mi sembra quanto meno singolare.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Sindaco, la prego, stiamo entrando in un terreno di discussioni che rischiano di diventare non utili. Per cortesia, ci calmiamo?! Martucci ha diritto a intervenire, ha altri 4 minuti pieni.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** Questo di ricostruzione storiografica, come ho detto prima, è un tema che nemmeno mi appassiona, perché se io dovessi dire quando io ero consigliere, Fuzio che adesso ha meritoriamente concluso il piano particolareggiato, è stato chiamato dalla amministrazione a discutere del PIP e del PUG. Quindi qualcosa è stata fatta. Ma non è questo, perché mi rendo conto che è un lavoro lungo ed importante. È perfezionabile, noi cerchiamo di portare il nostro contributo affinché sia migliore di quello che ci viene portato. Non credo che questo sia offensivo o che questo debba causare il nervosismo da parte di qualcuno. Questa è la spiegazione che volevo addurre.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Martucci. Consigliere Pavone, prego.

**Consigliere Filomena PAVONE:** Sarò velocissima. Sto guardando il piano particolareggiato all'art. 4, quindi poi chiederò a Franco. L'art. 4 quindi sulle destinazioni previste dice: "Compatibilmente con quanto disposto dai regolamenti locali per il commercio in linea con quanto disposto dal D.P.R. 160/2010 e dalle leggi regionali di riferimento, sono definite compatibili con la destinazione prevista del PRG le seguenti destinazioni d'uso attività che svolgono sia produzione che commercializzazione del prodotto (vendita dei beni prodotti in sede)". Siccome

Franco diceva che non è solo questo perché era quello che il consigliere Martucci prima provava a dire, ti chiedo: c'è un altro riferimento normativo? Qualcuno adotterà un piano in cui c'è scritto chiaramente questa cosa però e non c'è scritto altro. Io non vedo altro.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Filomena PAVONE:** No no no, Sindaco, con calma, ripeto...

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Facciamola finire, così poi se c'è da dare una risposta, la diamo.

**Consigliere Filomena PAVONE:** Titolo dell'art. 4 è destinazioni previste. Allora, io che non sono un tecnico leggo e mi si dice che la zona D/2 è destinata ad attività che svolgono sia produzione che commercializzazione del prodotto (con vendita dei beni prodotti in sede) io sto chiedendo a Franco, che diceva che invece è possibile fare diversamente, se c'è un riferimento normativo.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sì, c'è.

**Consigliere Filomena PAVONE:** Vi voglio dire che andate a approvare questa cosa. Io lo voglio leggere. Allora è scritto male questo art. 4?

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** No, è una integrazione, perché le norme tecniche non vanno...

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Sindaco, un attimo, con calma.

**Consigliere Filomena PAVONE:** Sindaco, è una domanda.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Scusate, non si parla uno sull'altro. Per favore, non si può parlare così. Facciamola finire, facciamole fare il chiarimento e poi se c'è qualcuno che sa rispondere, le risponde.

**Consigliere Filomena PAVONE:** Io infatti ho chiesto: se c'è una integrazione mi dite dove la leggo e io capisco. Per me era proprio una domanda semplice, netta. Poi dopo, nel caso, farò un intervento politico. Volevo capire perché io da non esperta del settore apro un PIP, vado alla ricerca delle destinazioni e leggo questo. Ora, dov'è l'integrazione che mi dice che c'è anche la possibilità...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Filomena PAVONE:** Io non sto negando che ci sia.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Filomena PAVONE:** E dove sta nel piano?

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Però poteva farla 10 minuti fa ai tecnici, visto che fa le domande così tecniche.

**Consigliere Francesco DONVITO:** È una cosa già vecchia, eh!

**Consigliere Filomena PAVONE:** Posso concludere? Io sono intervenuta adesso perché ho cercato di ascoltare tutto. Io ho preso appunti e mi sono fatta una mezza idea più chiara adesso, piuttosto che a casa leggendo. Perché vi assicuro che avevo provato a leggere, è più complicato. Ma in sede di discussione ho delle domande e le pongo, non è che mi posso ricordare se la dovevo fare prima, dopo...

**Consigliere Francesco DONVITO:** C'è già dall'Amministrazione Lucilla. È già inserita dall'Amministrazione Lucilla. È stato portato il 50% commerciale, è stato inserito: della tua produzione e degli...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Francesco DONVITO:** Bravissimo, sì. Annesse alla tua attività. Chiaramente io non è che mi posso mettere a vendere i telefonini!? Io faccio i pantaloni e posso vendere la giacca, posso vendere la camicia e posso vendere anche la scarpa.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Siccome ha fatto una domanda, io stavo cercando di farle dare una risposta. Ci sono altri interventi, se la consigliera ha terminato il suo intervento? Okay. Ci sono altri interventi? Nessun intervento. Se dobbiamo andare avanti, ci sono le repliche. Un consigliere a gruppo, oltre al Sindaco. Prego.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Allora, io mi ricollego all'intervento del capogruppo perché secondo me siamo un po' scivolati su quasi un atteggiamento di tipo artigianale, commerciale. Cioè io volevo provare a sfatare qualche tabù. Intanto la destinazione d'uso commerciale si va a aggiungere a quella artigianale, questa è stata la nostra proposta. Quindi non capisco cosa vuol dire che dotare anche di una destinazione d'uso commerciale andremmo a svantaggiare gli artigiani. E perché? C'è sempre la destinazione d'uso artigianale. Quindi non l'ho capito, ma probabilmente ho limiti io. Poi un altro tabù, non è che commerciale vuol dire le grandi aziende, l'Auchan, commerciale può essere pure il piccolo commerciante che nei limiti del rispetto degli standard etc. etc., apre un'attività commerciale. Ma vado oltre ed è stato detto: può essere mista, vuol dire che uno può fare una cosa e l'altra. Una cosa e l'altra. Quindi evidentemente...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Di nuovo! Cominciamo di nuovo! Si può già fare, lei chiede il riferimento normativo, lui mi dice: si cerca affini. L'abbiamo superata questa cosa. Quello è un atto di indirizzo, ve lo dico io che la risposta la so, se permettete, invece che lo cercate. È l'atto di indirizzo famoso della Giunta Lucilla che non dice "puoi fare le cose affini" dice un'altra cosa, è un atto di indirizzo, se proprio dobbiamo essere precisi e tecnici, però sorvoliamo. Fatemi finire l'intervento e poi avete l'intervento di replica pure voi. Sennò ci accavalliamo e perdiamo il filo. Sono pure le tre e abbiamo anche fame. Detto ciò, la possibilità anche per chi fa il restauratore, qualcuno diceva prima, quindi l'artigiano che restaura le porte ma che in una ristrutturazione di un cantiere ampio magari può anche comprare e vendere le porte, stessa cosa per le finestre, ci sono dei casi di restauratori, artigiani, falegnami che però chiaramente una cosa è restaurare e una cosa è poter vendere la porta. Quindi, voglio dire, destinazione mista. Sfatati questi tabù, un'altra cosa che prima non capivo era, ma dice bene di nuovo il capogruppo, ma la valutazione complessiva. Avreste potuto, come avete scritto nel DUP, in tutti gli atti di programmazione, avreste potuto fare il PUG. Facevate il PUG, l'avete detto in campagna elettorale, poi tutti gli atti programmatici, facevate il PUG ed a quel punto forse non stavamo neanche parlando adesso di attività commerciale nell'ambito della zona artigianale. Questo è arrivato sui banchi e da qua dobbiamo fare i conti. E poi un'ultima cosa, ma credetemi non è una provocazione, ma è solamente per provare a ragionare insieme e avere però un filo logico. Scusate, dite che volete andare incontro agli artigiani e andare incontro agli artigiani vuol dire vendere a prezzo di mercato il suolo? Avete rigettato un'osservazione dove noi abbiamo detto: perché vendete a prezzo di mercato i suoli? Ed avete detto: no, perché... dicevo prima della valutazione diversa ideologica, quello vuol dire andare incontro agli artigiani, permettere di mantenere il prezzo calmierato, invece voi l'avete rigettata questa proposta, dicendo che deve vendere a prezzo di mercato. E scusate però siamo coerenti: aiutare gli artigiani vuol dire vendere a prezzo di mercato un suolo? E perché mai dovrebbero venire a Gioia del Colle gli artigiani ad investire? Quindi, Sindaco, io sono d'accordo per tutelare gli artigiani, però mi sembra che alcune contraddizioni, non in lei ma nello strumento ci siano. Ecco perché diciamo pregandovi davvero di rimanere sui contenuti di natura tecnica e nel merito, mi sembra che questo fosse il motivo della discussione. Poi ha spiegato il Sindaco i motivi per cui si è andati in questa direzione. Io sinceramente lo capisco anche, cioè, voglio dire, avete fatto una scelta? Possiamo dire che è una scelta che non condividiamo? Perché avremmo preferito un'altra strada. Del resto mi sembra che l'obiettivo è lo stesso, perché anche voi avete aperto all'idea di inserire in quella zona anche le attività commerciali, abbiamo preso due strade diverse come spesso accade, tutto qui.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione. Dichiarazione di voto? Prego Liuzzi.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Tocca a me il compito ingrato di fare la dichiarazione di voto che avrei lasciato volentieri al capogruppo. Mi sembra di fare la stessa dichiarazione di voto che in sede di adozione ci preoccupavamo e ci lamentavamo allora di questo e anche in sede di approvazione continuiamo a lamentarci di questo. Davvero riteniamo preliminarmente di dover dare atto della condivisione di una serie di osservazioni, perché poi nella discussione generale è mancata questa parte che invece abbiamo trattato nella discussione dei singoli punti del deliberato e quindi delle singole osservazioni. Sicuramente è un provvedimento, a nostro parere, migliorato, rispetto a quello che era il provvedimento che abbiamo trattato in questa sede, in sede di adozione. Ci sono più garanzie a favore soprattutto della parte della retrocessione dei suoli, o meglio dell'adempimento tardivo,

come abbiamo già spiegato, si è ristabilita, tra virgolette, non voglio dire la legalità perché altrimenti passa un messaggio diverso, si è riprodotto fedelmente il disposto della normativa con riferimento alle volumetrie delle abitazioni del custode e delle residenze etc. Le due osservazione, i due punti che purtroppo rimangono i due nervi scoperti, che rimangono tali sono proprio quello che dicevo poco fa, quindi la possibilità di rivendere a prezzo di mercato i suoli e poi soprattutto il tema che ha occupato quasi tutta la mattinata: l'impossibilità di dotare quella zona anche di destinazione commerciale. Quindi per questi motivi il voto del Partito Democratico purtroppo sarà negativo.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie. Ci sono altre dichiarazioni?  
Possiamo procedere alla votazione.

=====  
Esce il consigliere Martucci – Presenti 15  
=====

Terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15  
Assenti 2 (Lucilla, Martucci)  
Votanti 15  
Contrari 4 (Pavone, Liuzzi, De Rosa, Nicastri)  
Favorevoli 11

=====  
Entra il consigliere Martucci – Presenti 16

=====  
Il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità della proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 16  
Assenti 1 (Lucilla)  
Votanti 16  
Contrari 5 (Pavone, Liuzzi, De Rosa, Nicastri, Martucci)  
Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE  
Vedasi delibera C.C. n. 103/2023

=====

Escono i consiglieri Pavone e Benagiano – Presenti 14

=====

#### **RISOLUZIONE**

Proposta di risoluzione ex art. 85 del regolamento, recate: “Previsioni nella zona D2 del vigente PRG della destinazione commerciale in aggiunta alla destinazione artigianale”, presentata dai consiglieri Liuzzi, Martucci e De Rosa.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere alla trattazione della proposta di risoluzione. “Proposta di risoluzione ex art. 85 del regolamento, recate: previsioni nella zona D2 del vigente PRG della destinazione commerciale in aggiunta alla destinazione artigianale”, presentata dai consiglieri Liuzzi, Martucci e De Rosa, gruppo PD. Prego consigliere Liuzzi.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Temendo che l'esito fosse questo, a parte gli scherzi, la risoluzione è stata pensata proprio per provare a riaprire almeno un dialogo per il futuro, sperando che se ne possa occupare questa amministrazione, quindi questa Giunta e questo Sindaco, anche se i tempi stringono, provando a riaprire un percorso su questo discorso che abbiamo ripetuto tante volte e su cui ovviamente non mi soffermerò, abbiamo pensato all'idea di questa risoluzione che, come tutti sapete, ha un effetto vincolante molto molto molto relativo, però in qualche maniera impegna questa assise e in generale l'Amministrazione, se davvero c'è la volontà politica di fare quello che abbiamo detto fino ad ora, ma magari la motivazione è volevamo mettere nelle condizioni i produttori, diciamo coloro che erano interessati ad insediarsi sin da subito nella zona, allora se è così vuole dire che c'è una volontà politica per lo meno postuma, futura e quindi questa risoluzione non fa altro che aprire ad un nuovo percorso e ci siamo anche guardati bene da mettere cose che avrebbero potuto urtare la suscettibilità dei vari consiglieri, cioè tempistiche, non è nelle nostre possibilità andare a stabilire, ad esempio, entro quando riavviare un percorso che punti a questo. Però se davvero, come ho sentito questa mattina, c'è la volontà di andare in quella direzione, allora mi auguro che ci sarà la volontà di provarlo realmente approvando questa risoluzione che vado a leggere.

- *Il consigliere Liuzzi dà lettura della proposta di risoluzione.*

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** In sintesi: se è questa la nostra volontà, approviamo la risoluzione. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Consigliere Liuzzi, secondo lei io devo approvare dicendo che si è persa un'occasione oggi? Devo approvare questa risoluzione con questi termini?

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** La possiamo emendare per sopprimere.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Se per voi è un'occasione persa, per me...

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** No, infatti non vorrei darle alibi, Sindaco, lo possiamo emendare per sopprimere.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Anche alla luce di quello che forse nella discussione è mancato in questo riferimento, sono le opportunità che molte aziende private possono cogliere oggi che abbiamo sbloccato il PIP, con finanziamenti europei in corso di scadenza. Quindi un altro anno e mezzo significava, questo è sfuggito nella discussione generale.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sì sì, togliamo l'occasione persa perché secondo me è una scelta amministrativa. Io non tiro i piedi quando gioca la nazionale, però capisco che la vediamo diversamente, perché sembra che godiate più nell'idea che non possa insediarsi nessuno, ma questo è... si manifesta la cosa.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** L'occasione persa sarebbe stata impedire oggi con l'approvazione del PIP alle aziende di poter dare disponibilità dei propri suoli, dei propri lotti, delle proprie disponibilità volumetriche anche a finanziamenti europei, anche a credito di imposta ed anche a tutte quelle attività previste per l'ammodernamento aziendale che sono in corso di scadenza nel 2024. Lei conosce bene quali sono le scadenze ed i termini di questo, quindi non cogliamo la miopia dell'amministrazione a parole vostre. Diciamo che questi ragionamenti ce li siamo anche valutati in sede di opportunità. Quindi non è una occasione persa, è una occasione storica oggi l'approvazione del PIP e già come ho detto nel precedente Consiglio e l'ho ribadito oggi ed io avrò mille difetti ma tengo molto alla parola che do, sia in politica che nella...

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Ha ragione Sindaco sulla prima parte, ha mille difetti.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** L'ho detto e lo ribadisco, è volontà dell'amministrazione, però attenzione dobbiamo specificare non soltanto su quell'area, se dobbiamo fare una variante urbanistica, ribadisco il concetto e l'aggiungiamo, valutando anche quelle aree oggi non utilizzate per far sì che ci sia opportunità rispetto alle esigenze del mercato. Allora se dobbiamo fare la variante urbanistica, non la facciamo soltanto per il PIP, la facciamo anche per quelle aree che sono destinate alle attività produttive e che non hanno avuto nessun insediamento. Aggiungiamolo.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Io vi sto dicendo che l'impegno mio è questo, aggiungiamo questa parte che è fondamentale, perché qua si fa riferimento solo alla zona D2. Noi non abbiamo solo la zona D2. Noi dobbiamo parlare di tutta l'area produttiva, che è diverso.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Facciamo l'emendamento.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Tu hai la zona industriale che oggi è depressa perché non hai un insediamento a parte la Termo Sud. Allora, se vogliamo adottare uno strumento di variante urbanistica, che è complesso e richiede le adeguate motivazioni di interesse pubblico...

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** L'ho visto ieri, ho letto la norma che hanno approvato ieri.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Certo, anche sulle varianti urbanistiche e sull'approvazione dei PUG.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Ho capito, ma non la fare soltanto per un'area che al 90% è completata.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Facciamo l'emendamento?

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Valutando anche tutte le aree attività con destinazione ad attività produttiva ad oggi non insediate. Se non ci serve l'industriale, ci serve il commerciale, come dite voi, valutiamo.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Ma lo devi normare con la variante urbanistica, perché anche la Coop vuole aprire il commerciale e non lo può fare. Devi dare lo strumento urbanistico? Devi fare una variante puntuale con le procedure di VAS che scontano tutte le varianti per chi non ha il PUG aggiornato e approvato. Stiamo parlando di questo.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Quindi dobbiamo emendare.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Non so se sono stato chiaro.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** È chiaro, Sindaco.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** L'occasione persa è una occasione storica.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Sono due emendamenti, un primo emendamento...

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Il primo periodo dell'occasione persa...

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Abbiamo un emendamento soppressivo della frase...

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Posso chiedere al Segretario un ausilio tecnico? Gli emendamenti alla risoluzione sono possibili? Prima domanda. Se sì, devono essere approvati dai sottoscrittori della risoluzione?

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** Le risoluzioni sono disciplinate dall'art. 85, che prevedono che il Sindaco o la Giunta o il consigliere possono proporre risoluzioni dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi del Consiglio su specifici argomenti connessi con un affare in trattazione. Quindi siamo proprio nel caso specifico. Lei ha presentato una risoluzione in ordine a questo argomento che è stato anche deliberato. Ora la domanda successiva: possiamo emendare la risoluzione? E quindi andiamo a vedere la disciplina degli emendamenti.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** Scusatemi, per concludere il chiarimento. Gli emendamenti che sono disciplinati all'art. 75 del nostro regolamento, prevedono la correzione di forme, integrazione o modificazione rispetto alle proposte di deliberazione presentate. Quindi se vogliamo dare un'interpretazione letterale del regolamento chiaramente il riferimento è alle proposte. Secondo una interpretazione estensiva possiamo intenderlo anche rispetto alle risoluzioni. Una mia proposta, per essere rispettosi del regolamento, potrebbe essere quella di ritirare la risoluzione, modificarla e ripresentarla in accordo tra i gruppi. Questa potrebbe essere una soluzione, perché comunque l'emendamento, come ho già detto, riguarda le proposte.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Okay, questo è per la prima domanda. La seconda però era: ove fosse possibile l'emendamento, credo che ai sensi del 75 comma 9 devono essere accettati comunque dal proponente, 75 comma 9 ultimo periodo, quindi io prima di ritirare la proposta e al limite riproporla, se vogliamo fare un percorso di formazione dell'atto più corretto, vorrei sentire prima gli emendamenti, perché altrimenti ci consulteremo con gli altri sottoscrittori, diremo di no e metteremo ai voti, come dice qui, il testo originario. Quindi io attendo di capire gli emendamenti.

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** È corretto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Scusa, ma se lo deve accettare il proponente, che fa il proponente se lo fa e poi se lo accetta? È follia.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Noi nel senso lei, non i sottoscrittori della risoluzioni. Tu dici voi. Voi è un concetto astratto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Il primo è chiaro. Il secondo non è chiaro.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Come ci siamo determinati?

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Per riprendere il discorso del Segretario, come emendamenti approvati, che si intenda una nuova risoluzione modificata, non cambia. Le modifiche alla risoluzione che quindi voi avete davanti sono: la prima a pag. 2 “considerato che” viene eliminato da “la mancata previsione” sino a “in ogni caso”. Quindi viene eliminata la parte che diceva il Sindaco. Quindi viene eliminato, per intenderci, “la mancata previsione della destinazione mista e quindi anche commerciale del PIP approvato rappresenta un’occasione persa”, quindi tutta questa parte viene eliminata, diventerà “considerato che, ove vi fosse la volontà politica si potrebbe porvi rimedio etc. etc.”. La seconda proposta di emendamento che è approvata o comunque di modifica della risoluzione è alla fine del deliberato dopo “invita” tutta la parte che c’è rimane identica e si aggiunge “e di valutare eventuali ulteriori zone nel rispetto della richiamata L.R. n. 11 del 22 giugno 2022”. Quindi viene ampliato, sempre nel rispetto della legge regionale. Quindi le modifiche sono fatte proprie dagli scriventi quindi possiamo, credo, mettere in votazione la risoluzione.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Bene, siamo tutti d’accordo? Non c’è bisogno di votarlo l’emendamento, sono modifiche rifatte da loro. Ci sono altri interventi? Non penso. Possiamo procedere alla votazione della risoluzione così come modificata.

Favorevoli? All’unanimità.

Il Consiglio approva all’unanimità (14 presenti).

=====

Entra il consigliere Benagiano – Presenti 15

=====

**Consigliere Domenico CASAMASSIMA:** Presidente, vorrei proporre l’anticipo del punto 6 all’ordine del giorno e quindi come trattazione del prossimo punto all’ordine del giorno. Considerate, come motivazione, l’esigenza del direttore di ragioneria che dovrebbe andare via per esigenze personali e quindi per averlo in aula nella trattazione del punto si chiede l’anticipo.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Il punto 6. Procederei con la votazione.

Favorevoli? All’unanimità.

Il Consiglio dispone l’approvazione dell’inversione del punto 6 che diventa punto n. 4.

=====

Entra il consigliere Pavone ed esce il consigliere Liuzzi – Presenti 15

=====

#### **IV Punto all’Ordine del Giorno ex punto VI**

**Variazione al Bilancio di Previsione e al DUP 2023/2025 ex art. 175 del D.lgs. 267/2000.**

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere alla trattazione del quarto punto ex terzo punto: “Variazione al Bilancio di Previsione e al DUP 2023/2025 ex art. 175 del D.lgs. 267/2000”. Prego vice Sindaco.

**Assessore Giuseppe GALLO:** Grazie Presidente. Sappiamo che entro il 30 novembre, come previsto dall’art. 175 del TUEL, occorre effettuare l’ultima variazione dell’anno ad eccezione di quei pochi casi previsti sempre tassativamente dallo stesso art. 175. L’ufficio area finanze ha preso atto di quelle che sono state le comunicazioni da parte dei funzionari e naturalmente sia per quanto riguarda le maggiori entrate, sia per quanto riguarda rimpinguamento di capitoli in uscita, quindi a seconda di quelle che sono le esigenze stesse degli uffici. E in più naturalmente non per ultimo anche alcuni fondi regionali e non, che sono stati oggetto poi di finanziamento da parte dello stesso ente. Cominciamo, ce ne sono tante, io mi limiterò visto che sono tutte agli atti del Consiglio Comunale ad esplicitare e rappresentare quelle più importanti. In particolar modo mi riferisco alla possibilità, in ordine all’adeguamento dei prezzi Strada per Strada che ha necessità di maggiori spese per 95.100,06 e l’ente ha fatto apposita richiesta di accesso a un fondo proprio per implementare quell’intervento che inizialmente è finanziato dalla Regione Puglia. Poi ci sono piccole somme per 1.500 euro, perché a seguito della stipula dei vari contratti di locazione da parte sempre dell’area finanze in particolare dall’economato proprio per il pagamento di imposte sui contratti previsti fino a fine anno. Prosegue la lotta all’evasione, in questo caso IMU, con delle liste di carico emesse per l’anno 2018 pari a 570.927. A fronte di questa possibilità entrata, a titolo cautelativo è stato fatto un apposito stanziamento nel fondo rischio crediti di dubbia esigibilità per 515.927 con naturalmente richiesta di maggiori stanziamenti pari a 35.000 euro per l’aggio alla ditta e poi naturalmente le somme pari a 20.000 per quanto riguarda le spese postali necessarie per inviare gli avvisi di accertamento. Per quanto riguarda

l'anno 2024, questa è una variazione che riguarda l'adesione a Comuni Ciclabili, è intenzione dell'amministrazione aderire a Comuni Ciclabili per una quota associativa triennale di 2.100 euro. Avevamo previsto uno stanziamento perché non sapevamo la somma iniziale nell'anno 2024 di 1.500 e quindi per l'anno 2024 abbiamo integrato di 600 euro lo stesso capitolo, lo stesso stanziamento. C'è stata una richiesta da parte del dr. Palmisano in occasione degli eventi natalizi di circa 20.000 euro per eventi legati al Natale. Ancora, l'area ambiente ha presentato al CONAI un progetto volto al miglioramento della comunicazione sempre naturalmente nel settore ambiente e il CONAI ha concesso al Comune di Gioia la somma di 26.000 euro. Queste 26.000 euro le dobbiamo fare nostre, nel nostro bilancio e le abbiamo messe in entrata e uscita. C'è stata una economia nelle spese del canile di 20.000 euro che sono state destinate, su richiesta del dr. Santoiemma, per consentire una pulizia della zona artigianale in particolar modo delle erbacce esistenti sulla stessa. Abbiamo implementato gli orari di apertura dei palazzetti dello sport, in particolar modo il sabato mattina e quindi per 6.370,30 quindi consentendo anche l'utilizzo degli stessi in ore mattutine considerato anche che il liceo scientifico, Alessandro lo sa, purtroppo quest'anno per vari motivi legati anche alla Città Metropolitana non è stato possibile utilizzarlo, quindi abbiamo consentito alle associazioni di utilizzare in particolar modo il Pala Capurso considerato che molti ragazzi il sabato mattina non vanno a scuola e possono utilizzare gli impianti, quindi naturalmente una maggiore spesa. Ancora, c'è stata una richiesta da parte della Navita di una somma complessiva di 118.605,17 comprensivi di iva per un adeguamento ISTAT per il servizio di igiene urbana, per il periodo che va dal 9 agosto fino alla fine dell'anno. Ancora è stato implementato ulteriormente il capitolo per garantire l'ospitalità in strutture per indigenti e anziani per 20.000 euro. Poi ci sono piccole variazioni e altre situazioni che già avete alla vostra attenzione, per qualsiasi delucidazione anche io ed il direttore di ragioneria siamo a disposizione. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Ringrazio il vice sindaco per la relazione. Ci sono interventi? Ci sono chiarimenti? Prego.

**Consigliere Filomena PAVONE:** Non so se può rispondermi. Intanto per quanto riguarda l'area welfare quindi 1.515.494,12 sono fondi arrivati per il Patto di Cura in particolare, solo per quello? Lo chiedo perché ho letto la nota regionale e mi è sembrato di capire così, però 1.515.494 almeno dalla nota della Regione Puglia si capisce che questi sono fondi che naturalmente arrivano perché sono stati stanziati sulla base delle domande pervenute, quindi volevo capire se fossero arrivate così tante domande per il Patto di Cura o se comunque visto che si parla in ogni caso, in maniera abbastanza generica qui nella delibera di sostegno a famiglie in presenza di persone gravi non autosufficienti, volevo capire questo 1.500.000 se è solo per il Patto di Cura o se ci sono altri interventi.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

**Consigliere Filomena PAVONE:** Piano sociale di zona. Ribadisco, ho visto che comunque la somma che ci è stata attribuita dalla Regione, fa riferimento al Patto di Cura che dice che questi fondi sono comunque naturalmente funzionali alle domande che sono arrivate sul Patto di Cura, volevo capire questo, vedo che non c'è l'assessore ai servizi sociali, non c'è... 1.500.000 euro sono una somma importante, per cui siccome si parla di famiglie e quindi in presenza di persone non autosufficienti diventa importante poi capire... stiamo parlando di 1.500.000 euro. Non c'è nessuno che sa rispondere? Va beh! Chiedevo se quel 1.500.000 euro dell'area del welfare, fossero solo destinati a tutti coloro che hanno fatto richiesta del Patto di Cura, quindi della misura del Patto di Cura e siccome ho letto la nota della Regione Puglia che dice che i fondi poi trasferiti ai Comuni sono sulla base delle domande realmente pervenute, delle richieste di aderire a questa formula del Patto di Cura, volevo capire se fossero dedicati solo a quello o, visto che si parla di persone in situazione grave di non autosufficienza all'interno delle famiglie, se ci fossero altri tipi di intervento, appunto volevo capire.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Se i fondi arrivati sono sufficienti a coprire quanto meno le domande su cui la Regione si è espressa, non so, e quindi se c'è un residuo se può essere impiegato per altre finalità.

**Consigliere Filomena PAVONE:** ...dalla nota della Regione Puglia che comunque è allegata sembrerebbe così, e quindi per questo chiedevo 1.500.000 euro mi sembra una cifra cospicua, volevo capire quante domande fossero pervenute dai cittadini gioiesi di potere aderire a questo strumento del Patto di Cura, perché mi sembra una cifra veramente enorme.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Verifichiamo, quante ne sono pervenute non lo so, però in genere loro finanziano sulla base delle richieste del Comune.

**Consigliere Filomena PAVONE:** Appunto.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Poi se soddisfano il 100% non sempre...

**Consigliere Filomena PAVONE:** Non sempre, e questo è anche precisato che non è sempre così, però già così mi sembra...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** ...disponibilità del fondo residuo che hanno a fine anno, hanno deciso di integrare sulla base delle domande. La copertura in base alle richieste non so se è 100%, quindi se c'è un residuo o no, questa è da cosa tecnica.

**Consigliere Filomena PAVONE:** A me la cifra sembra talmente alta da poter anche immaginare che realmente alcuni di questi fondi si possono utilizzare diversamente, la qualcosa sarebbe interessante capire.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Se ci lascia un minuto possiamo chiedere.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Procediamo con altre domande. C'è il direttore che voleva fare un intervento.

**Funzionario dr. Emanuele DONVITO:** Giusto un chiarimento non nel merito di come poi vengono utilizzate perché poi c'è l'ufficio competente che ha più chiara la situazione, quando si parla di piano di zona e ci sono delle cifre così importanti, tenete conto che comunque vengono utilizzate per l'intero ambito e quindi per l'intero piano di zona, quindi non sono destinate tutte...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Funzionario dr. Emanuele DONVITO:** All'ambito. Quando si parla di ambito si parla dei Comuni, quindi voglio dire non è solo...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Funzionario dr. Emanuele DONVITO:** Va beh, sì, quindi quel milione e mezzo è destinato alle famiglie che ne fanno richiesta non a Gioia, nell'ambito. Semplicemente questo.

**Consigliere Filomena PAVONE:** Semplicemente perché questa formula del Patto di Cura aveva delle maglie strettissime, voglio dire, io l'avevo letto ma conosco anche persone che non sono riuscite ad entrare per una serie di ragioni, quindi volevo appunto capire, però capisco che non siete voi le persone giuste, quindi è chiaro che ci vorrebbe il funzionario dei servizi sociali. Approfitto, così faccio anche un'altra domanda. Su questi 26.000 euro invece del CONAI, più riduci meno pesi sull'ambiente. Ho visto che vanno rendicontate entro gennaio 2024 c'è la possibilità di arrivare anche ad aprile, però la verità è che parla soprattutto di un progetto di comunicazione e quindi di una nuova campagna di comunicazione dal titolo "Più riduci meno pesi sull'ambiente". Ora, a quale campagna, vedo che non c'è neanche Vito Etna, a quale campagna di comunicazione ci riferiamo, ci sono degli eventi che abbiamo già fatto e che abbiamo inserito in questa cosa? Non so penso al Plastic Free. Se si parla di 26.000 euro per una campagna di comunicazione sinceramente è la prima volta che leggo "Più riduci meno pesi sull'ambiente", volevo capire, però credo che l'assessore Etna potesse darmi informazione, volevo capire come saranno utilizzati questi 26.000 euro, se lo sono già stati utilizzati però in caso non mi è sembrato di vedere una campagna così forte, cioè 26.000 euro implicano una campagna importante che non ho visto, volevo capire quali fossero...

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Pavone.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Però alcune attività sono già in fase di programmazione, però è un discorso contabile e vanno impegnate e quindi vanno poi messe...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Però è l'impegno di spesa, una volta fatto l'impegno di spesa siamo formalmente a posto. Sicuramente è stata avviata però non è stata mai completata, anche per problemi della scuola, etc., un'attiva all'interno delle scuole da parte della Navita che tra i vari impegni aveva anche questo di seguire queste due attività. Una l'abbiamo fatta sicuramente che è stata quella con il coinvolgimento delle scuole al cinema, con tutte le attività sportive etc., che è stata bella importante e anche con la comunicazione di emittenti...

**Consigliere Filomena PAVONE:** E quindi lei mi sta dicendo, Sindaco, che la Navita entra a pieno titolo in questa campagna di comunicazione, come funziona?

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Quel contributo il CONAI lo dà e lo gestisce chi a livello comunale ha l'appalto sui rifiuti. Quindi Navita ha, tra i suoi impegni, anche della sensibilizzazione e della comunicazione.

**Consigliere Filomena PAVONE:** Quindi non a spese della Navita?

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** È il CONAI che ti finanzia queste risorse.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Abbiamo l'informazione in merito al milione. Prego assessora.

**Assessore Marianna GRANDIERI:** Impropiamente mi permetto di dare questa informazione, l'ho chiesto agli uffici. Non si tratta di una misura per il Patto di Cura, ma è una misura diversa, è una misura di assistenza al disabile. Mi hanno spiegato che il Patto di Cura è una misura che viene data al disabile quando ha un'assistenza, invece questa è una misura che viene data al disabile a prescindere dall'assistenza di una figura accanto. L'importo è di 1.500.000 è determinato dall'ente in base alle domande arrivate. Facendo due conti, si tratta di 700 euro un mese per due anni, facendo due conti veramente in maniera approssimata probabilmente le domande arrivate sono 93.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Assessore Marianna GRANDIERI:** L'assistenza al disabile viene data questa misura di sostegno al disabile a prescindere da un assistente, da un badante, da qualcuno accanto. Quindi non è il Patto di Cura. Il Patto di Cura è già stata fatta come variazione a quanto pare addirittura la Regione ha fatto una rideterminazione... cioè verrà insomma diminuita perché forse le domande sono stato inferiore e probabilmente anche qui potrà accadere... però le domande giunte saranno circa 93 e hanno stanziato questa somma. Quindi è un'altra misura. Spero di essere stata...

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie assessore, è stata molto chiara. Ci sono altri chiarimenti tecnici? Altre domande? Bene, possiamo procedere. Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte dell'Assessore dott. Giuseppe Gallo, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15  
Assenti 2 (Liuzzi, Lucilla)  
Votanti 15  
Favorevoli 11  
Contrari 4 (Pavone, Martucci, Nicastri, De Rosa)

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE  
Vedasi delibera C.C. n. 104/2023

=====

Entra il consigliere Liuzzi ed esce il consigliere Donvito – Presenti 15

=====

**V Punto all'Ordine del Giorno ex punto III**

Interpellanza presentata dai consiglieri Luca Vincenzo Nicastri e Filomena Pavone sullo stato dell'arte dei progetti finanziati dal PNRR NGEU in favore del nostro Comune, presentata ai sensi dell'art. 82 del regolamento del Consiglio Comunale.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere ora al punto 5 che non sarebbe altro che l'ex 3: "Interpellanza presentata dai consiglieri Luca Vincenzo Nicastri e Filomena Pavone sullo stato dell'arte dei progetti finanziati dal PNRR in favore del nostro Comune, presentata ai sensi dell'art. 82 del regolamento di Consiglio Comunale". Prego consigliere Nicastri, ne ha facoltà.

**Consigliere Luca NICASTRI:** Una breve premessa prima della lettura dell'interpellanza, alla quale comunque ci è già arrivata una risposta a mezzo stampa che io non condivido, noi non condividiamo per un semplice motivo: non si tratta di polemica ma una richiesta di chiarimenti in merito a lavori che potrebbero stravolgere l'aspetto di Gioia del Colle in positivo anche, questo lo ammettiamo. È un'opportunità, un'occasione che i Comuni stanno avendo grazie a questi fondi derivanti dal PNRR portato a casa nel 2021 dal Governo Conte. Noi chiediamo questi chiarimenti per un semplice motivo e qui siamo in linea con l'attuale Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, allora all'opposizione, che gridava allo scandalo per l'ottenimento di questi fondi in quanto una parte era a prestito, quindi da restituire, e terrorizzava gli italiani strillando che quei soldi sarebbero stati un debito per le future generazioni. Proprio per questo motivo, essendo un debito per le future generazioni, noi avremmo gradito un coinvolgimento maggiore di commercianti e cittadini nella stesura e in alcune scelte. Quindi, ecco, questa interpellanza è orientata non a una polemica ma a fare quanta più luce possibile su quelli che saranno gli interventi che si andranno ad eseguire in alcune zone del paese. Io mi sono interfacciato particolarmente con alcuni commercianti che si sono spaventati quando hanno visto la cantierizzazione della piazzetta della Croce non sapendo quali tipi di investimenti fare soprattutto per le imminenti festività natalizie. Quindi ho avuto modo di chiedere al direttore dei lavori che mi ha rassicurato e detto che i lavori sulla piazzetta della Croce si protrarranno fino ad anno nuovo, quindi ho potuto rassicurare, per quelle che erano le mie competenze e i miei limiti, alcuni commercianti che mi avevano chiesto quando si sarebbe partiti con i lavori di riqualifica di via Roma, quindi dalla stazione alla piazza centrale. Io vorrei spegnere questa diceria, questo vostro pensiero che ci indica sempre come polemici e critici. Noi siamo assolutamente entusiasti che il Comune di Gioia del Colle stia ottenendo tutti questi finanziamenti, ve ne diamo merito, però vorremmo un coinvolgimento maggiore da parte vostra, dell'amministrazione comunale. Procedo con la lettura della nostra interpellanza sottoscritta da me e da Milena: *"I sottoscritti Consiglieri Comunali Nicastri Luca Vincenzo e Pavone Filomena,*

*premessò che in data 22 agosto 2023, la consigliera Pavone e il consigliere Paradiso avevano presentato a mezzo pec (acquisita al protocollo comunale alle ore 13:06 del 24 agosto 2023 al numero 24212) un'interrogazione a risposta scritta sullo stato degli interventi finanziati dal PNRR, alla quale non vi è stato alcun riscontro;*

*vista la delibera di giunta, solo l'ultima in ordine di pubblicazione, n. 303 del 7 novembre 2023 avente ad oggetto PNRR NGEU M5C2 I.2.2 – Piani integrati – "Interventi di recupero e riqualificazione del Centro Storico e del Borgo San Vito" – Approvazione progetto definitivo esecutivo, dalla quale si evince della presenza di una relazione che cita una serie di elaborati (planimetrie, rilievi, schemi elettrici, misurazioni) di cui però non abbiamo trovato traccia neanche nell'area riservata;*

*tenuto conto che il Comune di Gioia del Colle ha ottenuto diversi finanziamenti dal PNRR per la realizzazione di opere, alcune in fase progettuale avanzata, quali la demolizione del plesso di Via Eva dell'IC Via Eva – Sammichele e i Poli 0-6 di Via Magnani e del Villaggio Azzurro, e altre già in fase esecutiva (Asse Attrezzato Piazza Kennedy- Piazza Plebiscito) di cui i cittadini non conoscono i dettagli;*

*considerato che il coinvolgimento di cittadini e di gruppi sociali, in altri contesti, ha contribuito in maniera fattiva all'elaborazione e all'identificazione delle politiche necessarie al nuovo sviluppo del paese proposto dal NGEU, a conferma dell'importanza della partecipazione diretta dei cittadini e delle forze sociali per rafforzare la capacità di innovazione delle istituzioni e per mobilitare le risorse necessarie a raggiungere obiettivi ambiziosi come quelli posti dal PNRR;*

*viste le sollecitazioni di residenti e commercianti delle zone interessate dagli interventi in oggetto in merito all'assenza di comunicazione dei progetti da realizzare, legittimamente preoccupati per i disagi che dovranno subire durante le fasi di intervento;*

*in base all'art. 72 del Regolamento del Consiglio Comunale: Interrogazioni – domande di attualità, secondo cui i consiglieri hanno diritto di presentare al sindaco interrogazioni su argomenti che riguardino direttamente le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Consiglio Comunale e le altre competenze ad esso attribuite dalle leggi e dallo statuto;*

*chiedono di conoscere:*

*- Le ragioni per cui questa amministrazione non abbia provveduto ad una comunicazione puntuale e chiaramente intellegibile ai cittadini gioiesi tutti, e in particolare ai portatori di interesse citati in premessa;*

*- Il tipo di intervento e di realizzazione dei lavori previsti per Asse attrezzato, Centro storico e Borgo San Vito e per i Poli 0-6 di Via Magnani e del Villaggio Azzurro;*

*- I tempi di attuazione dell'intervento di demolizione del plesso del terzo polo Via Eva e la soluzione individuata per l'allocazione delle centinaia di alunni frequentanti detto plesso, alla luce anche dell'avvio imminente delle prossime iscrizioni all'anno scolastico 2023/2024”.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere. Cedo la parola al Sindaco per la risposta sull'interpellanza.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** ...io non sapevo, quindi è ovvio che magari Ringrazio io non so quale una richiesta non sapevo, è ovvio che magari voi mandate prima l'interrogazione alla stampa, Gioia Net e poi magari arriva al protocollo, perché non sapevo nulla e ho detto: guardi, non voglio fare polemiche, voglio andare avanti, non sapevo neanche di quale polemica...

**Consigliere Luca NICASTRI:** Prendiamo atto, fa piacere questa sua dichiarazione.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Mi prese anche in un momento dove ero indaffarato, dissi: non voglio fare polemica, se è arrivata qualcosa la chiariremo. Detto questo, le vostre osservazioni sono anche abbastanza condivisibili perché i lavori ad esempio sulla piazzetta della Croce che poi riguarderanno viale degli Studi credo che l'Ufficio Tecnico abbia firmato il contratto nove giorni prima dell'inizio lavori, questo cosa vuol dire? Non è una giustificazione sul fatto che non si riesca magari ad essere sempre molto aperti nella comunicazione, anzi le dico per fortuna che voi ogni tanto mi stimolate su questo, l'ho detto anche l'altra volta, perché ogni Sindaco di questi finanziamenti vinti sta sbandierando ai quattro venti con video, promozioni, post. Come avete ben notato io non è che non lo faccio magari per evitare la discussione con i commercianti, etc. No, io non l'ho fatto neanche perché politicamente sono carte importanti che qualunque amministrazione si sta legittimamente giocando rispetto al fatto di aver vinto 5 milioni di euro su un intervento del genere. Ribadisco che sono bandi vinti e non somme erogate. Poi sul fatto della polemica del debito continuo ad essere d'accordo anche io che sono debiti che pagheremo con le prossime generazioni. Questo è un dato su cui non discutiamo neanche perché purtroppo sono prestiti non sono somme che non pagherà nessuno, qualcuno le pagherà. Probabilmente noi ne beneficiamo ma i nostri figli quel debito se lo accolleranno.

**Consigliere Luca NICASTRI:** Dipende come li spendiamo.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Come li spendi o come non li spendi il debito oggi ce l'hai. Poi se fai un mutuo per comprare una casa o per comprare una macchina, la banca o la finanziaria prima o poi viene a riscuotere se non paghi. Quindi il problema dell'indebitamento futuro c'è e rimane. Poi ovviamente noi cerchiamo anche di adottare tutte quelle precauzioni nell'indirizzo e nelle pieghe delle somme che sono proprie dei bandi che sono stati fatti, altrimenti non avremmo ottenuto quei soldi e non avremmo ottenuto neanche l'okay da parte dell'Europa. Detto questo, quindi effettivamente abbiamo una serie di progettualità importanti che stanno andando a ritmo spedito. Per esempio il polo di via Eva, ieri è stato approvato il progetto esecutivo, quindi dobbiamo ancora sottoscrivere il contratto, parliamo di un accordo quadro. Accordo quadro cosa si intende? È una sorta di appalto che prevede che nel corso dell'opera vi siano i tempi ed i modi fino ad una determinata percentuale rispetto all'importo complessivo di modifiche, di rettifiche e di integrazioni. Questo a cosa serve? A rispettare, ed è lo strumento utilizzato da tutti coloro i quali avevano la scadenza del 30 novembre per l'aggiudicazione, noi abbiamo rispettato tutti i termini, ci manca solo la sottoscrizione di un contratto che però abbiamo già aggiudicato, che è quello di via Eva. Quindi ancora non l'abbiamo firmato. È ovvio che in questa frenesia anziché diciamo... magari esternare tutto quello che di positivo potrà arrivare, siamo in una fase di adempimenti tassativi che vi dico davvero mi tolgono anche l'opportunità di giocarmela politicamente, non l'ho fatto ancora. Avete visto sulla piazza, non ho fatto gran che, quando ho vinto, non ho avuto il tempo...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** No, ho detto prima a lui sulla chiamata del giornalista non sapevo di che cosa stesse parlando. Ho fatto però una puntualizzazione che ovviamente voi mandando prima l'interpellanza al giornalista e poi magari al protocollo, perché è capitato, io non sapevo di cosa mi stesse parlando, ha detto: cosa ne pensa della polemica dell'opposizione sul PNRR? Ho detto: guardi, non ho tempo di fare polemiche, non sapevo neanche da chi fosse venuta l'interpellanza e il contenuto, quindi non era riferito a voi in generale. Non l'ho letto, non lo so e non voglio fare polemica, quindi non era un riferimento personale a voi, anzi ho detto per fortuna che ogni tanto l'opposizione mi fa parlare di queste cose, perché anche contro i miei interessi politici non me la sono ancora giocata questa opportunità. Abbiamo firmato il contratto con l'impresa la settimana precedente, dopo una settimana, perché i tempi veramente sono, non voglio dire le cose che magari possono sembrare scontate, ma non lo sono, tassativi di ultimazione lavori e stato di avanzamento lavori affinché si possa evitare quello che sta succedendo su tutti i Comuni, le anticipazioni di cassa di cui mi parlava anche poco fa il direttore di ragioneria. Per cui abbiamo queste progettualità che sono in fase ancora aperte, nel senso che abbiamo aggiudicato l'appalto integrato, ma abbiamo ancora le definizioni un po' più di dettaglio. E questo vale sia per Vagnani che Villaggio Azzurro e anche per il centro storico. Per il centro storico abbiamo acquisito tutti i pareri, per la piazza abbiamo acquisito i pareri ovviamente è un progetto unico, però nella definizione di dettaglio dobbiamo ancora confrontarci anche sulla predisposizione delle chianche nelle modalità del colore, quindi sono cose di dettaglio che non posso neanche comunicare perché, e anche il basolato, nel rispetto delle competenze della Sovrintendenza ci dirà probabilmente in quale verso e con quale disegno metterlo. Quindi abbiamo fatto questo appalto integrato proprio per lasciarci l'opportunità nel dettaglio di entrare dopo che abbiamo acquisito questi ulteriori pareri che sono parziali. Mentre per il progetto, come dicevo prima, di via Roma e piazze collegate, in sette giorni l'impresa, attenzione, anche nella scelta dell'inizio lavori è vero che c'è un coordinamento tecnico e c'è un'attività che si è riservata il Comune nella direzione, però l'obbligo della ditta, che è quello temporale, che sa benissimo che è un obbligo tassativo sul qualche anche loro si giocano tutto, perché se tardiamo e non ci pagano la ditta non sarà pagata, quindi è un cane che si morde la coda e l'obiettivo è comune, quindi andare il più veloce possibile, tant'è che in una settimana avete visto già eliminata tutta la parte cementizia che circondava la piazzetta con le radici, solito problema, degli alberi e quindi già la predisposizione anche dell'impianto di raccolta dell'acqua bianca che mancava su quel marciapiede e ti inondava sia i garage sottostanti ma anche le attività commerciali, parliamo di attività lampo, firmato, non è mai successo, sette giorni prima, all'ottavo giorno avevano fatto già la richiesta per la segnaletica ed hanno iniziato. Allora, è vero, manca l'opportunità a volte, ribadisco, pensate che non sia un volontà non avvisare, ma i tempi rapidissimi, adesso che completiamo le scadenze del 30 novembre, possiamo tirare un sospiro di sollievo anche da un punto di vista dei contratti d'appalto che abbiamo quasi finito, ne manca uno solo, ci fermiamo perché abbiamo predisposto anche con l'Ufficio Tecnico per ogni finanziamento ottenuto una sorta di coinvolgimento della città, di comunicazione, anche di portare a conoscenza sui lavori che saranno eseguiti. Sui tempi e sulle scelte di inizio lavori vi dico che ci sono problematiche che poi non possiamo decidere in autonomia come Comune, quindi anche il commerciante che giustamente dice: proprio da me dovevate iniziare? Intanto da una parte bisogna iniziare, non abbiamo possibilità di procrastinare l'avvio dei lavori, quindi o dall'inizio di via Armando Celiberti e stanno le attività commerciali, o dalla piazzetta e stanno attività commerciali o diversamente da qualunque altro punto, qualche disagio l'avevo preannunciato ci sarà e cerchiamo di essere il più veloci possibili perché capiamo che avere un cantiere nei paraggi è un disagio. Sulla questione delle scuole,

ribadisco, essendo un appalto aperto abbiamo dovuto anche fare l'aggiudicazione dello studio di progettazione, approvato avanzi, quindi un progetto esecutivo di un appalto aperto vuol dire ancora avere disponibilità di varianti in corso d'opera, etc. Abbiamo già valutato anche preventivamente quelle che saranno le opportunità che ci saranno per la scuola, soprattutto quella della demolizione e ricostruzione che è il punto più impegnativo e abbiamo preliminarmente fatto delle verifiche, forse questo però l'avevo già detto, nel vecchio asilo nella parrocchia di San Vito che è abbastanza idoneo, non ha necessità di grandi lavori e lì potrebbero andare sette-otto sezioni. Sulla questione, invece, delle risorse per il noleggio delle attrezzature mobili e quindi di prefabbricati, purtroppo diciamo i Ministeri vanno in ritardo di oltre un anno nell'assegnazione di queste risorse. Quindi la settimana scorsa hanno aperto la richiesta, quindi neanche assegnato, aperto la richiesta per le demolizioni e ricostruzioni di scuole relative all'anno precedente, quindi ci danno termini tassativi di scadenza, ci danno i termini di appalto, ci danno i termini di inizio lavori, le risorse ce le danno l'anno dopo. Questo ovviamente riguarda un po' tutte queste difficoltà e in questo caso diciamo abbiamo fatto una valutazione anche con l'ufficio regionale scolastico ed è previsto, ovviamente, in sede regionale una sorta di fondo destinato proprio ad ammortizzare un po' queste importanti spese che verranno affrontate, che non saranno in grado di coprire questo costo che sarà notevole, riguarderà tutta la durata delle demolizioni e ricostruzioni, però almeno la predisposizione c'è e siccome non ci sono per inizio 2024 tante attività di demolizione e ricostruzione in provincia di Bari forse siamo o uno o due Comuni, ci hanno garantito che a breve questa iniziativa abbastanza importante dell'ufficio regionale...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sì, sì, i fondi sì. Questi contenuti dell'ufficio regionale scolastico che sono però importanti, anche per il noleggio delle attrezzature una anticipazione ti consente di prenotare determinati moduli. E ovviamente abbiamo avuto un incontro, seppure in maniera abbastanza preliminare, valuteremo l'utilizzo di tutta quella parte di via Aldo Moro per esempio che è inutilizzata perché la richiesta che mi è stata fatta dalla scuola è quella di non allontanare troppo rispetto alla scuola di via Eva l'ubicazione delle nuove aule o delle aule temporanee.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** E quindi una ipotesi è completare quella, utilizzare via Eva e poi per le aule residue che non saranno contenute in queste due soluzioni, l'adozione di moduli temporanei che la Preside mi dice di aver già sperimentato nei Comuni nel Veneto.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Allora, su questo abbiamo diverse opportunità, l'allocazione dipende da quale sarà la superficie da impiegare, una proposta della scuola è quella di usare, per esempio, l'area che non è nostra ma potremmo eventualmente fittare o locare o anche utilizzare temporaneamente il parcheggio nei pressi di via Eva. Su quello ovviamente stiamo valutando...

- *Intervento del consigliere Nicastrì fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Abbiamo fatto anche una serie di verifiche, etc., sono eccezionali, io ero terrorizzato dall'idea di parlare di moduli, invece sono...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Quelli della Carano per me sono stati una sorpresa, devo dire che hanno un isolamento termico e acustico meglio delle aule. Quindi devo dire che quel modulo è stata un'esperienza positiva che tra l'altro dà più comfort delle attuali aule di molte scuole. Quindi non mi spaventa più l'idea di utilizzare questi prefabbricati. Ovviamente però l'idea di allocarlo nell'area di parcheggio la valuteremo perché essendo una demolizione e ricostruzione della scuola, mettere i moduli a poche decine di metri da un cantiere... non è una costruzione della mensa che quindi fai lo scavo e vai, no, là va fatto un lavoro particolare. Appena ci sarà l'aggiudicazione e quindi la firma del contratto con l'impresa che si sarà aggiudicata i lavori inizieremo a concordare questo. Ipotesi, se la demolizione e la ricostruzione loro la riescono a fare in un periodo che va dal 15 giugno al 20 agosto allora l'ipotesi di allocare i moduli lì può essere un'ipotesi fattibile che non andrà in contrasto con la salubrità degli ambienti, nella maniera più assoluta; se invece per la demolizione loro mi quantificano quattro mesi, cinque mesi, non credo che sia la scelta migliore, la valuteremo sempre nell'ambito delle aree

attinenti anche la scuola di via Aldo Moro oppure di qualche altra struttura più idonea, purché cercheremo sempre di rispettare questo principio di minor allontanamento possibile dalla scuola. È ovvio che, ribadisco, anche per quella scuola a breve avremo un confronto anche con i genitori perché stanno preparando l'open day, capisco che ci sono preoccupazioni in ordine alle eventuali nuove iscrizioni, ma su questo supporterò la scuola perché farò capire che è vero che ci sarà un momento di disagio, ma tutto sommato non cambierà nulla perché o andremo in una scuola vicino, a poche decine di metri, sia da un lato che sia San Vito o dall'altro che sia la parte di Aldo Moro, però se riusciamo in questi due fabbricati, che mostrerò anche i ai genitori che hanno dubbi, quello che abbiamo fatto alla scuola Losapio... E devo anche spiegare che avranno la prima scuola completamente rifatta che oggi giorno non è di poco conto, con i comfort, con tutto ciò che riguarda e quindi chi si sarà iscritto beneficerà. Dirò i termini che abbiamo per il completamento, che sono tassativi, quindi metà del 2026 dobbiamo avere ultimato, ecco perché appena consegniamo il cantiere, la ditta il giorno dopo vuole già iniziare i lavori e su questo per garantire la continuità scolastica stiamo pregando, abbiamo già ottenuto uno slittamento che però significa che l'impresa lavorerà il doppio, perché sei mesi senza poter avviare la demolizione per loro è un rischio.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Viene fatto tutto ex novo, l'indice sismico riguarda tutto.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sì, ne abbiamo già parlato, purtroppo l'ottenimento di questo finanziamento importante nasce soprattutto dalla condizione dell'indice di vulnerabilità sismica che ribadiamo essere al minimo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Ovviamente quando viene fatta l'attività di demolizione non è che ti lasciano un immobile vecchio, però le attività dobbiamo spiegare ovviamente che saranno in tempi, da quello che prevede l'impegno PNRR, sono tempi record. Quindi l'augurio è quello che l'impresa sia un'impresa che oltre a avere tutti i requisiti sulla carta, sia consapevole di questo, ma hanno lo stesso interesse comune devono correre insieme all'amministrazione, al Comune, per rispettare questi tempi e per avere lo Stato di Avanzamento Lavori, che anche quello va certificato e quindi bisogna avviare tutto al più presto. Sui lavori del centro storico, anche lì, come ribadivo, abbiamo ancora da consegnare il cantiere, il che vuol dire che anche lì, appalto integrato, abbiamo un progetto di massima che è quello che abbiamo presentato ai consiglieri tempo fa, però con alcune modifiche che si possono fare in corso d'opera e riguarderanno l'avvio dei lavori, questo l'abbiamo già detto all'impresa, visto che abbiamo urgenza anche di sistemare per ragioni di sicurezza la parte della vecchia biblioteca, intervenire sul rifacimento... e quindi sicuramente anche per un discorso di ottenere l'okay di dettaglio sul tipo di materiale da impiegare, dove va sostituita la chianca, perché nel progetto e nelle normative nuove le vecchie chianche devono essere, dove è possibile, recuperate, sistemate e rimesse in quota. Quindi andremo a fare proprio un recupero anche di risanamento, però quelle nuove da sostituire anche su quelle prima della fornitura la Soprintendenza vuole vedere, prima dell'ordinativo, qual è che abbiamo scelto. Per cui al di là di tutto, dopo gli ultimi adempimenti, è obiettivo comune quello di fare anche perché ho detto essendo appalti integrati abbiamo l'opportunità anche di definire qualche dettaglio, qualcosa in più, spiegare bene, fare proprio convegni, una manifestazione aperta un po' a tutti, ovviamente nel frattempo le imprese che hanno vinto l'appalto inizieranno a lavorare dove non né neanche tanto da discutere, perché la sostituzione della pavimentazione di via Celiberti è un dato oggettivo che non puoi né rinviare e né rimandare, quindi sarà fatto. Magari a esempio, l'ultimo tentativo che faremo con la Soprintendenza è per la piazza perché non tollerano nessun tipo di modifica se non del materiale di pavimentazione che...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Il progettista ha anche previsto una illuminazione dal basso che era molto scenografica, bella. Al momento...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** E no, hanno lasciato ho spiraglio aperto, vediamo che tipo di materiali e di illuminazione e vediamo. Avevamo proposto, cercheremo di rifarlo, ma non passerà quest'altra ipotesi di piantumare qualcosa in piazza, però come vi dissi l'altra volta la risposta della Soprintendenza fu chiara e

cristallina che Piazza Plebiscito non è un giardino, non va modificato il prospetto, non va ostruita la visuale e quindi loro autorizzano, essendo un'area fortemente tutelata da un punto di vista architettonico e di interesse culturale solo la pavimentazione. Quindi quell'idea di piantumare e dare un'idea diversa della piazza al momento è l'unica cosa quasi certa che non ce la faranno fare nella maniera più assoluta. Mi portarono a loro motivazione l'esempio delle piazze, io forse ve l'ho detto pure, sto un po' perdendo colpi, ve l'ho detto sto fatto? Quando io ho insistito per mettere un po' di verde in piazza, mi dissero: Sindaco, in Piazza della Signoria, in Piazza del Duomo, in Piazza del Popolo, in Piazza San Carlo non esiste la piazza storica con gli alberi, quello è più un giardino che una piazza. Voi avete una piazza bellissima che è un'agora, che è una piazza così, non dovete modificarla. Il che, diciamo, tutte le grandi aspettative da un punto di vista architettonico un po' le hanno congelate, però sicuramente almeno la ripavimentazione completa di viabilità e dell'arredamento marciapiedi ma l'aspetto più importante è che da questo punto di vista stiamo attuando un abbattimento delle barriere architettoniche notevole e importante e quindi su quello la pedonabilità di alcune aree sarà estesa e tutte le difficoltà nell'attraversamento che va dalla piazzetta fino a Piazza Plebiscito e fino alla stazione ci sarà un completo abbattimento delle barriere architettoniche.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Ci sarà un allargamento anche del marciapiede, quindi sono previsti dei passaggi molto più comodi, però, ribadisco, il progetto di dettaglio lo presentiamo, anche perché siamo ancora nella fase dove possiamo modificare qualcosa, però ribadisco mi scuso anche con la città, se mi date l'occasione di farlo, se a oggi non ho fatto ancora neanche un evento, anche per festeggiare questi finanziamenti, però sarebbe bello festeggiare con la città. Voglio dire, il fatto che via Armando Celiberti da come sta diventi un'area senza alcuna barriera architettonica per persone con mobilità ridotta è da essere felice. Voi non siete felici un po'? Poco-poco?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** È previsto.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Chiariamo quest'ultimo concetto di dettaglio. Piazza Kennedy, gli interventi che furono fatti, non facciamo polemica, quando furono fatti, non mi ricordo più chi li ha fatti...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** RFI non fu coinvolta nella scelta progettuale e RFI questa volta ha detto: non vi permettete neanche di toccare, perché quello è un sedime di pertinenza di RFI. Cioè la proprietà è loro. Sono proprietari di tre quarti della piazza dove stanno le fontane, dove stanno i birilli, quella parte che non è molto funzionale è loro. Quindi qualunque intervento di dettaglio, loro ci hanno dato l'okay al progetto etc., dobbiamo deciderlo noi, l'area è nostra, la concordiamo ma noi vogliamo una viabilità light, il parcheggio, avanti e indietro, quindi quell'intervento fatto su iniziativa del Comune, da quello che mi ha detto l'ingegnere responsabile di RFI non esiste più, diciamo, abbiamo tollerato l'altra volta ma stavolta ovviamente dovete venire... Siamo andati almeno 7-8 volte su quello e per la questione del parcheggio di scambio che è finalmente in fase di completamento. Quindi vi posso ringraziare per questa opportunità? Perché devo dire che non ho avuto la gioia di poter comunicare bene alla città quest'opera strategica.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Prego.

**Consigliere Luca NICASTRI:** Siamo in grado di sorprendervi ogni tanto. Va beh, io mi auguro venga dato seguito a quanto lei ha promesso, dato che ancora non si conoscono tutti i dettagli dei progetti che si andranno ad attuare e realizzare, però la nostra raccomandazione resta quella: informare quanto più possibile ed in maniera celere, per quello che le sarà possibile, i cittadini sugli eventuali disagi e su quelli che saranno i lavori che si andranno a realizzare ed in quale zona. Soprattutto noi cerchiamo, la volevamo sollecitare soprattutto per quel che riguarderà il rifacimento, l'abbattimento e la ricostruzione di via Eva, della scuole, lì serve un impegno comune per garantire quanto minor disagio a famiglie e studenti. Quindi la risposta... ringraziamo noi per conto dei cittadini e ci auguriamo che da domani i cittadini vengano informati quotidianamente e celermente e dettagliatamente su quelli che saranno i prosiegui dei lavori. I disagi saranno tanti, io credo che siamo tutti a conoscenza e siamo tutti consapevoli di questo fatto, però dobbiamo cercare di ridurli al minimo possibile e questo può avvenire solo ed esclusivamente se collaboriamo tutti insieme, se informiamo per tempo, se coinvolgiamo cittadini e commercianti

in questa che è un'occasione più unica che rara. Lo ammettiamo, lo ribadiamo senza alcuna vena polemica, torno a ripetere, anche se ha chiarito quel passaggio su quanto letto sulla stampa.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere.

#### **VI Punto all'Ordine del Giorno ex punto IV**

Interpellanza presentata dai consiglieri Luca Vincenzo Nicastri e Filomena Pavone sulla trasparenza degli atti amministrativi, presentata ai sensi dell'art.82 del regolamento del Consiglio Comunale.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere al sesto punto iscritto all'ordine del giorno ex 4 ed ex 5: "Interpellanza presentata dai consiglieri Luca Vincenzo Nicastri e Filomena Pavone sulla trasparenza degli atti amministrativi, ai sensi dell'art.82 del regolamento del Consiglio Comunale". Chi interpella? Prego consigliere Pavone.

**Consigliere Filomena PAVONE:** Dunque, innanzitutto volevo segnalare un refuso, cioè il Presidente del Consiglio Comunale nella nostra interpellanza è ancora Vito Etna a dimostrazione che siccome questo è un tema comunque che abbiamo più volte cavalcato, l'ho ripresa, naturalmente ho cercato di mettere insieme tutti gli atti che avevamo comunque proposto e quindi volevo segnalare questo. Prima di procedere alla lettura o comunque magari semplicemente ne parlo, volevo fare una piccola premessa benché io stessa in un Consiglio Comunale scorso, benché io stessa avessi evocato anche la possibilità di questo esercizio stilistico di riprendere un po' di interpellanze passate, non scriverne più, riproporle, tanto non c'era stata risposta, devo dire che non è questo il caso, lo voglio premettere, proprio perché appunto rispetto al gennaio 2021 quindi mese in cui e anno in cui abbiamo iniziato a parlare di questo tema oggettivamente ci sono almeno due nuovi fatti che sono sopravvenuti, la prima, come diceva giustamente il Sindaco, è l'avvicendamento non è un segreto e naturalmente è agli atti, quindi è verbalizzato che il Segretario, l'allora Segretario dr. Di Natale, nutriva una serie di dubbi e ha più volte comunicato rispetto alla possibilità di pubblicare degli atti in un Albo storico attraverso la procedura che poi sarebbe necessaria dell'oscuramento dei dati; ma soprattutto c'è un altro dato importante: in effetti questa amministrazione ormai volge diciamo al termine della sua legislatura perché a giugno, come tutti sappiamo, ci saranno le elezioni e devo dire che se questa cosa dell'archivio storico in questo momento potrebbe non riguardare noi consiglieri, perché noi consiglieri naturalmente nell'area riservata abbiamo tutti gli atti di questi ultimi cinque anni, è chiaro che nel momento in cui, e questo lo dico a tutti i consiglieri, nessuno di noi è sicuro che ci sarà qui l'anno prossimo, per cui se non siederemo qui ma nello stesso tempo avremo bisogno di avere degli atti naturalmente neanche noi ne avremo più la possibilità. Ma soprattutto io credo che in questa fase anche in vista della campagna elettorale, io credo che sia più importante davvero per i cittadini, per coloro che comunque devono votare, avere la possibilità di vedere realmente questa amministrazione che cosa ha fatto e non si può fare in altro modo se non riuscendo ad avere accesso agli atti. Quindi questi sono i due elementi nuovi rispetto a gennaio 2021. Naturalmente l'interpellanza se volete posso anche non leggerla. Naturalmente in questa interpellanza io cito appunto gli atti che comunque avevamo già proposto e ricordo che sono state due interpellanze, poi c'è stata anche una mozione con una richiesta di variazione al bilancio, ma penso che avrete letto, insomma, è tutto precisato. Per cui in questa interpellanza chiediamo di capire in effetti se allo stato delle cose, quindi in questo momento, a meno che non vogliate che io le legga, però credo che il punto è sempre lo stesso, proprio perché crediamo che sia importante naturalmente l'idea che chiunque e non solo i consiglieri comunali che in questo momento abbiamo questa opportunità, come dicevo, gli elettori magari anche al di fuori di questo Consiglio Comunale ci sono anche una serie di persone forse più avvertite e più avvedute di noi su molti temi che vorrebbero poter vedere, magari degli atti senza necessariamente fare una richiesta che sappiamo essere più complessa. Anche noi, che siamo consiglieri comunali, in passato abbiamo presentato richieste di accesso agli atti e molte di queste, come tante altre, come esattamente l'interrogazione a risposta scritta sul PNRR di questa estate alla fine non ottengono risposta. Per cui io credo che questo sia veramente importante in questo momento come mai. Per cui volevamo capire se rispetto al gennaio, al maggio, al giugno 2021 e quindi ormai quasi tre anni fa, questa amministrazione avesse cambiato idea e quindi se ha intenzione di provvedere. Ricordo che nel caso la mozione con la variazione del regolamento che era stato comunque adottato dal commissario Postiglione quella naturalmente la possiamo riproporre anche in una seconda fase. Oggi il tema dell'interpellanza è capire quali siano le intenzioni di questa amministrazione dopo due anni e mezzo. Grazie.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie a lei.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Solo una premessa e poi cedo la parola a chi ovviamente ha una responsabilità funzionale rispetto al trattamento dei dati, al Segretario. Una precisazione cioè non è che è una posizione politica quella dell'accesso ai dati, è sempre stato, quindi non decide l'amministrazione o la maggioranza, ovviamente siccome c'è un responsabile del trattamento dei dati e quindi sulla pubblicazione dei dati se lui ora o qualunque altro Segretario Comunale mi avesse detto in passato: si può fare. Quindi ci tengo a precisare che su questo...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Scusate, io col Segretario di questo non ho neanche parlato perché ho detto: la risposta te la prepari tu.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Però non mi dite che è una posizione politica, perché a me sinceramente...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Lei, consigliere, su questo non troverà un intervento contrario del Sindaco. Se poi lei mi dice: mettiamo il personale a fare solo questo tutta la giornata...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sì, perché il Segretario mise a verbale che anche se il regolamento prevede 15 giorni, non te lo pubblico perché io al 14esimo giorno, puoi scrivere ciò che vuoi nel regolamento, io faccio riferimento ad una norma sovraordinata al tuo regolamento quindi potete mettere 20, 30, è chiaro, è agli atti, se tu come Consiglio Comunale metti 15 giorni di pubblicazione, io al 14esimo faccio riferimento ad una norma di legge statale...

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Facciamo rispondere il Segretario anche perché è una questione che conosce sicuramente meglio di noi, penso, reputo.

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** Buonasera a tutti. Chiaramente ho preso visione della documentazione relativa alle discussioni consiliari sul punto precedenti, quindi ho visto che per ben tre volte è stato discusso in Consiglio Comunale l'argomento e tra l'altro la terza volta che comunque secondo me forse è anche la fase più rilevante, è stata bocciata la proposta di modifica del regolamento interno, quindi sia la proposta di eliminare il comma relativo al diritto all'oblio e sia il comma relativo alla cancellazione di tutti i dati oltre i 15 giorni come previsto da legge. Quindi qua ci sono diversi aspetti. Per quanto riguarda l'aspetto prettamente tecnico-normativo io non posso che rifarmi integralmente a quanto dichiarato dal mio collega nelle precedenti discussioni, di cui ho dato lettura, quindi è inutile che rileggo pagine e pagine di interventi, comunque in sintesi i riferimenti normativi sono quelli. Quindi per quanto riguarda gli atti deliberativi e le determinazioni del TUEL, per quanto riguarda il decreto trasparenza, tutti i provvedimenti previsti dal 33 vanno pubblicati per 5 anni. Per quanto riguarda gli atti di deliberazione e determinazione sappiamo 15 giorni all'Albo online. Chiaramente, e passo al riferimento degli archivi storici presenti presso gli altri enti, perché è vero, cioè se noi apriamo oggi la pagina del Comune di Milano piuttosto del Comune ics o ipsilon, probabilmente troveremo archivi storici online. Sicuro. Ma perché comunque lo conosco, tra l'altro io poi, se vogliamo, posso anche portare per inciso una mia esperienza personale proprio su un archivio storico online che ho trovato presso un Comune con accesso del garante della privacy, procedimento sanzionatorio per una determinazione che era rimasta pubblicata e conteneva dati personali che significa codice iban e documento d'identità personale del soggetto, è terminata anche con una sanzione nonostante le memorie predisposte da me e dal responsabile del servizio, comunque questi sono altri fatti ma sono connessi a quello che è la discussione odierna. Quindi detto ciò, ritornando al discorso degli archivi storici online, chiaramente si possono fare nel rispetto della normativa. Il rispetto nella normativa è sicuramente quello della tutela della privacy, dei dati personali e dei dati sensibili. Per tutelare i dati personali ed i dati sensibili chiaramente bisogna fare come giustamente stavate osservando voi un lavoro molto approfondito sia di verifica dei dati personali contenuti quindi di pulizia, chiamiamola così, dei provvedimenti da tenere online e sia tutta una serie di adeguamenti del software che dovrebbero poi consentire questo, quindi tutto ciò significa che comporta un impegno di risorse e di personale sicuramente aggiuntivo. Quindi da questo punto di vista chiaramente, ma io penso che l'amministrazione non abbia niente in contrario, uno studio relativo sia ai costi sia all'impegno delle risorse umane si può fare in questo senso, fermo restando che però noi ad oggi abbiamo un regolamento che prevede tutta una serie di cose che, secondo me, eventualmente andrebbe adeguato o piuttosto andrebbe prevista una nuova disposizione che disciplina la gestione dell'archivio storico online. Ripeto che è molto delicato ed è da gestire con molta-molta attenzione, perché io in prima persona ho vissuto, insomma, un procedimento di verifica sanzionatoria da parte del garante della privacy e vi dico che sono molto attenti rispetto a quello che si pubblica ed a quello che rimane, giustamente, perché il diritto alla privacy e il diritto all'oblio sono diritti costituzionalmente garantiti e quindi chiaramente bisogna stare molto attenti. Questa è la situazione attuale.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** Va bene, dovrebbero essere esaminate ed evidentemente evase. Però, attenzione, perché comunque...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** Sì, però stiamo parlando del 33, quindi tutto quello che è previsto dal decreto 33 e quello comunque noi lo pubblichiamo perché poi, tra l'altro, attenzione, c'è anche questa, cioè noi abbiamo amministrazione trasparente oggi che garantisce una serie di pubblicazione di dati e di informazioni che comunque non dico che è tutto, però che comprende tutta una serie di atti che in via ordinaria vengono adottati dall'ente. Quindi comunque amministrazione trasparente c'è e contiene tutto quello che è previsto dal decreto legge 33, quello è certo. Poi in più l'archivio storico degli atti del Comune dovrebbe eventualmente traslare e riprendere tutto quello che viene pubblicato all'Albo pulito dai dati personali per cinque anni. Questo è un discorso che si può affrontare e, come diceva giustamente il Sindaco, io non noto un muro o un diniego assoluto a procedere in questo senso, ma chiaramente va fatto a determinate condizioni tutelando i diritti che abbiamo appena elencato e soprattutto valutandone i costi e risorse umane, perché poi comunque...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** Lo assume, non è che violiamo la legge noi.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** In che senso?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Bisogna procedere, consiglieri.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Segretario Generale dr. Francesco LUMARE:** Ma perché non c'è nessuna disposizione che prevede i documenti debbano andare in archivio.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Va bene, sono stato magnanimo, giusto? Sono stato molto permissivo, credo siate contenti. Avete apprezzato? Scusate, il Segretario non aveva finito... Ha finito? Okay.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Su questo posso dire una cosa al Segretario? Io sono onesto, chiaro e sincero: personale da togliere da qualche ufficio per mettere ad eliminare tutti i santi giorni qualche centinaia di atti io non ce l'ho e gli uffici non credo che mi abbiano dato questa disponibilità. Per iscritto: "Sindaco, se mi togli uno, lo devi assumere". Non c'è la disponibilità del responsabile d'area ad assegnarmi una persona a fare solo questo nella sua vita.

- *Intervento del consigliere Martucci Rosa fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Non mi fate l'esempio di altri Comuni?

- *Intervento del consigliere Martucci Rosa fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Dobbiamo valutare. Andiamo avanti, per favore, anche perché il Segretario deve andare via.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Un preventivo di spesa all'azienda di software per dire: noi ti diamo gli atti, tu questo lavoro di oscuramento dei dati sensibili...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Non posso mettere una persona in questi termini...

**Presidente Ottavio FERRANTE:** L'unica che ha diritto a intervenire adesso è la consigliera Pavone ed è l'unica che parlerà adesso. Prego.

**Consigliere Filomena PAVONE:** Grazie Presidente. Devo dire che oggi rispetto alle altre volte registro in effetti anche un tono della discussione decisamente più pacato per quanto in effetti il Segretario comunque ha precisato che è evidente che ci sono dei software, che esistono dei software che sappiamo bene che questa operazione, sig. Sindaco, è un'operazione complessa che richiede molta attenzione, però siccome oggettivamente, adesso non per ripetermi, però se negli altri Comuni questa cosa è possibile, è chiaro che bisognerà semplicemente trovare il modo. Per cui io registro comunque una disponibilità. È chiaro che ci sono diverse tappe adesso o comunque diversi passaggi da mettere in atto per arrivare comunque, e io questo lo spero vivamente, a riuscire a ripristinarlo. Tra questi evidentemente c'è la ricognizione su eventuali software che possano agevolare il lavoro di una persona, tra questi naturalmente certo come ci ricordava anche il Segretario siamo disposti a farlo, a rivedere il regolamento quindi oltre alle variazioni di regolamento e le modifiche del regolamento che avevamo proposto noi cerchiamo di capire qualunque altra cosa possa servire allo scopo e quindi oggi diciamo registro questa disponibilità e chiedo e spero davvero che sia la volta buona che comunque si provi a capire com'è possibile. Io ve lo dico sinceramente, io chiamerei tutti i colleghi Sindaci per capire come fanno, cioè negli organici io credo che ci deve essere per forza il modo, nella pianta organica, di trovare delle persone che possano occuparsi anche di questo, tenuto conto, lo ribadisco, che se ci sono dei software dedicati è chiaro che un controllo andrà fatto, perché come diceva giustamente il Segretario nel caso di errore immaginiamo che le conseguenze siano piuttosto pesanti e nefaste, e su questo siamo d'accordo e capiamo anche che la responsabilità è in capo a lei. Ciò non toglie, insomma, io ribadisco e mi auguro semplicemente che davvero sia la volta buona per cominciare a capire, quindi ad esperire tutti i passaggi possibili perché a questo si possa arrivare. Naturalmente mi auguro di non dovere tornare sul tema e che, magari, invece arrivino delle indicazioni, appunto, anche dall'amministrazione, perché continuo a ribadire: il parere tecnico è naturalmente fondamentale del Segretario però se c'è una volontà politica io credo che si può fare ma soprattutto credo che in questo caso sia la politica, quindi in questo caso il Sindaco o la Giunta che possono cominciare a capire anche, con l'aiuto dei funzionari, cominciare a capire come si possa arrivare a questo risultato. Grazie. Grazie Segretario.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere. Grazie Segretario.

=====

Esce il consigliere Colapinto – Presenti 14

=====

#### **VII Punto all'Ordine del Giorno**

Approvazione schema di convenzione per servizio di tesoreria comunale ex art. 210, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (TUEL).

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere quindi alla trattazione del settimo punto iscritto all'ordine del giorno: "Approvazione schema di convenzione per servizio di tesoreria comunale ex art. 210, comma 2, del D.lgs. 267/2000". La parola al consigliere Benagiano.

**Consigliere Andrea BENAGIANO:** La convenzione con la tesoreria scade al 31 dicembre 2023, quindi occorre adeguare quella che è la bozza di convenzione alle nuove linee guida, cosa che l'ufficio, per il tramite del dr. Donvito, ha provveduto a fare e quindi in prima commissione abbiamo espresso un parere favorevole su quella che comunque era la vecchia convenzione adeguata alle nuove linee guida, quindi obbligo per legge in modo da poter mettere l'ufficio nelle condizioni di poter procedere alla nuova gara per il servizio di tesoreria.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Benagiano. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** Si possono fare domande tecniche? Le differenze, se ci sono, rispetto al precedente schema di convenzione?

**Consigliere Andrea BENAGIANO:** Le uniche differenze sono dettate dall'adeguamento alle linee guida imposte per legge, poi nel tecnico...

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Consigliere Andrea BENAGIANO:** ...ci voleva il dr. Donvito per questo.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Consigliere Andrea BENAGIANO:** Consideriamo che la convenzione con la tesoreria scade al 31 dicembre, quindi devono rinnovare per tempo.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Consigliere Andrea BENAGIANO:** I tempi tecnici per fare la gara.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Consigliere Martucci, io non la so aiutare.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Mi ha chiamato il funzionario Donvito, è soltanto un adeguamento tecnico imposto dall'AGI sulla digitalizzazione della trasmissione dei dati, quindi adeguare nel rapporto software con i servizi di tesoreria queste linee guida a livello nazionale che ha imposto l'AGI. Quindi nel merito della convenzione non cambia assolutamente nulla, riguarda solo la trasmissione dei dati in forma digitale. Questo mi riferisce il funzionario, non varia il rapporto convenzionale con la banca.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Va bene, grazie Sindaco e grazie al funzionario che ci ha chiamato.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Ma alla commissione ha partecipato, per fare la domanda al funzionario e riferire al suo gruppo consiliare, così, giusto per sapere? C'era l'opposizione? No. Va bene, andiamo avanti.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto?  
Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del consigliere Andrea Benagiano, così come riportata nel verbale di seduta, e terminati gli interventi da parte dei consiglieri, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Colapinto, Donvito, Lucilla)

Votanti 9

Favorevoli 9

Astenuti 5 (Pavone, Liuzzi, Martucci, Nicastri, De Rosa)

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 107/2023

### VIII Punto all'Ordine del Giorno

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175) Approvazione.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere alla trattazione dell'ottavo punto iscritto all'ordine del giorno ovvero "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175) Approvazione". Chiedo al consigliere Benagiano di relazionare.

**Consigliere Andrea BENAGIANO:** Grazie Presidente. Per quanto riguarda la partecipazione il Comune ha solo una partecipazione nel GAL, quindi effettivamente è solo una presa d'atto di questo, per il resto non abbiamo altre partecipazioni.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie consigliere Benagiano. Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del consigliere Andrea Benagiano, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Colapinto, Donvito, Lucilla)

Votanti 9

Favorevoli 9

Astenuti 5 (Pavone, Liuzzi, Martucci, Nicastri, De Rosa)

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 108/2023

### IX Punto all'Ordine del Giorno

Programma comunale interventi per il Diritto allo Studio anno 2024. Approvazione.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno n. 9: "Programma comunale interventi per il Diritto allo Studio anno 2024. Approvazione". Relaziona l'assessore Marianna Grandieri, prego.

**Assessore Marianna GRANDIERI:** Buonasera. In ordine al programma comunale di interventi per il Diritto allo Studio naturalmente per l'anno 2024 il punto di partenza sono i dati che le scuole forniscono, in ordine prima di tutto agli alunni che frequentano le scuole. Il totale fra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado è di 3.511 alunni suddivisi fra tutte le scuole, parliamo di 574 per l'infanzia, 1.075 per la primaria, 714 per la secondaria di primo grado e 1.148 per la secondaria di secondo grado. Sulla scorta soprattutto di questo dato in ordine al servizio mensa la spesa che è stata prevista per l'anno appunto scolastico chiaramente 2023/24 è di 422.580 euro perché come naturalmente ben sapete vi è stato un incremento dovuto al fatto che c'è stata una sperimentazione, due sezioni di sperimentazione ovvero due prime classi della primaria della San Filippo Neri, una della San Filippo Neri e una di via Eva che hanno sperimentato, hanno voluto sperimentare la mensa quindi il tempo pieno anche per la prima, naturalmente il Comune con notevoli sforzi, devo dire, è riuscito ad intervenire anche sulla mensa anche per questi alunni. Per cui questa è la spesa prevista, l'entrata prevista basata sul contributo delle famiglie è di 200.000 euro e quindi naturalmente il costo che resta a carico del Comune è di per 222.580 euro, il totale degli alunni che usufruiscono del servizio di refezione scolastica è di 631 tra l'infanzia e le due classi della primaria. In questa previsione credo, chiedo conferma al dr. Palmisano, vi è già la previsione per l'anno prossimo dove è previsto anche che ci sia un ulteriore non solo le due ma interverranno anche le seconde

classi per cui avremo quattro classi che dovremo... anche se comunque siamo in una fase in cui stiamo valutando come intervenire sul servizio di refezione, perché il costo che rimane a carico del Comune è veramente notevole, però è comunque una decisione che noi stiamo valutando sempre e comunque in collaborazione durante degli incontri con le scuole, con i presidi, perché comprendiamo l'importanza del servizio, l'importanza del tempo pieno, per cui stiamo facendo delle valutazioni prima di tutto nell'interesse dei ragazzi e degli alunni e nell'interesse delle famiglie perché siamo convinti che il tempo pieno sia comunque una scelta che vada incontro sì ai ragazzi, perché restare più tempo a scuola è sempre meglio, cioè il tempo scuola è sempre meglio di qualsiasi cosa, magari è una mia mia convinzione personale però credo che sia così, però penso che sia anche un servizio per le famiglie perché credo, è una mia previsione o comunque è una mia idea, che le famiglie che scelgono il tempo pieno per lo più sono quelle che hanno il doppio lavoro, per cui è una esigenza alla quale ci fa piacere andare incontro, però dobbiamo anche capire quelle che sono le risorse che il Comune ha su questo servizio. Poi abbiamo per quanto riguarda il trasporto scolastico, anche qui noi abbiamo una spesa prevista... Devo dire che il numero degli alunni che hanno fatto richiesta e usufruiscono del trasporto scolastico è sceso rispetto all'anno scorso, forse perché, è una mia idea, magari sono di meno i bimbi ed i ragazzi che abitano nell'agro, può essere anche questo, se poi c'è un'altra valutazione magari la condividiamo, comunque parliamo di 74 alunni per cui la spesa prevista è di 220.000 euro, le rette pagate dalle famiglie, la somma ammonta a 12.000 euro, questa è l'entrata che il Comune registra, per cui la spesa che il Comune sostiene per il servizio di trasporto è di 208.000 euro. Per quanto riguarda i servizi, invece, per i disabili la spesa prevista è di 8.600 euro e naturalmente viene comunque richiesta nello stesso importo. Come sappiamo sul territorio c'è solo una scuola paritaria convenzionata che è la scuola dell'Immacolata e qui comunque la somma è di 4.000 euro, la somma richiesta e la somma che viene data. Qui la convenzione riguarda soprattutto la possibilità che veniva data al Comune di poter, attraverso i servizi sociali, individuare tre bambini in questo caso che potessero frequentare gratuitamente l'istituto, cioè abbiamo questa convenzione però pare che al momento non sia stato mai utilizzato il servizio, però la convenzione lo prevede pienamente. Questo è.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie assessore. Prego.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Un chiarimento, forse l'ha detto, assessore, non vorrei che mi sia sfuggito sulla mensa, sull'aumento rispetto all'anno scorso dell'importo della mensa che è variato da... E sì, ci sono più bambini...

**Assessore Marianna GRANDIERI:** Sì.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** ...però vedevo che è aumentato da 355.000 a 422.000 quindi è un importo considerevole, è solo giustificato da questo aumento da 607 a 631 dei bambini?

**Assessore Marianna GRANDIERI:** Due dati, uno è 631 ma è previsto anche che poi ci siano almeno altre due sezioni, abbiamo in qualche modo previsto, o meglio la continuità del ciclo che ha iniziato, c'è un ciclo che ha iniziato quest'anno con la prima elementare per cui in qualche modo si prevede questa spesa, ma in più c'è stato anche l'aumento ISTAT dell'importo del pasto e di questo importo se n'è fatto carico il Comune nel senso che non ha comunque ritenuto per quest'anno, non abbiamo ritenuto per quest'anno di aumentare le tariffe della mensa, sono rimaste invariate nonostante, ripeto, un aumento ISTAT non indifferente sul costo, un aumento che poi ha seguito l'andamento di tutti i costi che abbiamo subito tutti. E si è riversato chiaramente anche sul costo del pasto.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? No.  
Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte dell'Assessore avv. Marianna Grandieri, così come riportata nel verbale di seduta, e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Lucilla, Colapinti, Donvito)

Votanti 9

Favorevoli 9

Astenuti 5 (Pavone, Martucci, Liuzzi, Nicastrì, De Rosa)

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 109/2023

=====

Entra il consigliere Colapinto – Presenti 15

=====

#### X Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione nuovo regolamento per il funzionamento della commissione locale per il Paesaggio e VAS.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Procediamo al punto all'ordine del giorno n. 10: "Approvazione nuovo regolamento per il funzionamento della commissione locale per il Paesaggio e VAS". Chi relaziona? Il Sindaco.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Naturalmente, come ben sapete, il nostro Comune è dotato di commissione del paesaggio e che era necessario quindi disciplinare il nuovo regolamento che appunto coordina tutte quelle che sono le attività, in particolar modo anche oltre le competenze etc. quelle che sono le indennità e mi pare che su questo c'è un emendamento a quello che è stato proposto dall'ufficio da parte dei quattro componenti la commissione sul quale vedo il parere favorevole, su cui mi adegua anche alla luce di quello che è stato il parere espresso dal funzionario perché mi pare che il cambiamento riguardi di adeguare il compenso per i componenti della commissione a quello che è il gettone di presenza del consigliere comunale. A differenza del passato è previsto che questo emolumento venga riconosciuto anche allorquando non sia conclusa la procedura, mentre prima credo che fosse a procedura conclusa.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Sì, ed anche da remoto e prima era solo in presenza, cioè quello che leviamo lo compensiamo in quest'altro modo.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sostanzialmente l'idea di poter esprimersi anche da remoto facilita un po' la parte burocratica, visti i tempi, voi sapete come la penso, sono molto favorevole. Sull'emendamento mi adegua anche io a quella che è sia la proposta che il parere, sperando soltanto che rimanga appetibile come incarico perché ultimamente anche per ragioni di opportunità professionale abbiamo avuto le dimissioni da parte dei componenti della commissione paesaggio il che ha ritardato quegli adempimenti burocratici che riguardano appunto gli interventi edilizi sottoposti a vincolo ambientale. Quindi se questo può da un lato facilitare e da un lato compensare questo intervento non ho nulla in contrario. Può darsi pure che il fatto che sia possa svolgere telematicamente stimoli un po' di più a partecipare, non avere la commissione significa bloccare tutte le autorizzazioni nelle aree sottoposte a vincolo, quindi è un problema. Quindi va bene. Parere favorevole del funzionario.

**Consigliere Filippo MARTUCCI:** Scusate e quant'è la differenza tra prima e ora?

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Prima era 40 in presenza e però a compimento del parere.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Era 40 per seduta più 15 euro a parere.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Però 40 solo se era in presenza, da remoto non era riconosciuto.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Oggi invece compensiamo la possibilità di farlo da remoto dimezzando però il compenso.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** 40 euro prima era solo in presenza oggi è 20 però sia in presenza sia in remoto. Un po' quello che è successo quando è stato inserito il gettone alle commissioni consiliari, prima era 40 euro, se non ricordo male, l'importo del gettone di presenza dei consiglieri comunali per il Consiglio poi è diventato 20 euro ma riconosciuto anche alle commissioni. L'unica cosa che non c'è, che è stata tolta, sono i 15 euro a parere.

Adesso non è riconosciuto nessun compenso per il parere rilasciato. Poi il regolamento prevede anche un termine entro cui dare il parere, perché altrimenti rischierebbe di andare a bloccare la procedura.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** È un parere obbligatorio ma non vincolante.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Per una questione di correttezza amministrativa nella trattazione della proposta andrebbe innanzitutto illustrato l'emendamento, anche se l'ha fatto il Sindaco, però se vogliamo darne veloce lettura e siamo d'accordo, seppure sia giusto che lo faccia il Presidente di commissione, poi votiamo l'emendamento e procediamo alla discussione.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Grazie Presidente. Quindi l'emendamento come anticipato dal Sindaco che abbiamo votato all'unanimità in quarta commissione è riferito al compenso. Quindi in definitiva rispetto ad una previsione iniziale di compenso per i componenti di questa commissione di 40 euro a seduta più 15 euro in caso di emissione di parere, ma solo in presenza, abbiamo previsto di fatto quello che accade per i consiglieri comunali, ahimè, cioè 19,99 euro lordi a seduta sia che sia in presenza e sia che sia a remoto, quindi parificato a quello che è il nostro compenso lauto per queste giornate in Consiglio Comunale, come oggi. Quindi leggerei l'emendamento che, ripeto, è della quarta commissione quindi è votato da tutti e quattro.

- *Il consigliere Liuzzi dà lettura della proposta di emendamento.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Un dubbio soltanto, piccolino. Quando parliamo omnicomprendivo lordo pari a 19,99 per ogni seduta in presenza o da remoto, quale indennizzo forfettario per le spese sostenute di trasferta.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Forfettario.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Se la trasferta non c'è che la fai telematicamente, dobbiamo specificare?

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Per compensi omnicomprendivo, non mettiamo di trasferta perché sennò la trasferta, se è da remoto non la puoi giustificare come spesa forfettaria, solo quello.

**Consigliere Maurizio LIUZZI:** Per me va bene.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Semplicemente una modifica prendendo atto di questa cosa.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Andiamo a togliere la parola trasferta e spese sostenute.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Indirizzo forfettario è sufficiente secondo me.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Quindi quello che va cancellato è quello corretto.

Terminata la relazione da parte del Sindaco avv. Giovanni Mastrangelo, così come riportata nel verbale di seduta, i componenti della IV Commissione ossia i consiglieri Liuzzi, Maurizio, Nicastri, Ferrante presentano il seguente emendamento che sostituisce interamente l'art. 10 relativo all'INDENNITA':

1. A ciascuno dei componenti della Commissione Locale per il Paesaggio e V.E.S. spetterà un corrispettivo omnicomprendivo lordo pari a € 19,99 (comprendivo, quindi, di IVA ed oneri riflessi) per ogni seduta, presenza o da remoto, quale indennizzo forfettario.
2. Sono esclusi dal compenso tutti i provvedimenti di competenza della Commissione paesaggistica attinenti interventi di opera pubblica o di interesse pubblico richiesti dal Comune di Gioia del Colle.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15  
Assenti 2 (Donvito, Lucilla)  
Votanti 15  
Favorevoli 15

Terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta così come emendata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15  
Assenti 2 (Lucilla, Donvito)  
Votanti 15  
Favorevoli 15

Ad esito di ciò

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 110/2023

=====

Escono i consiglieri De Rosa, Liuzzi, Martucci – Presenti 12

=====

#### **XI Punto all'Ordine del Giorno**

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dei sig.ri Calò Nicola Vito Vincenzo-Angelillo Maria Nicola-Calò Emanuele Giuseppe.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Possiamo procedere all'11esimo punto iscritto all'ordine del giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL in favore dei sig.ri Calò Nicola Vito Vincenzo-Angelillo Maria Nicola-Calò Emanuele Giuseppe". Prego assessore, può relazionare.

**Assessore Marianna GRANDIERI:** Con atto di citazione notificato al Comune il 20 novembre 2020 i signori Calò e Angelillo convenivano in giudizio il Comune di Gioia per chiedere il risarcimento dei danni che asserivano derivare da un'infiltrazione nel loro immobile, infiltrazione che a loro dire era causata da un immobile di proprietà comunale. Il Comune decideva di resistere in giudizio perché in un primo momento si pensava che il danno fosse dovuto ad una cisterna sotterranea. A seguito della CTU si è preso atto che la cisterna non era esistente, per cui il Comune poi è stato condannato al pagamento delle spese rispose legali, quindi risarcimento del danno, spese di CTU e spese legali per un importo totale di 6.087 euro.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie assessore. Ci sono interventi? Dichiarazione di voto?  
Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Assessore avv. Marianna Grandieri, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12  
Assenti 5 (Liuzzi, Lucilla, Martucci, De Rosa, Donvito)  
Votanti 10  
Astenuti 2 (Nicastri, Pavone)  
Favorevoli 10

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 111/2023

**XII Punto all'Ordine del Giorno**

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore del sig. Reigers Quku.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Procediamo al 12esimo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore del sig. Quku".

**Assessore Marianna GRANDIERI:** Anche in questo caso è una sentenza in cui l'ente è soccombente, si tratta sempre di un procedimento svoltosi innanzi al Giudice di Pace di Bari, ma in questo caso l'oggetto è risarcimento di danni dovuti ad una insidia stradale, ad una buca, per cui la condanna è stata al pagamento di quanto chiesto ovvero danni fisici e anche danni materiali. Per cui il giudice ha accolto la domanda dell'attore, quindi riconoscendo la responsabilità dell'ente e quindi condannando l'ente nel complesso alla somma 5.320 euro di cui spese per risarcimento e spese legali.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie assessore. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?  
Possiamo procedere alla votazione

Terminata la relazione da parte del Assessore avv. Marianna Grandieri, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12  
Assenti 5 (Liuzzi, Lucilla, Martucci, De Rosa, Donvito)  
Votanti 10  
Astenuti 2 (Nicastri, Pavone)  
Favorevoli 10

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 112/2023

### **XIII Punto all'Ordine del Giorno**

Proposta n. 132/2023: Adesione Comune di Gioia del Colle al consorzio con attività esterna denominato "Polo di innovazione digitale Secure Digital Transformation of Public Administrations - European Digital Innovation HUB for Digital Transformation - EDIH4DT". Autorizzazione al Sindaco per la sottoscrizione della convenzione.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Procediamo all'ultimo punto iscritto all'ordine del giorno, ovvero l'ordine aggiuntivo, punto 13: "Proposta n. 132/2023: Adesione Comune di Gioia del Colle al consorzio con attività esterna denominato "Polo di innovazione digitale Secure Digital Transformation of Public Administrations". Autorizzazione al Sindaco per la sottoscrizione della convenzione. Prego Sindaco.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Intanto giustifico il fatto di aggiungere questo punto all'ordine del giorno perché praticamente, come voi sapete, il Comune di Gioia è il Comune capofila della rete Antenna PON, di cui fanno parte diversi Comuni della Puglia. E quindi da tempo abbiamo avviato una serie di protocolli tra cui quello con l'università di Bari e in particolar modo abbiamo avviato anche dei confronti su quelle che possono essere le opportunità che derivano dai fondi destinati all'innovazione tecnologica all'interno delle pubbliche amministrazioni. Pur avendo deliberato la rete demandando ovviamente a me in qualità di Comune capofila la sottoscrizione di questa sorta di consorzio di cui fa parte principale l'università degli studi di Bari in persona del prof. Pero delegato dal Rettore dell'università, una parte dell'università di Cosenza e poi un'altra serie di partner importanti che si occupano di innovazione e digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione. Quindi nell'atto notarile è emerso, dopo la sottoscrizione anche degli altri partner, comunque la necessità di fare un atto deliberativo seppure diciamo io sottoscriverò in qualità di rappresentante della rete non del Comune di Gioia ma essendo il Comune di Gioia capofila quindi si identifica, essendo una associazione di Comuni, così come previsto dall'art. 30 del TUEL di un atto di indirizzo, di un atto autorizzativo che il Comune mi dà per sottoscrivere questo atto costitutivo. Quindi il notaio ci ha chiesto questa deliberazione ulteriore e successiva rispetto a quella dell'assemblea della rete. Quindi diciamo qual è l'opportunità che nasce? Che il Comune di Gioia insieme agli altri Comuni della rete potrà usufruire di una serie di sperimentazioni e quindi diventare progetto pilota su queste attività di ricerche che saranno svolte da questi importanti partner. Ovviamente noi siamo una parte residuale per importanza rispetto ai soggetti principali, però al contempo riusciremo ad avere una priorità...

- *Intervento del consigliere Colapinto fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** All'interno della rete PON? No, non ci sta Monopoli.

- *Intervento del consigliere Colapinto fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sono 26 comuni, da Rocchetta Sant'Antonio, 25 adesso sono diventi, c'è Mesagne, c'è Galatina, c'è Galatone, insomma sono Comuni che non riguardano la provincia di Bari, dalla provincia di Foggia fino... Grottaglie, Nardò.

- *Intervento del consigliere Colapinto fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sammichele ha fatto la delibera di Giunta, ha fatto anche la delibera di Consiglio Comunale, è stato l'ultimo ad aderire. Fasano, Ginosa. E quindi avremo l'opportunità di diventare Comuni di progetti pilota ovviamente col coordinamento dell'università di Bari. È una opportunità che non coinvolge economicamente l'ente, però questo ci consentirà di concludere e definire l'atto notarile.

**Presidente Ottavio FERRANTE:** Grazie sig. Sindaco. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Sindaco avv. Giovanni Mastrangelo, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Liuzzi, Lucilla, Martucci, De Rosa, Donvito)

Votanti 12

Favorevoli 12

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 113/2023

I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 17:12

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 17:12 del 29/11/2023.

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente Il Segretario Generale Dott. Francesco Lumare

Il Presidente del Consiglio sig. Ottavio Ferrante

